

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



I direttori dei maggiori settimanali italiani hanno partecipato recentemente alla trasmissione "La discussione è aperta su..." il tema mirava a chiarire i motivi del crescente favore del pubblico per i settimanali illustrati di attualità. Nella foto sono da sinistra a destra: Edilio Guerci, Arrigo Benedetti, Emilio Modugno, Giovanni Titta Ruvo, Arturo Tolunelli, Evaristo Momigliano che dirige la discussione, e Luigi Marzini Junior.

È uscito  
il quinto quaderno  
della Radio:

## GIUOCHI E SPORTS

raccolta di sedici conversazioni nelle quali notissimi scrittori italiani manifestano le loro preferenze e simpatie per gli sport e altre forme di svago. Sono confidenze ed esperienze curiosamente avvincenti, illustrate da disegni originali di Mino Maccari:

Prezzo lire 550

Altri "quaderni" pubblicati:

- DONNE ITALIANE**, conversazioni letterarie dei migliori scrittori italiani . . . . . Lire 200
- DIECI LIBRI DA SALVARE**, originalissima inchiesta sulla letteratura italiana dall'800 ad oggi . . . . . Lire 200
- IL GENERALE FEDERICO** di Constanti, commedia farsa, capolavoro di umorismo radiofonico . . . . . Lire 300
- I GIORNI DELLA CREAZIONE**, conversazioni scientifiche tenute alla radio da illustri studiosi . . . . . Lire 200

RICHIEDETE QUESTI "QUADERNI", NELLE PRINCIPALI LIBRERIE OPPURE ALLA **EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenalò 21 - Torino:** INVIANDO I RELATIVI IMPORTI, VI SARANNO SPEDITI FRANCO DI ALTRE SPRESE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/3780

# Radiomondo

Il 27 gennaio 1951 cade il cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Al fine di onorare degnamente la figura del Maestro, si è costituito a Milano, presso l'Ente Autonomo del Teatro alla Scala un Comitato Nazionale per le onoranze a Giuseppe Verdi, il quale si propone di realizzare, nel corso dell'anno celebrativo, grandi manifestazioni a carattere internazionale, quale un Congresso di studi verdiani, una Mostra di scenografia verdiana, e un Congresso Internazionale per un'opera lirica.

Parallelamente a tali iniziative, il Comitato organizzerà una vasta serie di conferenze e pubblicherà numerose monografie sull'argomento.

Per quanto riguarda il Concorso per un'opera lirica al quale possono partecipare musicisti di ogni Paese e di ogni tendenza, senza limite di età - all'autore del lavoro risultante vincitore verrà assegnato un premio unico e indilivibile di 4 milioni di lire, e l'opera verrà rappresentata al Teatro alla Scala nella stagione 1951-52.

Per ogni altra informazione relativa a tale Concorso, la cui scadenza è fissata per il 30 settembre di quest'anno, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato per le onoranze a Giuseppe Verdi presso il Teatro alla Scala di Milano.

Alla presenza di numerose personalità del mondo musicale e politico si è tenuto recentemente a Portofranco un Convegno per la realizzazione di un Teatro Musicale Marchigiano destinato, prevalentemente, alla produzione di opere di compositori marchigiani (Rosini, Spontini, Pergolesi, Lauri Rossi, Vacca, Persiani) e di musicisti che abbiano avuto rapporti artistici con le Marche, quali Direttori del Conservatorio - Rosini - di Pesaro (Mascagni, Zanella, Zandonai, Alfano).

Esaminata la possibilità e le modalità di attuazione del progetto del Teatro nell'Area Comunale - Beniamino Gioli - di Portofranco, si è deciso di iniziare nella prossima estate l'attività del Teatro, con una stagione lirica, nella quale si daranno le opere: Cavalleria rusticana di Mascagni, La serva padrona di Pergolesi, Resurrezione di Franco Alfano, Elvir d'amore di Donizetti. La prima manifestazione del Teatro Musicale Marchigiano avrà inizio il 15 luglio per l'Unione Svizzera dei musicisti festeggeranno a Zurigo, dal 3 al 5 giugno, il 50° anniversario della sua fondazione. Poiché i rapporti dell'associazione con la Radio sono molto stretti, l'emittente di Beromunster trasmetterà il ciclo di manifestazioni giubilari, tra cui la festa celebrativa che si svolgerà all'università di Zurigo.

Il programma dell'Unione Ser-tice della BBC si oggettiva, dal 29 maggio, una rubrica intitolata «Il microfono va in vacanza». Il ciclo delle trasmissioni, che segnaliamo via via nei programmi esteri, è stato iniziato con la rassegna di una gita nera nel West End di Londra, e continuerà con l'illustrazione delle varie attività ricreative, che si concedono i lavoratori nella vacanza di fine settimana.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1440	137,2	Bari II	1454	202,2	Carliani	1041	202,8
Bari I	1115	249,1	Bologna II	1454	202,2	Triceto	1142	262,7
Bologna I	1115	249,1	Bolzano I	454	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	202,2	Catania I	1464	232,2			
Catania I	1347	219,5	Firenze I	654	457,3			
Calanzano	1578	192,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	192,1	Messina	1331	225,4			
Firenze II	1484	202,2	Milano I	654	457,3			
Foggia	1578	192,1	Napoli I	654	457,3			
Genova II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4			
Milano II	1034	290,1	Roma II	1331	225,4			
Napoli II	1448	207,2	Torino I	654	457,3			
Palermitano	564	510,0	Venezia	1331	225,4			
Potenza	1578	192,1	Verona	1484	202,2			
Roma I	645	355,0						
Salerno	1578	192,1						
S. Roma	1034	290,1						
La Spezia	1484	202,2						
Torino II	1448	207,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME:

Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Calanzano - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Napoli I - Milano I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Roma - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	108	971	Programma Leggero		
Algeri II	386,1	980	Coblenza	295,2	1014	Deutsch	1580	200
<b>AUSTRIA</b>			Frankfurt	200,0	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Munich	48,84	6190	Terzo Programma		
<b>BELGIO</b>			Monaco di Baviera	412	720	Deutsch	461,7	647
Bruxelles I (francese)	483,9	420	<b>MONACO</b>			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (dutch)	324	926	Montecarlo	204,6	1446	<b>Programma onde corte</b>		
<b>FRANCIA</b>			<b>POLONIA</b>			ora 5,00 - 6,15	31,58	
Programma nazionale			Varsavia (Prog. Nat.)	1331,0	227	" 7,00 - 18,15	19,74	
Paris III	445	674	<b>SVIZZERA</b>			" 11,30 - 17,15	16,84	
Marsiglia I	645	674	Bernmunster	547,1	520	" 12,00 - 12,15	25,49	
Nantes	239,4	791	Montecarlo	930,0	557	" 14,30 - 16,45	19,74	
Bordeaux	249	1205	Sottens	392,6	764	" 16,45 - 22,00	25,38	
Lilla I	234,9	1277	<b>INGHILTERRA</b>			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincronizzato	241,7	1241	Programma nazione			" 22,00 - 24,00	19,74	
II Gruppo sincronizzato	222,4	1349	North	433,5	493	<b>RADIO VATICANA</b>		
<b>Programma Parigi</b>			Scotland	370,0	809	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	470,4	602	Wales	240,5	881	11,30 domenica m. 31,10 - 50,24		
Nancy	350,9	816	London	330,4	908	14,30 tutti i giorni m. 40,47 - 50,24 - 202		
Limoges	472,5	710	West	285	1052	16,30 venerdì m. 40,47 - 50,24 - 202		
Paris I	247,6	862	Midland	275,2	1080	18 mart., venerdì e sabato m. 40,47 - 50,24 - 202		
Toulouse	319,0	944	North Ireland	260,6	1151	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 40,47 - 50,24 - 202		
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizzato	213,0	1403						

dentifricio

# 1950

# FLUORODONT

vitaminizzato

E' UN PRODOTTO

## Chlorodont

Direzione e Amministrazione:  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:  
G. J. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 17.707  
TORINO - VIA ROMA, 28 - TEL. 52.801

## L'inizio del Terzo Programma è ormai prossimo

*Il Terzo Programma deve costituire un apporto alla formazione culturale e spirituale degli ascoltatori e incidere con elevatezza di intenti su ogni problema di alta cultura, di pensiero e di arte*

Nota di Salvino Sernesi direttore generale della Radio Italiana

La presente nota si ricollega a quella pubblicata nel numero natalizio dello scorso anno, intitolata «La discussione e aperta sul Terzo Programma», e ne rappresenta, sotto un certo aspetto, la conclusione.

Allora, dopo una premessa relativa alla necessità di affrontare e risolvere il problema della differenziazione dei programmi — unico mezzo per consentire una maggiore omogeneità dell'ordinamento delle trasmissioni al duplice compito sociale e ricreativo della radiofonica — esponemmo le caratteristiche fondamentali dei programmi culturali inglese e francese e tracciammo, a guisa di orientamento sommario, le linee essenziali del Terzo Programma italiano. E su quei punti, e su tutti gli altri direttamente o indirettamente collegati con i programmi radiofonici, invitammo il pubblico e la critica a direi apertamente il loro pensiero.

La tirannia dello spazio ha consentito di pubblicare sul Radiocorriere solo alcune delle numerose lettere ricevute. In certi casi risponderemo — concordando o dissentendo — ai vari autori; in altri ci limiteremo alla riproduzione pura e semplice degli scritti ricevuti. Per le lettere, infine, non pubblicate tenemmo conto delle osservazioni e delle indicazioni in esse contenute.

Ma l'attenzione del pubblico e della critica sui problemi radiofonici in generale e sugli orientamenti del Terzo Programma in particolare, non si è limitata alle lettere indirizzateci direttamente. La stampa quotidiana e periodica, le riviste specializzate e le pubblicazioni di varietà, hanno pubblicato, sull'argomento, note ed articoli di svariata tendenza.

Di tutto ciò abbiamo fatto tesoro nella lenta ma costante elaborazione compiuta in questi mesi allo scopo di chiarire le idee e di stabilire materialmente i presupposti necessari per passare dalla fase di preparazione a quella di realizzazione.

A questo punto ci pare opportuno indicare, sia pure nella sintesi di poche colonne, i risultati ai quali siamo giunti. Il metodo più sicuro per esprimere in breve e con chiarezza il nostro pensiero conclusivo consiste forse nel porre alcuni interrogativi e via via di risponderli.

1. A quale pubblico il Terzo Programma intende rivolgersi?

Più che direttamente, a questo interrogativo ci piace rispondere con la frase che uno dei nostri maggiori dirigenti ebbe a dire in una delle numerose riunioni tenute sull'argomento del Terzo Programma. La frase fu all'incirca questa: «Il Terzo Programma deve rivolgersi a tutti quegli ascoltatori che ogni giorno sentono almeno per qualche mi-

nuto il desiderio di astrarsi dalla vita, dalle fatiche e dalle preoccupazioni quotidiane del lavoro, per trovare riposo in una espressione dello spirito, sia questa la lettura di qualche pagina di un buon libro, sia, invece, l'ascolto di una buona musica od infine la meditazione su di un problema che più o meno profondamente incide sulla formazione spirituale e culturale di ciascuno».

Queste parole ci pare non abbiano bisogno di chiarimenti. Rimane da chiedersi se tali ascoltatori siano poco o molto numerosi. Il nostro senso di ottimismo ci fa propendere per la seconda ipotesi.

2. Come il Terzo Programma intende rispondere all'aspettativa di tale pubblico, quanto al contenuto delle proprie trasmissioni?

A questa domanda è meno facile rispondere con una indicazione che sia riassuntiva ed esauriente insieme; occorrerebbe fare una diffusa casistica che il carattere di questa nota non consente. Ma, salvo a tornare — e in modo più particolareggiato — sull'argomento, potremmo così determinare il contenuto del Terzo Programma in funzione delle presumibili aspettative di quel mondo cui si accennava poc'anzi.

La qualificazione fondamentale, più generica e più comprensiva del Terzo Programma può essere quella di Programma serio, di programma cioè che in ogni suo aspetto, in ogni sua componente debba essere tenuto a impegnare, sia pure in grado variabile, l'attenzione dell'ascoltatore. Un'indicazione pur così generica esclude che il Terzo Programma possa avviarsi in una direzione che di proposito abbiamo voluto evitare: e cioè che si concretasse in un complesso di trasmissioni aventi un troppo costante carattere di eccezione e di novità.

Limitare il contenuto del Terzo Programma ad opere meno familiari significherebbe abbassare il suo pregio in un carattere di rarità: ciò traviserebbe lo spirito a cui esso vuole uniformarsi. Noi tendiamo a fare del Terzo Programma una vetrina di oggetti belli piuttosto che di oggetti rari. L'aristocrazia del Terzo Programma vorremmo fosse l'aristocrazia del gusto e della cultura, non quella del gusto e della cultura d'eccezione. Vorremmo che il Terzo Programma ogni giorno irradiasse un messaggio d'arte, di cultura e di pensiero rivolto a coloro che amano l'arte e la cultura e vi credono come a dei valori eterni dello spirito.

Nel settore della musica allora potrà essere chiamata alla ribalta del Terzo Programma l'opera italiana del Seicento così come l'opera comica francese dell'Ottocento, o come l'opera contemporanea; la musica cameristica del barocco e del rococò come quella dei gran-

di romantici; una creazione prettamente romantica quale il poema sinfonico, così come una testimonianza tipica di un aspetto della musica contemporanea quale il neoclassicismo.

Nel settore del teatro — il dramma greco o la commedia latina e la sacra rappresentazione medioevale; il teatro di Goldoni come quello di Pirandello; il teatro romantico come il teatro di Giraudoux.

Nel settore della letteratura i grandi classici così come i rappresentanti maggiori della lirica contemporanea si alterneranno ad opere e figure di maestri della parola o del pensiero quali Stendhal e Svevo, Rilke ed Eliot, Croce e Mann, Seneca e Sant'Agostino.

Un settore di attività che troverà largo posto nel Terzo Programma è quello riservato alle conversazioni scientifiche e tecniche, alla trattazione di problemi filosofici, sociali ed economici. E alla trattazione di problemi politici, escludendo quelli di carattere contingente dai quali è ovvio che un organismo come la radio debba mantenersi estraneo.

Poiché il Terzo Programma non potrà alimentarsi esclusivamente di opere d'arte né basarsi su aspetti astratti di cultura esso dovrà necessariamente trattare con ampiezza quelle discipline e quegli argomenti che assillano, senza che ce ne rendiamo conto ma ugualmente con insistenza, le nostre coscienze.

E si delinea qui un campo dal quale il Terzo Programma non vuole essere estraneo, in virtù proprio del proposito nostro di dar vita ad un programma, il cui attributo di culturale agisca nel senso più ampio e più impegnativo.

Infine — con una sottolineatura ed una frequenza che sarà in ragione diretta del valore delle opere — il Terzo Programma dovrà ospitare e incrementare con ogni suo mezzo il formarsi di espressioni d'arte ed anche di cultura (documentari, reportages, ecc.) concepiti in vista del mezzo espressivo e tecnico radiofonico.

Naturalmente questi accenni non hanno che un valore indicativo. Potremmo aggiungere, tentando di coglierne lo spirito, che il Terzo Programma dovrà ospitare ogni trasmissione musicale, letteraria, teatrale, scientifica o di pensiero che, traendo forza da una tradizione o da una ricerca, rappresenti un apporto alla formazione culturale e spirituale degli ascoltatori ed incida con elevatezza di intenti su ogni problema di alta cultura, di pensiero e di arte.

3. Con quale forma e con quali criteri di impostazione e di distribuzione della propria materia il Terzo Programma si differenzia dagli altri Programmi?

Se la materia, in se stessa, che è oggetto del Terzo Programma, non potrà in molti casi

sostanzialmente divergere da quella degli altri Programmi (le attuali *Rossa* e *Azzurra* e il futuro *Programma Nazionale*) per l'ovvia ragione che una sinfonia di Beethoven o di Schumann, una commedia di Goldoni o di Pirandello, un dramma elisabettiano o un dramma di Kaiser possono essere qua e là ospitati, dovrà per contro subentrare — nel Terzo Programma — un criterio di collocazioni e di accostamenti che potrà situare queste opere in una luce diversa. Poiché altra cosa è, nel giro di un trimestre, offrire all'ascoltatore un dramma di Ibsen, e altra cosa, nello stesso periodo di tempo, offrire un gruppo di opere di questo autore, sì che la sua figura di drammaturgo ne risulti in tutto o in parte delineata. Ed ecco comparire un aspetto della configurazione culturale del Terzo Programma: quell'aspetto che si attuerà attraverso svariate forme di coordinamento diretto o indiretto a collegare fra di loro una parte delle sue trasmissioni.

In altri casi l'approfondimento culturale potrà concretarsi mercé una particolare insistenza su determinati soggetti nel corso di una o di più trasmissioni: e cioè — a guisa d'esempio — l'illustrazione della personalità e dell'opera di un poeta o di un pensatore, di un movimento d'arte o di cultura, di un fenomeno sociale, di un problema scientifico o tecnico.

In altri casi ancora l'intero corso di una serata potrà far perno su di un unico tema considerato attraverso la molteplicità delle sue facce, dei suoi riflessi, delle sue cristallizzazioni culturali.

Una più frequente inserzione, infine, di collegamenti con l'estero, potrà fornire all'ascoltatore documenti diretti e genuini di ciò che fuori di casa avviene nel settore della cultura in generale e in quello dell'espressione radiofonica in particolare.

Insomma, laddove gli altri due programmi — ma più particolarmente l'*Azzurro*, che ad una certa epoca assumerà maggiormente il carattere di un programma di servizio na-

zionale — saranno destinati, per forza di cose, ad una certa frammentarietà di impostazione; il Terzo Programma dovrà, invece, nella scelta e nel collocamento dei vari pezzi radiofonici, rispondere ad una unità logica di composizione.

Naturalmente queste sono conclusioni di carattere sommario: maggiori dati emergeranno, quanto prima, con la esposizione di un primo schema concreto e particolareggiato.

Non diremo di ritenere di non aver sbagliato, più modestamente e più sinceramente noi speriamo, durante il lavoro di realizzazione del Terzo Programma, di sbagliare il meno possibile.

E non vorremmo che questo articolo chiudesse la collaborazione del pubblico e della critica, ora che entriamo nella fase realizzativa di questo nuovo aspetto della nostra attività. Se è necessario — avendo riflettuto intorno a un problema — decidersi per una soluzione, nulla sarebbe più assurdo che il non rettificarla quando in seguito all'esperienza diretta o a quella indiretta, proveniente dall'esterno e cioè dal fattivo contributo di altri, se ne constata delle deficienze. Ma, più che ora, sarà forse nel corso dei primi mesi di attività del Terzo Programma che ciò potrà utilmente, intelligentemente e serenamente avvenire.

E confidiamo che la critica ci segua così come noi seguiamo la critica — pur se taluno forse possa pensare il contrario — e la seguiamo con molta attenzione anche quando si discosti dalla sua missione costruttiva per scivolare verso atteggiamenti eccessivamente polemico che inducono spesso a prese di posizione meno giuste e meno serene.

La accettiamo col proposito di cercarvi tuttavia qualche utile suggerimento per il nostro lavoro. Questo è il nostro scrupolo più sincero: vorremmo che in tutti, esaminando la nostra fatica e le nostre realizzazioni, esistesse un eguale sereno intendimento.

SALVINO SURNESI

## Notizie e commenti

**I** maestro Erardo Trentinaglia, morto recentemente in Venezia, fu un attento scrutatore, chiarificatore e realizzatore dei problemi attinenti al teatro di musica. Molti suoi studi sull'argomento sono noti, ed altri, la maggior parte, sono a conoscenza di chi visse intimamente nel giro delle sue indagini e delle sue esperienze. Nel 1927 il Trentinaglia fondò la Società Veneziana dei Concerti Sinfonici. Nel 1931 fu chiamato alla sovrintendenza della Scala, e nel recente 1946 fu nominato sovrintendente della Fenice, ma il male impiacabile, che da anni, gli minava l'esistenza, non gli consentì di affrontare ed assolvere il nuovo compito. La sua attività di compositore può essere definita « un incontro con Sem Benelli ». Del celebre poeta musicò la tragedia *Rosamunda*, che ottenne un caloroso successo nel 1929; poi le « musiche di scena » per l'*Arzigogolo*, l'*Amorena* (tragedia e Santa Primavera), infine *La Festa*, sinistramente incompiuta.

**P**rima dello seconda porta del Duomo di Milano, opera di Giannino Castiglioni, alla quale abbiamo già accennato, si inaugurerà il prossimo 17 giugno la terza porta che Franco Lombardi ha lasciato incompiuta soltanto in minimissima parte, e che sarà così il solenne testamento di uno scultore che sulla dura strada della carriera artistica ha lasciato impronte indelebili ed inconfondibili. La mano del... La mano deve sapere... solera dire il Lombardi, e la sua mano che vedeva, che sentiva, che arcuizzava, che scalfiva le forme invisibili per materiale di papirante umidità illuminò nella porta del Duomo una vicenda eroica che, tra tagli di realtà e riflessi di leggenda, riecheggia un periodo particolarmente avvincente della storia di Milano. Il tema generale della porta, dettato dal Cardinale di Milano, era il Lombardi alla prima crociata, e lo scultore, con la mano « che aveva » toccò i ritmi più suggestivi del tema affidatogli, e col pollice, fatto sempre più sensibile e sapiente, premette sull'episodio più affascinante e sulle figure più espressive. Elementi fondamentali della porta, che si legge dal basso in alto, sono la plastica emergente e la drammaticità. Duganti di Vestito delle Crociate, al Carraccio, al Gionfalone ed alla Croce, che per felice intuito dell'artista assumono forme architettoniche, passano le figure di Giovanni da Rho e di Ottone Visconti; dell'Arcivescovo Ariberto e del Barbarossa, del bandicrino Fra Jacopo e di San Galdino; infine di Alberto da Giussano che, con la punta della spada, scrive sul firmamento di Milano l'epopea della Battaglia di Legnano.

**R**icorre quest'anno il trentennio della morte di Vittore Grubicy; e ricorrerà il prossimo anno il centenario della sua nascita. Egli fu, ed è, il pittore di casa Toscanini; e chi di casa Toscanini è intimo, non può fare a meno di essere anche intimo di questo celebre pittore che, tra l'altro, fu la molla polemica che fece scattare alle ribalte della pittura lombarda Daniele Nanzoni, Tranquillo Cremona, Giovanni Segantini e Gaetano Prentati. Grande pittore fu certamente il Grubicy, tuttavia egli ritenne suo capolavoro il trionfo di Segantini. Dal che si vede (esempio raro) come il Grubicy, vero maestro, si immergesse di collocarsi dietro le spalle di un suo portentoso allievo. Arturo Toscanini molto lo amò (solera chiamarlo « il suo Vittore ») e riempì la casa delle sue opere, sono piccoli quadri, alcuni piccolissimi come miniature, rare sintesi di figure e di paesaggi, nei quali si diffonde una luce crepuscolare, che è tuttavia intrisa di anelli luminosi; una luce misteriosa che li rende sterminati, dove ogni particolare appare così miracolosamente vivo che fissandolo moltiplica la sua stessa via suscitando infinite altre vie. Certo Arturo Toscanini deve sentire musicalmente questi quadri, certo, nelle minutissime sovrapposizioni di linee, che un po' si amalgamano incupendosi, ed un po' si distinguono schiarendosi, egli deve scovare la trama di una prodigiosa partitura nella quale tutto si smaterializza per diventare soltanto onefilo. E chiama qualche notte Arturo Toscanini, innanzi alla partitura di un capolavoro musicale, pensò alle parole che Vittore Grubicy pronunciò un giorno innanzi ad una grande tela di Giovanni Segantini. Egli disse: « Qui c'è del genio, e c'è anche una briciola di mistero donata dal buon Dio, una briciola che basta però a fare la gloria di un uomo!... »

RENZO BIANCHI

## GIUGNO RADIOFONICO 1950

«Giugno, fortuna in pugno»; è uno slogan che tutti coloro che non hanno ancora la radio dovrebbero ricordare. Sabato 10 giugno, nel corso della trasmissione «Rotta e risposta», la fortuna ha chiamato per nome dieci nuovi radiofoniati. Ecco i nomi dei dieci favoriti dalla sorte ai quali sono toccate le dieci « librette » poste in palin dal «Giugno Radiofonico» per la sua prima settimana di estrazioni:

**Dal Buono dott. Enrico** fu Cleto, residente a Ostollato (Femara) frazione Modelano, che ha contratto il nuovo abbonamento il 29 maggio 1950.

**Bianchi Gino**, residente a Giussano (Mantova), via IV Novembre 2, Fraz. Paina, che ha contratto il nuovo abbonamento il 25 maggio 1950.

**Porca Ottavio** di Gaetano, residente a Ura (Cogliari), barbiere, che ha contratto il nuovo abbonamento speciale il 3 giugno 1950.

**Virgili Onella**, residente a Pisa, via della Soletta 7, che ha contratto il nuovo abbonamento il 15 maggio 1950.

**Albanese Vincenzo** fu Salvatore, residente a Napoli, via Martiri d'Otranto 5, che ha contratto il nuovo abbonamento il 29 maggio 1950.

**Legnani Mario** fu Filippo, residente a Imperia Porto Maurizio, via Silurata 6, che ha contratto il nuovo abbonamento il 3 giugno 1950.

**Corona Zecchini** Luigi Giacomina di Arcangelo, residente a Mezzolombardo (Trento), via Garibaldi 449, che ha contratto il nuovo abbonamento il 17 maggio 1950.

**Carro Francesco** di Rinaldo, residente a Laurito (Salerno), via Collegio 14, che ha contratto il nuovo abbonamento il 1° giugno 1950.

**Mazzuchelli** Luigi fu Angelo, residente a Gallarate (Varese), corso Sempione 76, che ha contratto il nuovo abbonamento il 1° giugno 1950.

**Tomasino Giovanni** fu Salvatore, residente a Livorno, via Villa Mimbelli, che ha contratto il nuovo abbonamento il 1° giugno 1950.

# La Stagione Lirica della RAI

**L**o chiameremo « cartellone » per quanto dal cartellone sia soltanto la metà; che la Radio italiana da ora in poi, prescindendo dai collegamenti con i principali teatri d'Italia e dell'estero, svolgerà la propria attività lirica senza arresti o sospensioni, consola com'è della funzione che il nostro paese ha esercitato ed esercita in questo particolare campo della produzione musicale. Quosto che oggi presentiamo è un piano che si riferisce al secondo semestre del 1950 o che si completa con quanto è stato già pensato e deciso per il primo semestre del '51. Un panorama vasto che si spinge nei poco esplorati periodi del primo melodramma, che spazia nella produzione di tutti i paesi e che giunge fino alle più recenti manifestazioni liriche, quelle che per essere state concepite in funzione delle particolari esigenze della radiodiffusione, possono essere definite opere *radiofamiglie*.

Il piano è sotto gli occhi dei lettori nelle pagine centrali del giornale e non ha bisogno di illustrazioni approfondite: grande parte delle opere è nella memoria e nella consuetudine del nostro pubblico, e nel cuore dei nostri appassionati.

Opere nuove ed antichissime si alterneranno a colate vertebre della nostra vita melodrammatica: opere care agli studiosi ed agli iniziati, opere nate per l'interesse di quanti cercano le parole nuove. E così ha inizio la vita nuova: un nastro di melodrammi che girerà di continuo intorno all'interesse degli ascoltatori « perché sia loro dato di cogliere quanto loro interessa ».

In quest'ultima frase è la spiegazione del fatto nuovo, è la illustrazione di un sistema che viene oggi annunciato sul piano delle pratiche realizzazioni, e che riuscirà domani, a perfezionamento raggiunto, a fare della Radio una amica più confidente, alla quale si può chiedere in dono quanto si desidera, che essa sarà in grado, quasi sempre, di soddisfare quasi tutti i desideri e quasi tutti i gusti.

Col 1° ottobre nasce il Terzo Programma come programma culturale, per il quale — per ragioni di tempestiva preparazione — sono già state stabilite le opere che saranno trasmesse durante il primo trimestre della sua attività.

E col 1° ottobre cominceranno a differenziarsi le vecchie Hell Azurra e Rossa fino a diventare la prima il Programma Nazionale con tutte le caratteristiche che si accompagnano ai programmi capaci di soddisfare con giustizia distributiva tutti i gusti, la seconda il Programma Leggero, quel programma che si organizzerà in maniera tale da essere sempre divertente, da fornire quanto, essendo già noto, la gran parte del pubblico domanda di riascoltare con frequente periodicità.

Il cartellone rispecchia appunto questo primo passo del cammino che la RAI si accinge a percorrere. E si accinge a percorrerlo dopo essersi attrezzata per il complesso lavoro, dopo essersi arricchita di nuovi mezzi e di nuovi complessi, dopo avere esteso la propria attività ad altri centri di irradiazione. Fornire una media di circa sei opere al mese, oltre allo svolgimento di una attività sinfonica resa più complessa dal sorgere di un Terzo Programma, vo-

*La Radio Italiana d'ora in poi, prescindendo dai collegamenti con i principali teatri d'Italia e dell'estero, svolgerà la propria attività lirica senza arresti e sospensioni*

leva dire non poter più contare sulle sole due orchestre sinfoniche di Torino o di Roma; ed allora la Radio ha finalmente realizzato un suo vecchio sogno, quel sogno che le difficoltà del dopoguerra e le esigenze della ricostruzione facevano apparire quasi irraggiungibile: ha creato a Milano un centro di irradiazione lirica. Una grande e ottima orchestra, un coro ben scelto e ben guidato assicurano alla Sede di Milano i mezzi fondamentali per questa nuova attività che le viene affidata. Milano è la capitale del Teatro Lirico, e il centro dove convergono gli interessi lirici di tutto il mondo, e giustamente orgogliosa per una tradizione che trova nel nome della « Scala » la sua più bella illustrazione: era giusto ed opportuno che il nuovo compito venisse affidato a lei. E così i primi di agosto avrà inizio l'esistenza del nuovo complesso di Radio Milano: e questi complessi svolgeranno un'attività diretta a soddisfare le esigenze dei tre programmi: che anche l'orchestra e il coro di Radio Milano, come quelli di Roma e Torino, saranno in grado di affrontare qualsiasi genere di opera, da quelle di repertorio a quelle di eccezione.

Bisogna ora dire a questo punto, e per inciso, perché il pubblico si renda conto di quanto complessa sia la realizzazione dei tre programmi, che alle orchestre di Roma, di Torino e di Milano, si ag-

giungeranno prestazioni temporanee dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino e della Scariatti di Napoli, sicché anche le città di Firenze e di Napoli daranno il loro contributo ai nostri programmi musicali.

Ed ora dovremmo parlare del cartellone che qui viene pubblicato nella sua estensione: ma non ci sentiamo di farlo prima di avere accennato per sommi capi a quello che sarà il cartellone della prima metà del '51; perché, come abbiamo già detto, questo che ha inizio in giugno, ha il suo completamento in quello che avrà inizio in gennaio. E così diremo che le opere contemporanee delle quali qui si parla, saranno accompagnate da molte altre (come ad esempio di Respighi, di Alfano, Veretti, Porrino, La Rotella, Hindemith, ecc.), che le opere del passato avranno vita regolare nel Terzo Programma, che presenterà tra l'altro un quadro delle più significative opere del Seicento italiano, che le opere di Mozart avranno la giusta parte e che infine nel '51, nel cinquantenario della morte, la Radio eseguirà quasi tutte le opere di Verdi le quali sta qui più che altro per modestia, che realmente la Radio pensa di presentare un quadro più possibilmente completo dell'opera verdiana).

La Stagione di quest'anno sarà inaugurata dall'Ernani di Verdi il 29 giugno e sarà seguita dalla Mar-

ghetta da Cortona di Reine, dalla Sonnambula di Bellini, dalla Francesca da Rimini di Zandonati, da Le donne curiose di Wolf-Ferrari, dal Matrimonio segreto di Cimarosa. A questo punto avrà inizio con l'Italiana in Algeri di Rossini, l'attività di Radio Milano, così come il primo ottobre avrà inizio con l'Orfeo di Monteverdi, il Terzo Programma.

Non staremo adesso a ripetere un elenco di opere che è più facilmente leggibile nella stesura di un cartellone: faremo notare invece che è facilmente visibile, a partire dal primo ottobre, il differenziarsi dei tre programmi e il loro caratterizzarsi e che di conseguenza appare evidente lo sforzo che la Radio ha compiuto per presentare una sintesi spaziosa del vasto mondo melodrammatico.

L'Amfiparnaso di Orsello Vecchi, l'Orfeo di Monteverdi, il Trionfo dell'onore di Scarlatti stanno alla radice del cartellone, come un antichissimo delle opere del Seicento che il Terzo Programma sta allestendo per il primo semestre del '51, così come l'Ernani, la Forza del destino, la Traviata sono una anticipazione del « Tutto Verdi » del prossimo anno. Rossini apparirà non soltanto con il Diabolo di Siviglia e l'Italiana in Algeri, ma anche con il Turco in Italia che la Radio trasmetterà con i suoi mezzi artistici, d'intesa con il gruppo teatrale dell'Amfiparnaso. Le opere del grande repertorio verista italiano — identificano nella Fanciulla del West, nella Suor Angelica, nella Butterfly, nella Turandot, nella Manon Lescaut di Puccini, nell'Amico Fritz di Mascagni, nello Chénier e nella Fedora di Giordano, nell'Adriano e nell'Artista di Cilea; i Pescatori di perle e Carmen il porteranno la voce di Bizet, quella voce che è tanto vicina al cuore del nostro pubblico; di Donizetti avremo la deliziosa Figlia del reggimento. Il Parsifal apparirà in una edizione specialmente curata, così come a ricordo del secondo centenario apparirà l'opera Tarareo di Salieri.

Un gruppo di opere comiche francesi dell'Ottocento — L'Etiole di Chabrier, le Médécins malgré lui di Gounod, il Don Procopio di Bizet e la Princesse jaune di Massenet — verrà ad inserirsi nel Terzo Programma.

Ed eccoci ora alle opere contemporanee che vanno dalla Francesca di Zandonati all'Amore del tre re di Montemezzi, all'Allegra brigata di Malipiero, all'Abramo e Isacco di Pizzetti, alla Donna serpenza di Casella, al Monte Tenor di Rocca, alle tre brevi opere nuovissime di Petrucci, Tommasini, Savino, al nuovissimo Job di Djalilovic, alla Commedia sul Ponte del compositore cecoslovacco Martinu. Quadro piuttosto vasto, come si vede, o che si arricchirà con le tre opere radiofoniche in prima esecuzione: L'Ifigenia di Pizzetti, la Veautiana di Alfano, i due timidi di Nino Rota.

A questo punto possiamo chiudere queste brevi note illustrative. Tuttavia non possiamo non accennare al fatto che alle buone intenzioni la Radio sta facendo ogni sforzo per far seguire le buone realizzazioni chiamando a collaborare quanto di meglio esiste nel campo degli interpreti e dei direttori. E di questo avremo occasione di parlare altra volta.

MARIO LABROCA



Il maestro Mario Rossi con un gruppo di interpreti di alcune opere da lui dirette durante la recente stagione lirica al « Teatro dell'Opera » di Budapest.

# L'ANNATA RADIOSCOLASTICA

«La radio per le Scuole» ha dato il 5 giugno il suo saluto alle Scuole d'Italia, accompagnandolo con un primo arrivederci alle trasmissioni estive dalle Colonie Marine e un secondo arrivederci alla riapertura autunnale.

**E**ssimi prima, vedendo, poi, da lontano, il temperamento disteso fra la natura e i pinguoli delle elementari inferiori, le istituzioni e i ragazzi delle superiori e prime medie. Il prof. Antonio Carroli, nel suo discorso agli insegnanti e agli scolari, ha detto qualcosa di quel che si è fatto — per adempire alle promesse — e quello che si intende fare per realizzarne di nuove.

È evidente che nessun programma riuscito — a tutte le alte — perfetto. E, diciamo pure, nemmeno quando, rinnovato, accreditato, elaborato, lo si attende sulla porta. Resta, nondimeno, accettabile, vorrei dire, documentata, che la missione didattica della Radio per le Scuole ha da restare, com'è restata, in un giusto mezzo, cioè, inserita, come tutte le forme d'arte didattica, fra il vero e proprio programma d'insegnamento, diretto e svolto gelosamente — ma, per ovvie ragioni, limitatamente alla sintesi — dagli insegnanti, lo base ai testi scolastici; e la libera trasformazione di quel programma — con criterio selettivo e analitico, vorrei dire, puntualizzato — nella forma d'arte di un'azione radiofonica.

Insomma, il piede sul terreno didattico; le ali, nel clima poetico creativo.

Ne si devono allarmare, i maestri, i professori, i dirigenti didattici, della parola poetica, della parola ricreazione, abbinata. Come non si devono spaurire i poeti, gli scrittori, gli artisti: della locuzione

terreno didattico. Qui, conviene fare il punto, fissare le idee.

Quando il filosofo Peripato avviò la scuola, della poi più platonica, all'usanza d'insegnare e di apprendere «passaggiando», non fu mosso da esoterismo o zelo spirituale; ma dal profondo senso, nettamente attento, di scimmuovare, romanzare, veve, tutti i sensi e i sentimenti dell'umano spirito e del suo involucro in cospetto della natura e dei suoi spettacoli. Dicendo, egli documentava sui valori reali e sulle relative reazioni. Cercando, recitava morbido, agevole, gradito il suo insegnamento.

A tale metodo si può approssimare la funzione, didattica-artistica-documentaria-ricreativa-puntualizzatrice, della radiofonica scolastica. L'insegnante svolge il suo Corso, con metodo progressivo e con lo scopo di far inghiottire agli allievi tutta la materia del suo Corso. Ha, per tale fine, otto mesi di lezioni quotidiane, a tante ore per giorno. Vi distribuisce il suo programma. Fa appena in tempo a spiegare, interrogare, assegnare e correggere le esercitazioni, riassumere, rispondere, ecc. Non può certo dedicarsi a puntualizzare i fatti, i fenomeni, le figure eminenti, i rapporti etico-sociali fra date e avvenimenti. Né illustrare, a voce o sulla lavagna, le forme, lo spettacolo, della materia che insegna. Nemmeno il base, né il cielo, né i fiumi, né il mare, né le avventure, né le vite degli insetti, né i fatti umani, né gli



L'ott. Virginio Bertinelli, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ed il prof. Antonio Carroli, vice presidente della RAI rivolgono un saluto agli alunni delle Scuole d'Italia.

esempi d'ogni dottrina e storia. Deve seguire la sua strada multiplicità e qui è il suo miracolo: per tante attività quante ne ricreano i trenta o quaranta e più scolari, ognuno diverso dall'altro.

La Radio, che fa? S'aspetta, col suo linguaggio, col suo mistero, con la sua possibilità d'indagine, col suo divago, col suo ricreativo; facendo appello alle arti tutte, dal suono alla parola, dal rumore tipico al dinamismo collettivo, dal pittorresco al lirico, dal verso alla nota, dal silenzio al grido, dallo spettacolo complesso che natura e umanità polarizzano su questo o su quel

tema, all'insolito, fra la materia rigorosamente didattica e il complesso di fantasia, curiosità, interesse, amor di spettacolo e di nuovo e di mistero, che è la rete spirituale del cervello in formazione.

Sicché, puntualizzando determinati punti cruciali delle materie; aneddotizzando altri; analizzando fatti storici e puntandoli in rapporto col tempo e l'evoluzione umana; spettacolizzando, con dialogo e riprese foniche, la parte teatrale di avvenimenti e personaggi; induce il ragazzo a formarsi concezioni e rapporti spontanei; i quali sono come pietre miliari — e di paragone — nella strada didattica.

Sarebbe stolto voler sostituire l'insegnante, altrettanto, da parte dell'insegnante temere una sleale concorrenza al suo mestiere e al suo metodo. È un camminare di pari passo, gli uni sulla via maestra, gli altri sui sentieri e ripiani e rialzi e scavi limitrofi.

Ma, è il diretto? Ebbene, non si praticano durante l'anno scolastico, le ricreazioni, le passeggiate, gli sport, il canto corale, la ginnastica, i dopo scuola?

Tal sì, anche per la Radio. La quale, col suo, mezzi, ottiene all'universale e lo spietato in condotte forzate verso la grande attesa dei giovani. Diletando, insegna. E affianca, epaziosamente, il didatta.

S'è lecito, qui, richiomparsi — per quanto riguarda l'arte e la poesia — al pensiero didattico di Giovanni Pascoli. Il quale, recando la Divina Commedia ai fanciulli, esclamava: «Voi m'interrompete, chiedendo: — Vorresti dunque che noi diventassimo poeti? Tu? — E io ti rispondo che a noi nel tempo s'insegnerà un'arte speciale, e che voi nel tempo sarete medici e ingegneri, o avvocati... o altrimenti utili a noi ed agli altri; ma che per ora quel che vi s'insegna è quel che dovete apprendere, sotto il nome generico di cultura e di letteratura, è l'arte sovrana e mi preme; l'arte di intendere i pensieri altrui e di esprimere agli altri i pensieri vostri».

Questo, a ben considerarlo, fu il criterio che promosse le 144 tre-



Personale artistico e della cultura e dirigenti della RAI alla trasmissione di chiusura de «La radio per le scuole». Da sinistra a destra: il direttore generale della Radio Italiana Salvino Serenzi; il direttore centrale dei Programmi; Giulio Razzi; i maestri Arturo Basile e Ildebrando Pizzetti; l'on. Laura Bianchini; la signora Conella; lo scrittore Ugo Maraldi; Michele Galdieri; il dott. Giovanni Piazza, direttore generale dell'istruzione media classica; il dott. Gino Beardielli, direttore generale dell'istruzione elementare, e il dott. Pio Casali, direttore di Radio Roma. (Foto Waga)

missioni per le Scuole dell'anno trascorso. E a qualcuno devon pure aver servito, se, grazie al continuo sforzo della RAI e dei Dirigenti Scolastici, ben 3670 nuove copie scolastiche si sono affrettate a ricevere le trasmissioni, diffondendone a circa 150.000 nuovi scolari in ascolto.

L'aria di sollecita tenerezza e di paterna comprensione ispirò i collaboratori nella ricerca di comunicate, per quanto possibile, di giovani della Scuola. Non sempre argomenti e tono furono — in pratica — aderenti a quella intenzione. Ma occorre rammentare che il Colloquio mise tutta la vita, si può dire, ad apprendere l'arte di scrivere per i ragazzi. Riparò, traducendo le fabe del Petrarca nel 1875, e impiegò quindi anni, da Giannettino a Manzoni, per giungere a Pinocchio.

Quest'arte ha tentato tutte le banche e le ha piangiate a scuola dell'età. Nelle Elementari i temi sono entrati, ovviamente, le fabe, spesso musicali; i racconti enciclopedici di Nonno Caudenzio; i viaggi meravigliosi di Pucci e Filla; la corrispondenza dell'Amico dei Piccoli. Nelle Superiori, le materie si sono intitolate; una somma di radioscene ha perustrato la storia, la geografia, l'arte sacra e profana, l'agografia, la biografia, l'aneddotico, la leggenda storica, le scienze naturali, il folklore regionale; tutte quotate da note firmate di esperti, le scene, valendosi di musiche e sonorizzazioni, hanno offerto un ricco panorama culturale, interposto dalle gustose indagini morbelliane de: Viaggi in casa, dai fertili documentari, dalle rustiche Parhamone un momento insieme e L'angolo della melodia, della Posta di Pippo, dal Saggio corale, e, per quattro mesi, dal Giro d'Italia, che ha raccolto in centinaia di migliaia le adesioni e distribuito un mucchio di premi.

Meno complessa (e io penso si debba accontentarsi) il programma per le Scuole Medie. Ma intento, con particolare e forse soverchio riguardo, alla cultura musicale e con severa puntualizzazione di sintesi storico-culturali. Illustri musicisti e celebri artisti vi hanno collaborato. Quanto ai documentari si è irrobustito su temi appropriati. Nelle radioscene, argomenti di largo respiro, quali La Primavera nell'Arte, La storia dell'Anno Santo, I giorni della Creazione, La Sacra Sindone, La Scuola nel tempo. Altre evocazioni suggestivo, quelle di Tipi, leggendari: Tell Hiltenspiegel e Capitan Fracasso, animali da un vivido testo e da una realizzazione che fece capo a Macario e Nino Taranto. Si aggiunge il giornale Centofanerie, di cui, a avventure, sarà scorsecchiata l'edizione abbonandola al giornale stampato ad uso delle Scuole. E qui si dovrebbero fare anticipazioni sul futuro. Troppo presto, perché di questo futuro — già così prossimo per chi lo elabora — ancora si stanno dibattendo, fra gli autorevoli rappresentanti della Scuola e gli esperti della Radio, problemi nuovi e nuovi elementi programmatici. Se però le cito confermarle anche per l'avvenire il concetto generale animatore del passato: che la Radio con la sua voce entri nelle scuole — per così dire — dalla finestra, simile al vento di primavera, carico di polline e di semi, vi batti dovunque: munito di seme. Dalla quale, malgrado le iniquite perdute, molto fiore e molto frutto, prima o tardi nascerà.

ALBERTO CABELLA

# Buone vacanze, ragazzi!

Cari ragazzi con la trasmissione di oggi «La Radio per le Scuole» prende rimpio da voi, per quest'anno, e vi saluta augurandovi buoni voti e buone vacanze. Tutti voi, da persone che affabili e cortesi, rispondete col vostro cuore a questa cara Signora Radio che durante l'anno è venuta a farvi tanto più o meno gradite visite in classe.

Uno scambio di saluti e di auguri molto cordiale, ma anche molto breve, si un po' frustoloso, perché la fine dell'anno scolastico è luminosa e c'è ancora tanta gente da salutare, ed sono ancora tante cose dalle quali prendere congedo. Anzitutto bisogna dire «arrivederci» ai Maestri, augurar loro buona salute, perfetta digestione e quindi ottimo umore per i giorni venturi in cui dovranno decidere le vostre sorti, approntando gli scrutini e interrogandovi agli esami... augurare loro serene vacanze in nessun caso turbate dal rimorso d'essere stati troppo generosi o troppo severi... augurar loro un felice ritorno alle loro classi, nel prossimo anno, ben riposati e soprattutto belli, molto belli, per un finalmente ottenuto aumento di stipendio.

C'è da salutare i compagni di classe, augurando a tutti di proseguire «insieme» il cammino più insieme cominciato.

C'è da salutare l'orologio della scuola... sì, proprio quella che cammina lento lento... Dovete sapere, cari ragazzi, che gli orologi della scuola camminano più lenti degli altri. Un'ora... Non passa mai! Sapete invece come corrono quegli altri... quelli che vi accompagnano nella nostra dinamica vita di uomini grandi, e noi corriamo, corriamo dietro di loro, senza poterli acchiappare... rimpianendo il

lento, lentissimo «Orologio della Scuola» che ora soltanto noi vi potete godere.

Bisogna dire «arrivederci» alla carta geografica, appesa alla parete, con l'augurio e la preghiera di farsi ritrovare l'anno venturo così come è oggi, senza che nel frattempo la fammangiante mano della guerra venga di nuovo a mutar la faccia del mondo. Soltanto la pacifica mano della giustizia dovrebbe qua e là ritoccare qualche confine (iniquamente alterato specialmente in un certo angolino dell'Adriatico, su su, in cima al, insomma, nel mio avete capito).

Bisogna dire «addio» al banco di quest'anno. Addio, addio, piccolo banco, alle pochi centimetri appena, su cui dalle inesperte manine cominciano a fiorire sul caudali fogli dei quaderni le prime «ote», le prime vocali, le prime macchie di inchiostro.

Addio, banco del primo anno in classe, addio banco delle prime lezioni di latino... «Hoc, rosae... Puer pueri... Homo, hominis».

Addio, banco di quest'anno, gradino sempre un po' più basso di quello che bisognerà salire l'anno venturo sulla scala della vita.

E addio anche a te, mosca importuna... innocente diavolo... monotona di un'ora di lezione... I ragazzi ti seguono spesso nei tuoi voli bizzarri... I loro occhi pur si levano al cielo per seguirli nelle tue evoluzioni e qualche volta si accendono di gioia improvvisa, inavvedutamente cattiva, se tu, piccolo



L'arrendersi di Michele Galderi ai ragazzi di Radioscuola.

aereo a «vacazione»... disciplinare, scegli, per campo d'atterraggio, il cranio generoso ma pelato del professore di latino...

Addio, addio per sempre, libri di quest'anno... Se non ce saranno troppi cambiamenti nei libri di testo, l'anno venturo sarete gli amici del fratellino minore... ma per ora... dormite, riposare, libri di quest'anno. I ragazzi vanno in vacanza, con tutta la gioia che questa parola fa nascere nei loro piccoli cuori. Vacanza. Vacanza. Nè oggi, né domani, né dopodomani il dover andare a scuola... è una felicità grande, grande, tanta grande che soltanto un'altra può superarla: quella di «ritornare», fra quattro mesi, a scuola...

Felicità che a noi uomini grandi è stata per sempre vietata.

MICHELE GALDERI

## Concorso a premi «La radio in ogni scuola»

Con l'assegnazione mediante sorteggio di n. 20 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 50.000 ognuno si è concluso il concorso «La radio in ogni Scuola», indetto dalla RAI in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione tra tutti gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori, nell'intento di favorire la ricostruzione del patrimonio radiologico scolastico. Ben 5494 insegnanti, che si sono adoperati per dotare la loro classe di un apparecchio radiologico, hanno partecipato alle estrazioni, che hanno dato i seguenti risultati:

- 1° estratto - n. 1890 - Prof. Lanfredi Dino - Rozzano (Milano) - Insegnante presso la Scuola Secondaria di Avvicinamento Professionale «Roberto Ardigo».
- 2° estratto - n. 1539 - Signa Belluco Leonilde fu Francesco - Monselice (Padova) - Insegnante presso la 2° classe femminile delle Scuole Elementari.
- 3° estratto - n. 3358 - Signa Raeni Isabella Maria fu Antonio - La Spezia - Insegnante presso le Scuole Elementari «Giuseppe Mazzini» di Poggiano.
- 4° estratto - n. 690 - Signa Nani Usmi Irene di Adelfo Lanterna (Pistoia) - Insegnante presso le Scuole Elementari di Creta.
- 5° estratto - n. 2457 - Signa Troccoli Panelli Elena fu Vito - Roma - Insegnante presso la 1° classe femminile delle Scuole Elementari «G. Gagliero» di Sesto San Giovanni.
- 6° estratto - n. 1023 - Signa Verena Maria Maria - Rio Marina (Livorno) - Insegnante presso le Scuole Elementari «Giulio Marconi».
- 7° estratto - n. 2714 - Signa Carminati Maria fu Giovanni - Bergamo - Insegnante presso le Scuole Elementari in via Longelo, 14.
- 8° estratto - n. 4405 - Signor Perrone Luigi di Arturo - Genova - Insegnante presso le Scuole Elementari di Teula.

- 9° estratto - n. 3099 - Signor Villa Pietro - Alessandria - Insegnante presso le Scuole Elementari «O. Carducci».
- 10° estratto - n. 748 - Signa Bracci Lulcia di Giuseppe - Milano - Insegnante presso la 1° classe maschile delle Scuole Elementari in via Manzoni, 24.
- 11° estratto - n. 3183 - Signa Kunza Ferraralle Corradina fu Francesco, Florida (Bari) - Insegnante presso la 2° classe femminile delle Scuole Elementari in via Giusti.
- 12° estratto - n. 1733 - Signor Zupellon Pietro - Bassano del Grappa (Udine) - Insegnante presso le Scuole Elementari «O. Mazzini».
- 13° estratto - n. 3529 - Signor Di Giacomo Carmine - Valle Castellana (Teramo) - Insegnante presso le Scuole Elementari di S. Vito.
- 14° estratto - n. 87 - Signa Marino Elvira di Lottorio - Crivene (Verona) - Insegnante presso la 1° classe delle Scuole Elementari.
- 15° estratto - n. 2048 - Signor Praticelli Luigi di Corbelli - Monchio (Rovigo) - Insegnante presso la classe 2° e 3° delle Scuole Elementari di Cinquecerri.
- 16° estratto - n. 1950 - Signor Rubinio Francesco di Corbelli - Pernice (Verona) - Insegnante presso la 3° classe delle Scuole Elementari.
- 17° estratto - n. 1467 - Signa Fapi Formigli Aurelia fu Cesare - Firenze - Insegnante presso le Scuole Elementari «Adriano De Amicis».
- 18° estratto - n. 4472 - Signor Gallo Aldo - Palmanova (Udine) - Insegnante presso le Scuole Elementari.
- 19° estratto - n. 5291 - Signa Daelli Laura fu Celestino - Novi di Modena (Modena) - Insegnante presso le Scuole Elementari.
- 20° estratto - n. 3842 - Signa (Inuit) Anna - Ceva (Cuneo) - Insegnante presso la Scuola Secondaria di Avvicinamento Professionale Commerciale.

# Musiche italiane al Palazzo Ducale di Genova

CONCERTO DIRETTO DA MARIO BOVA - VENERDI' ORE 21,30, RETE AZZURRA

In occasione del concerto offerto dalla RAI ai delegati del Paese partecipanti alla Conferenza Internazionale Radiodiffusione ad Alte Frequenze, i cui lavori si svolgono a Rapallo, Genova ospiterà gli illustri convenuti nella Sala del Maggior Consiglio del suo Palazzo Ducale. E' questo l'edificio di più alto interesse storico della città. Benché le sovrastrutture recenti abbiano reso irriconoscibile la primitiva fisionomia del Palazzo, oggi appellito tra due facciate ottocentesche, esso serba ancora nell'interno qualche traccia dell'arte medioevale e visibili vestigia delle fabbriche successive del Cinque e del Settecento, le prime di grande respiro architettonico, le altre di gusto giusto decorativo.

Tutta l'agitata vita politica della gloriosa repubblica marinara si è svolta, dal XIV al XIX secolo, fra le mura possenti di questo edificio. Nella sala del Maggior Consiglio, dalle cui mura parlano ostentatamente tante memorie, i delegati della Conferenza Internazionale Radiodiffusione Alle Frequenze, ascolteranno un concerto sinfonico, vocale che reccherà loro l'alto e civile messaggio dell'illusione musicale.

Nel programma figurano composizioni di Vivaldi, di Rossini e di Verdi. Vivaldi rappresenta il migliore Settecento italiano, un Settecento che non indugia in leziose galanterie né in amabili sentimentallismi, ma si presenta tutto agitato da intuizioni precorritrici e pervaso di fresca e luminosa genialità.

Il Gloria di Vivaldi per soli, coro ed orchestra appartiene a quell'importante serie di opere vocali che la splendida fama del concertista violinista ha lasciato finora nell'ombra.

Un saggio cospicuo dell'operistica vivaldiana è stato offerto dalla RAI ai propri ascoltatori con la trasmissione parziale dell'*Olimpiade*.

Il Gloria presenta un nuovo aspetto dell'arte del «Prete rosso»: la musica sacra.

Circa l'anno di composizione del Gloria, la critica non è in grado di prelevarne una data inconfutabile, come del resto anche per altri lavori del grande veneziano. Si ritiene peraltro — in base a elementi concordanti — che il lavoro sia stato composto verso il 1724 in occasione dello spozializio di Luigi XV di Francia.

Il Gloria è composto per due soprani, contralto, organo, orchestra e coro. Il nostro compianto Alfredo Casella lo mise in luce curandone un'edizione realizzata da Ricordi. Il manoscritto — che si trova alla Biblioteca Nazionale di Torino — si compone di undici parti, divise poi dodici nella revisione caselliana. Del Gloria scrisse lo stesso Casella: «Vivaldi raggiunge in questa composizione il massimo della sua potenza creativa. Il Gloria è un componimento monumentale e non teme confronti con gli altri lavori del genere settecentesco».

Dal punto di vista della struttura formale questa composizione differisce dalle consuetudini melodrammatiche soltanto per il frequente intervento del coro: la fisionomia

esteriore del Gloria ricorda, in generale, quella della musica sacra di Alessandro Scarlatti, modello di tutti i compositori di opere vocali nella prima metà del Settecento.

Se tuttavia dell'esame formale scendiamo a considerare più da vicino il linguaggio espressivo delle singole frasi melodiche, l'originalità di Vivaldi anche in questo campo, apparirà incontestabile.

Il Gloria in excelsis Deo comincia con una messa così schiettamente personale che si direbbe tolta da un concerto. Il *Domine Deus* affidato al soprano solo, si distende in un'ampia fase di eccitata e piena di commossa tenerezza: il procedimento, non ignorato da Alessandro Scarlatti, acquista qui una finezza di rilievo ed una intensa luminosità da poter essere comparata al famoso *Taro* del concerto ai tre misuri. Pagine ricche di impeto riumoso si trovano pure nel *Domine Fili Unigenite* e nel *Cum Sancto Spiritu*: altri episodi, come l'III in *terra juxta hominibus* sorprendono per l'innovatrice fantasia armonica. Alla meditata sillabazione scariattiana pur così ricca di profonde risonzanze uniane, Vivaldi sostituisce in questo suo Gloria l'irrequietezza ritmica e l'ansia melodica degli indubbi del presentimento romantico di questo nostro altissimo musicista.

All'opera vivaldiana seguiranno alcuni frammenti del Guglielmo

Tell di Rossini: l'ouverture, l'aria di Malide ed il finale ultimo.

Sono pagine universalmente note ed ammirate, ai da rendere superfluo ogni illustrazione esplicativa.

Ci limiteremo a segnalare nell'attestazione degli ascoltatori l'introduzione ed il recitativo precedente all'aria: un tramonto monofonico di efficace espressione drammatica costruito sopra un incisivo spunto tematico.

La conciliazione di questo preludio si spegne nel diegno calmo e contemplativo dell'aria *Seira* opaca: le frasi si dilatano ampiamente in un movimento pacato in cui Rossini realizza un raro culmine di emozione lirica. Il *Finale* poggia sopra un tema di largo respiro che invece di svilupparsi ondeggi serenamente sulle cangianti armonie delle voci, acquistando un'indimenticabile espressione di ostarsi.

Chiude il concerto l'esecuzione dell'atto secondo del *Ballo in maschera* di Verdi. Dalla classica serenità rappresentativa di Rossini, alla romantica vigoria drammatica del *Ballo in maschera* trascorre un venticinquennio decisivo per il melodramma italiano. I quattro pezzi che compongono il secondo atto formano un'unità drammatica per se stante dai presentimenti tetri che guizzano anzitutto nell'aria di Amelia, attraverso l'irruente diueto con Riccardo, si giunge alla potenza tragica del terzetto *Tu qui?* finché il finale concertato dissolve in amara ironia gli incubi e le ansie della notte.

Tre espressioni di genialità musicale diverse per natura ed indirizzo stilistico e lontane nel tempo, ma tutte genuinamente e inavvolgibilmente italiane.

EDILIO FRASSONI

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Andre Kostelanetz - Lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

Andre Kostelanetz, noto direttore d'orchestra di Nuova York, viene in Italia e la RAI non trasalascia di presentarlo ai suoi ascoltatori in un programma eclettico invero, ma concepito secondo un serio criterio ricreativo. La deliziosa *Overture* delle mozartiane *Nozze di Figaro* darà il via alle esecuzioni del Kostelanetz. E' questo un brano, nella sua semplicità costruttiva, di estrema impegno sia per il conduttore, sia per l'archeista che lo esegue. La seconda composizione inclusa nel programma è un'altra *Overture*, ma di ben diverso significato: *Ginietta* e *Romca* di Ciaikowsky, che fu scritta in un'epoca in cui non si conosceva ancora il termine «poema sinfonico», ma che del poema sinfonico ha proprio tutte le caratteristiche costruttive e narrative. E' una composizione gonfia di idee e soprattutto, di sentimenti, espressi, more solito, nel caso di Ciaikowsky, con un intenso e mai ritenuto bisogno di comunicare tutto, sino in fondo, senza alcuna riserva. L'emozionalità di questo compositore esplose in *Ginietta* e *Romca* con una forza superiore a quella che concentra la *Sinfonia Patetica*. Due *quod* *Overture* di grandi dimensioni, costellata con dovizia di mezzi strumentali che risponde pienamente alla dovizia degli slanci passionali.

Anche George Gershwin compare in questo programma con un adattamento sinfonico di *Porgy and Bess*, l'ultimo lavoro del compositore americano che, come ben si ricorderà, morì a trentanove anni a Hollywood, precisamente il 12 luglio 1937. *Porgy and Bess* è un'opera di ambiente popolare negro. E' tratto dalla commedia *Porgy* di Du Bose e Dorothy Hayward e, nella sua integrale e originale edizione, fu eseguita per la prima volta il 10 ottobre 1935 all'Alvin Theater di New York, ove ottenne un successo veramente eccezionale. Di quest'opera alcuni brani sono ormai entrati nel repertorio più vasto e più tipico della canzone americana, particolare favore ha incontrato la canzone *Summertime*. Il maestro Kostelanetz ci farà udire una scelta rassegna dei brani più significativi di *Porgy and Bess* nell'adattamento sinfonico che il noto adattatore e orchestratore di Broadway, Robert Russell Bennett, ebbe incarico di realizzare per iniziativa del maestro Fritz Reiner. Non esistono testi o programmi di questo lavoro, comunque si hanno le seguenti sequenze musicali: 1) *Serenade Calafin Row* (con guida di venditori ambulanti); 2) *Introduzione atto III*; 3) *Introduzione atto I*; 4) *L'estate*; 5) *Ho raccolto molte noci*; 6) *Tempo*; 7) *Bess, ora sei la mia donna*; 8) *Il picnic*; 9) *Una nave partirà presto per New York*; 10) *Non è detto che debba essere così...*; 11) *Finale*: «Oh, Signore! Ho trovato la mia strada».

Chiuderanno il concerto *Le storie del bosco* tffense di Johann Strauss e la *Fantasia rumena* di Kostelanetz.



Il sontuoso salone del Palazzo Ducale di Genova dove venerdì sera (ore 21,30, - Rete Azzurra) avrà luogo il concerto sinfonico offerto dalla RAI ai congressisti della Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze.

# QUALE SPAZZOLINO SCEGLIERE?



SU 30000 DENTISTI interpellati in occasione di un'inchiesta fatta in Europa ed in America, 2 su 3 hanno riconosciuto che la forma di questo spazzolino si deve ritenere ideale perché:

- 1 Il profilo diritto dello spazzolino Pepsodent permette di pulire a fondo tutte le facce dei denti.
- 2 La testa corta raggiunge facilmente anche le parti meno accessibili della dentatura.
- 3 Il grado di durezza delle setole è esattamente quello suggerito dai Dentisti.

SPAZZOLINO PER DENTI



RACCOMANDATO DAI DENTISTI

XPP-01-104

# I CORI DELLA PIETA' MORTA

DI VALENTINO BUCCHI - CONCERTO DIRIGTO DA HERMANN SCHERCHEN - ROSSINI, ORE 17.50, REIL AZZURRA - DAL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Considerare soltanto due titoli di opere di Valentino Bucchi (*Il giuoco del barone*, storia musicata con quadro magico ed altre invenzioni, del 1937 e *I cori della pietà morta* del 1950) si capisce abbastanza il significato che la guerra ultima ha portato per le generazioni che, fino a poco fa, erano giovani, e adesso cominciano a diventare mature. Storia musicata con quadro magico ed altre invenzioni: il giovane ventunenne si fa paladino della ancora infuriante e valida polemica antiveristica e antimantica.

Poi viene la guerra; la polemica antiromantica si esaurisce, e tratti fa espolino, timido o letterario, un tal rimpianto olotocentesco. Dal '40 al '48 Bucchi fece le sue ultime opere son state *Duetto per soprano e tenore su testi di antiche stube*, *Serenata per undici strumenti*, *Sonatina per arpa*. Poi, alla ripresa dell'attività, una «cantata» che riecheggia il vecchio gusto e la vecchia maniera: *La dolce pena*, sui rispetti di Agnolo Pulziano; ma, dopo poco più di un anno, il piano delle creature per soprano e orchestra, su una stupenda lauda medioevale umbra, sembra già avviato verso un orientamento vagamente religioso.

Crearsi un linguaggio è evidentemente la necessità cui Bucchi non vuole — e in quanto musicista non può — sottrarsi; ma vuol essere un linguaggio, il suo, prima di tutto intelligibile, e non fabbricato per servire a difesa di questa o quella enunciazione di acustica. I cori della pietà morta portano la data del 1949: ma assai più del precedente *Pianto delle creature* si allacciano al clima incerto e penoso della guerra ancora presente; né solo per il bel testo poetico di Franco Valtes Fortini, ma più per la commossa e amara vibrazione della materia sonora.

Grande coro e grande orchestra: ma scarniti e come essenzializzati nella loro reciproca funzione architettonica: difatti nel primo e nel terzo coro manca, o è inavvertita, la condotta contrappuntistica fra le parti del coro e quelle strumentali, e l'orchestra forma l'ambientazione sonora — armonica — ove la voce si muove in areole melodiche frasteggiate e articolate secondo un lavoro tematico che mira a non destare l'attenzione e la ricerca anatomica, a vantaggio dei valori emotivi. Il pezzo centrale invece è un vasto lavoro di elaborazione contrappuntistica a numerose parti, condotto in un mondo melodico che ricorda assai da vicino il gregoriano, pur senza esserne una copia o una ricostruzione archeologica.

Sulla spalletta del ponte — le teste degli impiccati — Nell'acqua della fonte — la bara degli impiccati — sul lavirico del mercato — le unghie dei fuellati — sull'erba secca del prato — I denti dei fuellati. — Mordere l'aria, mordere i sassi — la nostra carne non è più d'uomini; — mordere l'aria, mordere i sassi — Il nostro cuore non è più d'uomini. — Ma noi n'è letta negli occhi dei morti — e sulla terra farem libertà — ma l'hanno stretta i pugni dei morti — la giustizia che si farà.

Coro maschile, mentre le voci femminili hanno solo funzione di lamento, di grido, o anche di me-

lisma a bocca chiusa. L'atmosfera non è mai arroventata, ma sfuma in un'accorata amarezza la violenza del testo. Alla fine, l'ultima frase è ripresa come una dubitosa interrogazione.

E questo è il sonno, edera nera, nostra — corona: presto saremo beati — in una madre incassata, schiuse — nel buio le labbra sfinite, sepulti. — E quel che odi poi, non sai se ascolti — du mie di nere in fuga un caulo o un vento, — u è in te e dilaga e parla la sorgente — cupa tua, l'ombra vaga tua del niente.

Tessitura orchestrale, struttura ritmica e ricchezza di contrappunti creano attorno al testo una atmosfera suggestiva, ma sempre aliena dalla descrizione ed anche da un troppo dichiarato impressionismo.

Quando il ghiaccio s'idera — dentro le rive verdi — noi saremo lontani — Vorremmo tornare e guardare — carezzare il trifoglio dei prati — piangere di pietà — dove passò nostra madre. — Invece saremo lontani. — Invece noi prigianzeri — rideremo senza requir — e odieremo fin dove le lame — del coltelli si impugnano. — Maledetto chi ci conduce — lontano, sempre lontano — E quando saremo lontani — l'erba pazzo sarà nel cortili — e il fiato dei morti nell'aria. — Le rughe sopra le mani — la ruogline sopra i badili — E ancora saremo lontani.

Il testo è stato abbreviato, onde evitare le note cronistiche della marcia dei deportati. Richiami suggestivi all'ambiente del primo

pezzo concludono la composizione. Nella stessa manifestazione sinfonica corale, la RAI trasmette, dal Teatro Comunale di Firenze, un concerto per violino ed orchestra di Roberto Gerhard. Di origine svizzera, il Gerhard è nato nel 1896 a Vals (Tirragona) ed ha



Valentino Bucchi

compiuto i suoi studi musicali come pianista e come compositore. È stato l'ultimo allievo del nutissimo didatta spagnolo Felipe Pedrell, ed ha abbracciato completamente la causa della scuola spagnola.

Il più recente Concerto per violino e orchestra, affidato al violinista Brusa, si presenta in prima esecuzione per l'Italia e si preannunzia interessante per le sue particolarità espressive e il serrato tecnicismo strumentale.

QUALTIERO FRANGINI

# La "Passione secondo San Matteo,"

DI G. S. RACH - CONCERTO DIRIGTO DA ISSAY DOBROWEN - LUNEDI, ORE 18, REIL RUSSA - DAL TRAIRO ALLA SCALA DI MILANO

Nella sua integrità, la *Passione secondo San Matteo* si compone di due parti comprendenti rispettivamente 35 e 43 pezzi fra recitativi, arie, corali e coro. L'Evangelista, corrispondente al personaggio dello Storico negli oratori italiani, legge il testo di San Matteo, o i singoli personaggi da lui menzionati interloquiscono di volta in volta. Sono dieci persone, o ciné Gesù, Giuda, Pietro, tre sacerdoti, Pilato e sua moglie, le due Maddalene. Di più, gli interventi del coro, anzi del due cori (assai modesti, però, quelli che Bach poté avere a disposizione) nel loro drammatici commenti, nei quali l'animo umano commosso si ripiuga a riflettere sul significato dell'alto mistero religioso che gli viene presentato, si ammirano alcune delle pagine più sublimi che la musica di tutti i tempi abbia mai prodotto, a cominciare dal meraviglioso coro iniziale. Le arie solistiche, in numero di 14 (di cui 9 per voci gravi), cioè contralto e basso, costituiscono la parte più gradevole dell'opera, quella che più si accosta allo stile italiano. I numerosi recitativi, parte seccati (cioè accompagnati dal solo cembalo) parte obbligati, con attivo accompagnamento orchestrale, sono mirabili per la penetrazione del testo e

per la nobile, commossa declamazione. Oltre ai cori concertanti si hanno poi, intrinseci qui e là, 13 corali a cappella, cioè semplici elaborazioni di quelle melodie popolari, facili da intonare e di robusta elementare espressione, che i riformatori — Lutero per primo — avevano raccolto ad uso dei fedeli.

Condividendo il destino di molti capolavori, la *Passione secondo San Matteo* non fu riconosciuta nella sua grandezza, quando venne eseguita a Lipsia il Venerdì Santo del 1729. Se si deve prestar fede a uno scrittore del tempo, il Gerber, la grande abbondanza di «musica figurativa» (cioè di recitativi ed arie in stile drammatico, cui i frequentatori della severa chiesa di San Tomaso non erano ancora avvezzi) riempì di crescente meraviglia le autorità e le pie dame presenti alla sacra funzione. E mentre gli ascoltatori si interrogavano a vicenda, cercando di comunicarsi il loro sgobottimento, una vecchia signora diceva: *Che Dio ce ne liberi! Questa è certo un'opera buffa!*

Solo nel 1736 si ebbe una seconda esecuzione di questa eccezionale «opera buffa», sempre a Lipsia. Bach vi ritornò su a più riprese, e solo nel 1740 diede al suo capolavoro la forma definitiva nella quale lice Mendelssohn, con la sua memorabile esecuzione nel 1829.



Uno scenario della « Ifigenia in Aulide » di Eschilo nell'allestimento del Teatro Greco di Siracusa. Alla tragedia ellenica si ispirò Gluck per comporre nel 1772, su libretto del francese De Roulet, la celebre opera che doveva segnare un grande passo verso la concezione del moderno teatro musicale.

**N**on viene certamente diminuita la grande personalità di Cristoforo Gluck se, come si accenna a fare dalla critica moderna, si tende a limitare la portata della sua cosiddetta « riforma » e a considerare i suoi caratteri e anche i suoi meriti più nel campo della espressione lirica che in quello della rappresentazione drammatica, mantenendo la tradizionale distinzione, utile ai fini dimostrativi, tra lirismo e drammaticità, considerata dal Croce contraria alla natura fantastica della intuizione. Un tale risultato critico consegue ad esaminare tutte le opere di Gluck. In esse intanto sovrana in primo luogo non solo la sua educazione fondamentale, formatasi in Italia sotto la guida di Sammartini a Milano (dal '37 al '41) e sulle opere italiane ascoltate, ma e anche chiara la sua prima produzione con le dieci opere rappresentate nei teatri di Milano, Venezia, Torino, Crema (dall'Artaspe del '41 all'ippolito del '45) di intonazione, di stile, di forme prettamente italiane. Dopo la breve sosta londinese, dove Gluck avvenne in Haendel, il quale notò che « sapeva il contrappunto quanto il suo cuoco », egli subì ancora le peregrinazioni con le compagnie degli impresari italiani fratelli Mingotti e Locatelli, componendo pasticcini ed opere d'occasione senza rivelare una sua personalità decisa. Quando, dietro invito del conte Durazzo, scrisse l'Antigone per il teatro di Torre Argentina di Roma, Gluck era impigliato sempre nelle maniere, e delle peggiori, correnti e anche il re pastore, scritto esso pure come le opere precedenti su testo italiano, supera di poco la linea d'arte delle altre. Intanto, senza peraltro accennare ad idee di riforma, seguono altre opere, nelle quali il genio dell'artista si rivela qua e là, come ne *Le cadi dupé* e ne *Les pèlerins de la Mecque*, e non fu senza una profonda influenza sullo sviluppo del suo senso drammatico la vicinanza che egli ebbe con un ballerino italiano, e anzi fiorentino, Gaspare Angiolini Quati, che iniziò una concezione della danza come mezzo espressivo di umanità, offrì a Gluck uno scenario, *Le festin de pierre*, ed altri,

## L'Ifigenia in Aulide di Gluck

DOMENICA, ORE 21,03 - RETE ROSSA - MARITIM, ORE 20,40  
RETE AZZURRA (DAL XIII MACCIO MUSICALE TORINENSE)

I quali costituiscono una esperienza considerevole per la realizzazione di un linguaggio strumentale concomitante ad una azione drammatica. Bisogna dunque arrivare all'Orfeo per legittimare in qualche modo la denominazione di riforma del teatro lirico. Non occorre ricordare che le idee di un rinnovamento concorsero non solo gli scritti dell'Algarotti e del Metastasio e principalmente i suggerimenti di un altro italiano, il cavaliere Banieri Calzabigi che preparò anche il libretto. Lo riconobbe Gluck stesso, il quale scrisse: « Il principale merito tocca al signor Calzabigi e se la musica ha avuto qualche splendore credo di dover riconoscere che gliene sono debitori ». Ad ogni modo l'altezza dell'Orfeo, dell'Alceste e delle due *Ifigenie* fu raggiunta, e non sempre continuamente, in questi stessi capolavori, per la intuizione del genio drammatico, più che per l'adozione di stili già da altri segnalati ed usati. Quando queste intuizioni Gluck non ebbe, per esempio con *Paride ed Elena* ed *Armida*, posteriori all'Alceste, gli stili non lo aiutarono. E per tornare ai contatti con l'Italia e gli Italiani, che tanta parte ebbero nello svolgimento del genio di Gluck, vogliamo ancora ricordare che incentivi assai considerevoli egli ebbe, oltre i già accennati, dalla comprensione e dai successi avuti tra noi in tutto il corso della sua vita. Segno che la sua arte — specie per quella parte, la lirica, che secondo i moderni costituisce il fulcro della sua vera riforma — si muoveva ancora nell'ambito e nell'atmosfera del canto italiano. Infatti a Bologna il trionfo di *Clitella* riportò enorme successo e Padre Martini ne ebbe tanta estimazione da affermare, durante le descrizioni pettegole che avvennero in Francia tra piccininisti e gluckinisti, che « Gluck aveva saputo unire tutte le più belle parti della musica

italiana con alcune della francese, così pure il bello della musica strumentale del tedesco ». Questo giudizio fece scandalo tra i fautori dell'opera italiana in Francia, con a capo il conte Caracciolo, i quali consideravano il Padre Martini un traditore della causa italiana. E vogliamo ricordare infine il successo che Gluck ebbe con *Prologo* in celebrazione del parto della granduchessa Maria Luigia, eseguito alla Pergola in Firenze la sera del 22 febbraio 1767, e di cui esiste copia nella Biblioteca del Conservatorio « Cherubini ».

Se si considera dunque non solo la formazione della cultura di Gluck, ma i suggerimenti e gli aiuti e gli incentivi che determinarono lo stesso carattere dell'opera gluckiana, dobbiamo riconoscere che l'Italia ebbe non poca importanza in questa stessa cosiddetta « riforma », la quale tanto si nutre di elementi italiani, che, tra i pochi adeguali che ne seguirono l'esempio, debbono ancora farsi nomi di maestri italiani, come Sacchini, Salieri, fino a Spontini e Cherubini.

L'*Ifigenia in Aulide*, ad onta di ogni considerazione storica e critica rispetto alle opere precedenti di Gluck e di altri (fu rappresentata il 19 aprile '74), segna un gran passo in avanti e nella realizzazione artistica come dramma espresso e nell'avvio verso le ulteriori conquiste del teatro musicale moderno. Questo risultato non fu raggiunto perché Gluck s'era accorto della differenza della lingua italiana dalla francese, l'una troppo ricca di vocali e facile perciò al vocalizzi, chiara ed energica l'altra, quindi più conveniente al vero genere drammatico, come voleva fare intendere il suo librettista, il Du Roulet, « bailli » (cioè cavaliere) dell'ordine di Malta e ambasciatore di Francia a Vienna. In una lettera del 1° agosto 1772 al D'Auvergne per proporre l'opera

gluckiana al massimo teatro di Parigi Gluck infatti aveva dimostrato in tre opere precedenti, *Orfeo*, *Alceste* e *Paride ed Elena*, che anche la lingua italiana poteva ben servire ai suoi scopi. E, quasi a correggere le opportunitarie inesattezze del Du Roulet, Gluck stesso aveva detto in un'altra lettera pubblicata nel febbraio del '73 nel « *Mercure de France* »: « La mia musica rende solamente alla più grande espressione e a rinforzare la declamazione della poesia. Ed è perciò che io non uso i trilli, i passaggi, né le cadenze, che gli italiani prodigano. La loro lingua che si presta con facilità non mi offre perciò alcun vantaggio; essa ne ha indubbiamente molti altri; ma, nato in Germania, per quanti studi abbia fatto della lingua italiana e la francese, non credo mi sia consentito apprezzare le delicate sfumature che possono far preferire l'una all'altra; mi converrà sempre quella in cui il poeta mi fornirà il maggior numero di mezzi vari per esprimere le passioni ». E nemmeno fu condotto a realizzare il dramma perché guidato dal principio dell'imitazione della natura — che del resto è comune a tutti gli artisti del tempo, e da quello di « cercare una melodia nobile, sensibile e naturale, con una declamazione esatta, secondo la prosodia di ciascuna lingua e il carattere di ciascun popolo », cioè che Lulli e Hameau in Francia, Monteverdi, Cavalli, Carissimi, Joninelli e Traetta in Italia, avevano già fatto. In conclusione è da pensare che se Gluck raggiunse una forma drammatico-musicale di forte e sicura immediatezza, ciò fece in alcuni momenti, quando una situazione era proposta in modo da convenire e per quella intuizione inconsueta che è propria dell'uomo di genio; non dunque per un premeditato sistema organico di nuova concezione musico-teatrale. Il ragioniere Andrea della Corte quando, in un bel libro, il solo italiano, su « Gluck e i suoi tempi » (ed Sansoni, Firenze) trae questa conclusione critica, che meglio di ogni generica affermazione di riforma gluckiana si può guidare a intendere e determinare la posizione storica ed estetica

del grande autore delle due Inge-  
nere: « Certamente Gluck oscurò,  
mediò, criticò, anche decise. Ma  
si può ingenuamente supporre che,  
caso per caso, abbia voluto o ri-  
formare o rivoluzionare, correggere  
o migliorare, il recitativo e  
l'aria e il coro e il balletto, e  
questo o quell'elemento tradizio-  
nalmente italiano o francese? Si  
può immaginarlo un artista, come  
oggi si dice, polemico? Non ferendo,  
ma riflessivo, non era peraltro  
un intellettuale da tacchino, un  
artefice di forme. Ciò che grandeg-  
giava nella sua arte è l'intensità del  
sentimento, e questa sempre s'in-

allontana. Quando essa ritorna, do-  
po aver incontrato Arcante, comu-  
nica ad Ifigenia con parole sdegna-  
te il tradimento di Achille e ma-  
nifesta la sua ferina volontà di por-  
lare per salvare il suo onore. Achille  
però convince Ifigenia della sua fe-  
deltà e insieme insegue ad Imene.

ATTO SECONDO

In mezzo alle ancelle Ifigenia è un  
trepidante attesa delle decisioni del  
padre Agamennone. Finalmente Clit-  
temnestra giunge ad annunziare che  
il Re ha ordinato le feste nuziali.  
Giunge anche Achille che invita a  
celebrare la Regina. Il popolo in-  
neggia ad Achille prescelto ad es-  
sumere il romanzo dei greci contro  
Etroa e i troiani. Si inizia il corteo  
nuziale, quando Arcante viene a  
rivelare che il Re ha deciso di im-  
molare Ifigenia, la figlia. I tessali  
tumultuano perché non sopportano  
il sacrificio della sposa del loro Re.  
Achille furente, dichiara di essere  
pronto a punire un padre sì crudele,  
pur rassicurando Ifigenia, che  
lenta placarla, di non recare alcun  
male al suo genitore. Avviene un  
incontro drammatico tra Achille e  
Agamennone. Questi sembra risolu-  
to a mettere in atto il suo propo-  
sito, ma, sul momento di pronun-  
ciare la sentenza, è colto da terrore,  
più volte oscilla fra il suo om-  
bre paterno e il desiderio di obbe-  
dire agli dei. Infine ordina ad Ar-  
cante di accompagnare la Regina e  
la figlia a Micene e nascondere agli  
occhi di tutti.

ATTO TERZO

Scena prima. Davanti alla tenda  
il popolo tumultuoso e sofferente. Il  
sacrificio di Ifigenia si compie. Diana  
è consegnata e respinge Achille, che  
vorrebbe indurla a fuggire con lui  
e salvarsi; poi congeda anche la  
madre. Il popolo ancora insiste nella  
richiesta del sacrificio.  
Scena seconda. Sulla riva del mare.  
Ifigenia è ingiocolata sul gradino  
dell'altare e dietro a lei il  
Gran Sacerdote è pronto col coltello  
in pugno per compiere il sacrificio.  
I greci assistono. Tutto ad un tratto  
Achille, seguito dai tessali, ac-  
corre furiosamente, deciso ad im-  
pedire il delitto, disarma il Sacer-  
dote e minaccia Calcante e i greci.  
Ecco che apparessono anche Clittem-  
nestra per difendere la figlia fino  
all'ultimo, pronta a rinunciare an-  
che alla sua gloria e alla sua vita,  
e lancia un'ultima disperata invocazione  
a Giove. Il popolo reclama  
ancora la vittima. Ecco che romba  
un tuono: Calcante annunzia che gli  
dei si sono placati e che Diana si  
è commossa alla virtù di Ifigenia e  
alle lacrime di Clittemnestra. La  
giota allora invade gli animi di tutti  
e si ringrazia, dietro invito di Cal-  
cante, la pietà degli dei, si danza  
e si intonano inni di lode ad Imene.

# CRISPINO E LA COMARE

OPERA IN TRE ATTI DI GIULIO FEDERICO RICCI - GIOVEDÌ, ORE 21,15 -  
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - SARNO, ORE 18,10 - DEL VIZZURRA (PAGINE 10-11)

I fratelli Luigi e Federico Ricci,  
napoletani, furono laboriosissi-  
mi compositori di musica  
per teatro. Composero rispettiva-  
mente trenta e diciannove opere.  
Di queste, quattro sorsero dalla  
stretta e affettuosa collaborazione  
fraterna: Il colonnello, Il disertore  
per amore, L'amante di Achille e  
Crispino e la comare.

Il libretto di Crispino e la comare  
è dovuto a Francesco Maria  
Piave che — dimenticato per un  
momento le tinte abitualmente ca-  
riche e i toni melodrammatici delle  
vicende verdiane — pose in  
vera una trama lieve e burlesca. Vi  
troviamo perfino delle intenzioni  
molieriane con la piacevole satira  
della medicina presa a gabbo dal  
ciabattino Crispino divenuto, per  
beneficio di una fata (o comare),  
medico illustre e miracoloso ris-  
tore.

Ecco comunque il canovaccio della  
libra opera. L'azione ha luogo a  
Venezia nel secolo XVII. La prima  
scena rappresenta il campello ove  
è la dimora del ciabattino Crispino.  
Don Asdrubale, padrone della  
casa, fa la voce grossa perché Crispino  
non ha pagato la pigione.  
Don Asdrubale è zio di Lisetta,  
bello ragazza per la quale un gio-  
vane conte spasima d'amore. Crispino  
ha una moglie, Annetta, la  
quale arrotonda le entrate del marito  
vendendo canzoni in città. Di  
ritorno dal suo giro di affari, è  
insidiata da don Asdrubale. Crispino  
sorprende i due e scoppia  
una lite. A questo punto appren-  
diamo da un certo dottor Fabrizio  
che Lisetta pure è cotta del continuo  
ma che lo zio Asdrubale vorrebbe  
farla sua moglie per carpire  
la dote.

Crispino, oppresso da molti guai,  
vorrebbe buttarsi in un pozzo ma  
appare in tale critico momento la  
Comare che si commuove al racconto  
del ciabattino e decide di aiutarlo  
chiedendogli in ricambio  
di prestarsi a una buffa.

Crispino diventerà dottore. Curerà  
gli ammalati e la diagnosi sarà  
sempre molto facile: se accanto al  
paziente si fa vedere la Comare,  
il disgraziato morirà e brevissimamente  
cederà se la Comare non si

presenta, guarirà in ogni modo.  
Prezzo di questo bizzarro spettacolo,  
un senante specchio di zoccoli,  
che riempie di gioia il buon Crispino.

Il buon diavolo non è più risuo-  
latore di comate ma «dottore sup-  
praffino», fa mettere una bella lar-  
ga alla porta, riveste il figlio di  
sbito nero del flobotomi e regala  
monete alla folla. Ecco il primo  
cliente: un muratore capitombolato  
dal letto, che i veri dottori danno  
per spacciato. Ma Crispino, visto  
che la Comare non si fa vedere, lo  
guarisce illico ad immediata con-  
pene, salame e buon vino. I colle-  
ghi autentici del medico fasullo e-  
rodono per la robbia, ma il popolo  
porta in trionfo Crispino. Il nuovo  
dottore fa così una carriera rap-  
pidissima e brillante.

Anche Lisetta è ammalata. E' ri-  
chiesto un consulto. Vi prende  
parte pure Crispino che contra-  
riamente all'opinione generale (e capisce,  
non vede la Comare) di-  
chiara che Lisetta si rimetterà pre-  
volutamente e andrà invece al ca-  
pello don Asdrubale. Pronostico  
impeccabile: un minuto dopo una  
sincope cardiaca si incarica di  
confermare la diagnosi crispiniana  
e Lisetta, guarita, può sposare il  
continuo.

La ridicolosa vicenda volge verso  
la conclusione. Festa in casa di  
Crispino. E' carnevale e Annetta,  
la moglie, prepara per il marito le  
tradizionali fritelle veneziane. Crispino  
entra in casa con un dia-  
volo per capello e pianta un pan-  
domonio, adirato con tutto e con  
tutti. Perfino con la Comare, che  
compare all'improvviso e che egli  
intra malamente. L'imprudente  
scagurato è subito punito, che in  
discreto colpo sulla spalla gli fa  
perdere conoscenza.

Quando riavviene si ritrova in un  
sotterraneo ove sono due colossi,  
figurazioni simboliche del Tempo  
e del Giudizio, e una moltitudine di  
luminici, ognuno dei quali corri-  
sponde a un'anima. Il lume di Crispino  
sta per spegnersi. Il briccone  
vorrebbe alimerarlo con un  
po' di olio rubato al lume della  
moglie. Ma la Comare si presenta  
sotto l'aspetto della Morte e l'ob-  
bliga a far testamento.

Il ciabattino-medico chiede la  
grazia di veder ancora una volta  
la famiglia ed è accontentato dalla  
Comare, che dimostra così di es-  
sere una gran brava persona. In-  
fatti Crispino si risveglia nella  
sua casa accanto ai parenti e agli  
amici e si avvede che tutto fu un  
sogno.

Tutte le qualità migliori del fra-  
telli Ricci — leggerezza di inven-  
zione, eleganza di armonie e var-  
ietà di strumentazione — si ritro-  
vano in quest'opera che conserva  
tuttora una freschezza e vivacità  
notevolissima.

Questa radiofonica edizione di  
Crispino e la comare è particolar-  
mente significativa poiché segna un  
centesimo anniversario. Il lavoro  
iniziò infatti, la sera del 28 feb-  
braio 1850, al Teatro San Ben-  
detto di Venezia un lunghissimo ciclo  
di autentici trionfi in tutta  
Italia. Quindici anni dopo, il 4  
aprile 1865, Crispino e la comare  
conquistava di colpo il pubblico del  
«Théâtre Italien» di Parigi.  
L'opera divenne popolarissima an-  
che in Francia, tanto che venne  
inclusa nel repertorio stabile del-  
l'«Athénée» sotto il titolo Le doc-  
teur Crispin.

## Bando di concorso

L'Italiana Indice un Con-  
corso nazionale per titoli e per esami  
di sequenti posti nell'Orchestra  
della Scala di Milano.

a) Un posto di 2° clarinetto  
b) Un posto di 4° corni

Al Concorso sono ammessi gli  
aspiranti di sesso maschile che non  
abbiano superato il quarantacinque  
anno di età, che stiano in pos-  
sesso del diploma di Laurea Super-  
iore rilasciato da un Conservatorio  
o Istituto pareggiato e che abbiano  
la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti ai completi del  
RAI sono ammessi al Concorso  
anche se abbiano superato il suddetto  
limite di età.

Le domande di ammissione, in  
carta semplice, dovranno pervenire  
— corredate dai documenti di rite-  
no — alla Direzione Compartimen-  
tali della RAI di Milano — Corso  
Sempione, n. 25 — non oltre il  
20 giugno 1950.

Le prove avrà luogo in Milano,  
nell'Auditorium del Palazzo della Ra-  
dia, il giorno 28 giugno alle ore 14.

Per ogni informazione riguar-  
dante i programmi delle prove e le  
altre modalità, gli interessati  
potranno rivolgersi alla suddetta  
Direz. Compartimentale della  
RAI di Milano.

carri in una sua forma. Quando  
il rigore scemava, tornavano ra-  
modi gli schemi e i procedimenti  
dozzinali. In lui non è da scorgere  
un'evoluzione conseguente verso  
una mèta prefissa, un ideale, una  
nobiltà e usanze, superamenti e  
stanchezze. E la bellezza delle sue  
opere sta nelle realizzazioni del  
suo più forte sentimento.

ADELMO DAMERINI

## IL LIBRETTO

### ATTO PRIMO

Gli dei avevano imposto il sacrifi-  
cio di Ifigenia, figlia di Agamem-  
none e di Clittemnestra, perché la  
Grecia potesse ritornare al grado  
di pace compromessa dai troiani.  
Agamemnone impietò, immolò la sua  
sotta infelice perché costretto ad ob-  
bedire agli dei e tremò al pensiero  
della prossima venuta di sua figlia  
in Aulide cui, sua madre, per in-  
contrare il suo oppo Achille, re  
della Tessaglia. Egli non trova altro  
rimedio che allontanare Ifigenia con  
uno stratagemma: invia Arcante,  
capitano della sua Guardia, ad incon-  
trare Clittemnestra e darle la falsa  
notizia che Achille si è reso infedele  
ad Ifigenia. Arcante però non inco-  
ntra la regina e i greci insistono  
perché il sacrificio si compia, in-  
tanto giungono Ifigenia e Clittem-  
nestra su di un magnifico carro, con  
grande apparato di ricchi vestimen-  
ti e con grande seguito di cortigiane  
e di guardie. Il popolo inneggia  
al due personaggi con cori e con  
danze. Clittemnestra, dopo aver ri-  
cevuto gli omaggi del sudditi, si



Che cosa sta dicendo, in un intervallo della prova d'orchestra, il maestro Dimitri  
Mitropoulos (a sinistra) al violinista Armando Gramigna (a destra) e al violoncellista  
Giuseppe Ferrarini? Parla del pezzo da concertare oppure rammenta noti episodi della  
propria carriera? Il sorriso dei suoi interlocutori fa propendere per la seconda ipotesi...

# I libretti delle opere liriche possono essere acquistati presso la "Edizioni Radio Italiana,,

Ricordiamo ai lettori che allo scopo di facilitare l'acquisto delle opere liriche trasmesse alla Radio, la nostra Casa Editrice, la "Edizioni Radio Italiana", effettua l'invio a tutti coloro che ne facciano richiesta, dei libretti delle opere liriche editi dalle Case Ricordi, Sonzogno e Carisch. Riportiamo qui di seguito l'elenco dei libretti disponibili, avvertendo che essi saranno spediti franco di spese, inviando alla nostra Amministrazione - Torino, via Arsenale, 21 - gli importi a fianco indicati. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 237800.

## CASA RICORDI

AIDA - Giuseppe Verdi	L. 150
AMILIA AL BALLO - Gian Carlo Menotti	» 150
L'AMORE DAI TRE RE - Italo Musumeci	» 150
ANIMA SULLERA - Franco Villadini	» 150
L'ASSEDIO DI CORINTO - Gioacchino Rossini	» 120
LE ANZIE LEMBINILI - Domenico Cimarosa	» 150
LE BACCANTI - Giorgio Federico Ghedini	» 150
UN BALLO IN MASCHERA - Giuseppe Verdi	» 150
LE BARRIBBI DI SIVIGLIA - Gioacchino Rossini	» 100
BELFAGOR - Ottorino Respighi	» 150
LA BOHÈME - Giacomo Puccini	» 150
IL CAMPIDELLO - Ermanno Wolf Ferrari	» 150
IL CANTILON MALCO - Riccardo Pich Mangiagalli	» 120
CASSANDRA - Vittorio Gnanetti	» 150
I CANTALORI DI FRODO - Riccardo Zandonani	» 150
CECELIA - Luciano Riccio	» 150
LA CENSURELLA - Gioacchino Rossini	» 100
CONSUELA - Riccardo Zandonani	» 150
COSÌ FAN TUTTI - Wolfgang Amadeo Mozart	» 120
CYRANO DI BERGERAC - Franco Alfano	» 200
CRISPINO E LA COMARE - Federico e Luigi Ricci	» 100
IL DIDUR - Ludovico Rocca	» 150
DONATE - Gaspare Scuderi	» 150
DON CARLOS - Giuseppe Verdi	» 150
DON GIOVANNI - Wolfgang Amadeo Mozart	» 120
DON PASQUALE - Gaetano Donizetti	» 100
ELCIRA - Giacomo Puccini	» 150
L'ELISIR D'AMORE - Gaetano Donizetti	» 100
ERNANI - Giuseppe Verdi	» 150
FAUST - Giuseppe Verdi	» 150
LA FANCIULLA DEL WEST - Giacomo Puccini	» 150
FAUST - Charles Gounod	» 150
LA FANTASTICA - Gaetano Donizetti	» 100
LA FIANZA - Ottorino Respighi	» 150
LA FURZA DEL DESTINO - Giuseppe Verdi	» 150
FRA GERARDO - Ildebrando Pizzetti	» 200
FRANCESCA DI RIMINI - Riccardo Zandonani	» 150
IL GALANTE TIRATORE - Antonio Verelli	» 80
GIUBIANO - Luigi Ferrari	» 150
GIANNI SOLLECCHI - Giacomo Puccini	» 120
LA GIOCONDA - Amilcare Ponchielli	» 150
GIOCONDO E IL SUO RE - Carlo Jachian	» 150
GIULIETTA E ROMEO - Riccardo Zandonani	» 150

IL GIURRO DEL CALIFPO - Franco Casella	L. 150
GIULIELMO TELL - Gioacchino Rossini	» 100
HAFSELA E GIETLA - Engelbert Humperdinck	» 150
IRIS - Pietro Mascagni	» 150
L'ITALIANA IN ALGERIA - Gioacchino Rossini	» 100
LA LANCIBIERA - Mario Perissin	» 200
LINDA DI CHAMOUNIX - Gaetano Donizetti	» 100
LOHENGKIN - Riccardo Wagner	» 150
I LOMBARDI ALLA PRIMA CRUCIATA - Giuseppe Verdi	» 150
LORELLEY - Alfredo Catalani	» 150
LUCIA DI LAMMERMOORE - Gaetano Donizetti	» 100
LUCRATIA RORCIA - Gaetano Donizetti	» 100
LUISA MILLER - Giuseppe Verdi	» 150
MACHETH - Giuseppe Verdi	» 150
MADAME BUTTERFLY - Giacomo Puccini	» 150
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA - Riccardo Wagner	» 150
IL MALATO IMMAGINARIO - Jacopo Napoli	» 120
MANON LESCAULT - Giacomo Puccini	» 150
MARCELLINA DI CORONA - Don Luciano Riccio	» 150
MARIA EGIZIACA - Ottorino Respighi	» 150
IL MATRIMONIO SEGRETO - Domenico Cimarosa	» 120
MEFISTOFELE - Arrigo Boito	» 150
MESSA DA REQUIEM - Giuseppe Verdi	» 50
I MISTIERI CROBIOSI - Nino Cassella	» 150
LA MONNELLA DELLA FONTANA - Giuseppe Mulè	» 120
LA MORTI DI FRINE - Ludovico Rocca	» 120
MINK - Gioacchino Rossini	» 120
NARLECO - Giuseppe Verdi	» 150
NEZZY - Stefano Landi	» 150
NORMA - Arrigo Boito	» 200
NORMA - Vincenzo Bellini	» 100
LE NOZZE DI FIGARO - Wolfgang Amadeo Mozart	» 120
ORFEO E EURIDICE - Christoph Willibald Gluck	» 100
L'ORO - Ildebrando Pizzetti	» 200
L'ORSO DE - Luigi Ferrari	» 150
OTELLO - Giuseppe Verdi	» 150
PARSIFAL - Riccardo Wagner	» 150
UNA PARTITA - Riccardo Zandonani	» 120
LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO - G. S. Bach	» 150
LA PULCE D'ORO - Giorgio Federico Ghedini	» 150
I PURITANI - Vincenzo Bellini	» 100
I RACCONTI DI HOFFMANN - Jacques Offenbach	» 150
RICOLLETO - Giuseppe Verdi	» 150
RINASCENZA - Franco Alfano	» 150
LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI ARHAM E ISACC - Ildebrando Pizzetti	» 120
SARUNTALA - Franco Alfano	» 150
LA SERVA PADRONA - G. B. Pergolesi	» 100

SIGURID - Riccardo Wagner	L. 150
SENON HOLLANDERA - Giuseppe Verdi	» 150
LA SONNAMBULA - Vincenzo Bellini	» 100
LA SPINA VENUTA - Federico Smetana	» 150
SUOI ANGELICA - Giacomo Puccini	» 120
IL TADUARO - Giacomo Puccini	» 120
TANNHAUSE - Riccardo Wagner	» 150
IN TERRA DI BRUENDA - Ludovico Rocca	» 150
TORCA - Giacomo Puccini	» 150
LA TRAVIATA - Giuseppe Verdi	» 150
TRE COMEDIANTI COLONIANI - G. Francesco Malipiero	» 150
TRISTANO E ISOTTA - Riccardo Wagner	» 150
IL TROVATORE - Giuseppe Verdi	» 150
TIEMUDUT - Giacomo Puccini	» 150
IL VASCELLO FANTASMA - Riccardo Wagner	» 150
I VESPERI SICILIANI - Giuseppe Verdi	» 150
LA VIA DELLA FINESTRA - Riccardo Zandonani	» 120
LA VIGNA - Guido Guerrini	» 150
LE VILLE - Giacomo Puccini	» 120
VIELO DAMICO - Vittorio Gnanetti	» 150
LA WALKIRIA - Riccardo Wagner	» 150
LA WALLEY - Alfredo Catalani	» 150

## CASA SONZOGNO

ARIANNA L'EDIPICIA - Federico Cilea	L. 150
L'ATILIA - Hanserger-Boit	» 150
L'AMICO FRIZ - Pietro Mascagni	» 150
AMLETO - A. Thomas	» 150
ANDREA CHENIERE - Umberto Giordano	» 150
ARIANNA E NANNO - Riccardo Strauss	» 150
L'ARLESIANA - Francesco Cilea	» 150
BOBIS GONDON - Modesto Mussorgsky	» 150
CARMEN - Giorgio Bizet	» 150
CAVALLETTA BUSTICANA - Pietro Mascagni	» 100
LA DANNAZIONE DI FAUST - Ettore Berlioz	» 150
FEDORA - Umberto Giordano	» 150
LA FIENA DI SOROCINZI - Modesto Mussorgsky	» 150
GLORIA - Francesco Cilea	» 150
GLI INCATENATI - Renzo Bianchi	» 100
LE JONGLEURS DE NOTRE DAME - Giulio Massenet	» 120
KANCI L'IMMORTALE - Nicola Rimsky-Korsakov	» 100
KOTANCINA - Modesto Mussorgsky	» 150
LADOLETTA - Pietro Mascagni	» 150
LUIA - Guido Charpentier	» 150
MANON - Giulio Massenet	» 150
MIGNON - A. Thomas	» 150
I PAGLIACCI - Ruggiero Leoncavallo	» 100

PARSIFAL - Riccardo Wagner	L. 150
I PESCATORI DI PERLE - Giorgio Bizet	» 150
IL PICCOLO MARAT - Pietro Mascagni	» 150
I QUATTRO RISTRETTI - Ermanno Wolf Ferrari	» 150
IL RE - Umberto Giordano	» 120
SALOME - Riccardo Strauss	» 120
SANSONE E DALILA - Camillo Saini-Saini	» 150
IL SEGRETO DI SUSANNA - Ermanno Wolf Ferrari	» 100
LA VEDOVA SCALTRA - Ermanno Wolf Ferrari	» 150
WERTHER - Giulio Massenet	» 150
SIRIENA - Umberto Giordano	» 150
SILVANO - Pietro Mascagni	» 100
ZANOTTO - Pietro Mascagni	» 100
ZAZÀ - Ruggiero Leoncavallo	» 150

## CASA CARISCH

L'AMANTE IN TRAPPOLA - Arrigo Pedrollo	L. 90
ANNA KARENINA - Igino Robbiani	» 150
BUFFARE KSTIVK - Alberto Gemelli	» 100
IL COMATTAMENTO DI TANCREDO E CLORINDA - Claudio Monteverdi (ed. Respighi)	» 75
LA DU BARRE - Ezio Comuzzi	» 120
LE DELICIONATE - Luigi Cherubini	» 120
ENICO DI MIRVAL - Pietro Canonica	» 100
LA FAVOLA D'ORFEO - Alfredo Casella	» 75
LA FIANZA MUGIARA - Zoltan Kodaly	» 100
LA FINTA AMMALATA - G. Faurina	» 120
IL FINTO AMERICANO - G. Francesco Malipiero	» 100
I FUGGITI DI S. GIOVANNI - Ezio Comuzzi	» 120
IL FURBO SULL'ISOLA DI SAN DOMINGO - Gianandrea Gavazzeni	» 75
LA GIUNTA - Alfredo Casella	» 50
GIOVANNA D'AUO AL BOO - Arthur Honegger	» 150
GIULIETTA - Arthur Honegger	» 100
GOLENAS - Enrique Granados	» 120
JENOFFA - Leon Janacek	» 120
L'INGERO - Riccardo Nielsen	» 100
MIRANDA - Pietro Canonica	» 120
IL MIRLANTE E L'AVVOCATO - Armando La Rosa Parodi	» 120
NINA PAZZA PER AMORE - Giovanni Paisiello	» 120
NOTTERNO ROMANTICO - Riccardo Pich Mangiagalli	» 90
L'ORA DEL CUOR - Wolfgang Amadeo Mozart	» 100
ORFEO - C. Monteverdi (ed. Respighi)	» 120
PAULO E VIRGINIA - Gianandrea Gavazzeni	» 120
PETER GRIMIS - Benjamin Britten	» 150
ROMANTICISMO - Igino Robbiani	» 150
ROMA DEL CESARE - Igino Robbiani	» 150
LA ROSA ROSSA - Renzo Bossi	» 75
LA SAMARITANA - Arnaldo Falotti	» 120
SIAMPULO - Ezio Comuzzi	» 120
LA TAGLIONI - Franco Villadini	» 75
TEMPO DI CARNEVAL - G. Faurina	» 100
LA VITA URBANA - Manuel De Falla	» 150
IL VOLTO DELLA VERGINE - Ezio Comuzzi	» 100

# I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

## Notturni musicali

**ESPRESSIVISMO e DOCEAFONIA**  
 Musica di Dallapiccola Lunedì, ore  
 23.20 - Rete Azzurra

Dallapiccola è uno dei musicisti più rappresentativi della musica moderna in Italia. Seguire entusiasticamente dal corso schubbergiano, egli sa concretare liricamente nelle proprie pagine gli elementi più complessi e meno immediati dell'arte atonale, riuscendo a risultati notevoli per dynamics energici e per forze di espansione.

Alcuni Dallapiccola, al pari di Schoenberg e dei suoi discepoli è giunto alle estreme conseguenze dell'atonalismo attraversando gradualmente le successive zone proibite dall'evoluzione dello spirito e dal maturare dell'esperienza.

In questa trasmissione vengono eseguite alcune musiche di notevole interesse: le *Tre Laudi*, composte nel 1937, e i *Sex Carmine* Alcei.

Questi ultimi fanno parte dei *Canzi greci* che, composti tra il 1942 e il 1945, sono il risultato dell'incontro di Dallapiccola con la poesia dei lirici ellenici nella traduzione di Salvatore Quasimodo.

I *Sex Carmine* Alcei sono costruiti in forma di canoni per molti rebbi e per molti contralti, semplici e duplici, a specchio e via dicendo sopra una serie unica di dodici suoni. La voce è accompagnata da un'orchestra di piccole dimensioni.

**CHOPIN: LA MATERIA DELL'ARTE**  
 («Studi op. 25») - Giovedì, ore 23.30  
 - Rete Azzurra.

Con questa trasmissione si completa la serie dei celebri *Studi* di Chopin. La settimana scorsa venne eseguita la raccolta segnata dall'opera 10 e costituita da Dodici grandi studi - così il titolo - che il polacco compose a ventitré anni (quasi nel '33) e dedicò al suo allievo confratello in concertistica, Franz Liszt.

E' ora la volta degli *Studi* op. 25 composti a distanza di quattro anni dall'op. 10 e dedicati a Marie d'Agoult.

Sono, anche questo, pagine di perfetta scrittura pianistica e di geniale ispirazione nelle quali - come già dicemmo per la prima

giudizio - la tecnica strumentale non è mai in se stessa ma diventa il puro e semplice mezzo impiegato dal musicista per passare dalla insondabile sintonia a propri fantasmi. Ogni elemento espositivo è disposto con un senso spietato della misura e poi però mai all'ascoltatore come potrebbe avvenire per qualsiasi studio che fosse e restasse soltanto uno studio o magari anche quindi di quelle pagine di quell'elasticità che tanto di Chopin ha profuso a piene mani.

## Notturni teatrali

**ANOUÏLH: IL BALLO DEI LADRI**  
 Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Anouilh, si è affacciato al teatro in maniera autorevole e anche clamorosa, proprio nel cuore della guerra, ed è venuto poi via via proponendo, sempre attraverso le scene, una acuta volontà di scoprire una ansiosa ricerca di miti. Si potrebbe dire che per queste caratteristiche, il teatro di Anouilh, ha un suo modo pendolare che tocca da una parte, la dolente meraviglia di esseri intenti a girare in una loro ideale dimensione, e dall'altra, la delusa protesta degli stessi i quali non hanno raggiunto quanto speravano. Per esprimere questi vari momenti, questo talvolta indispettito tentativo, di trovare un punto finalmente appagante, Anouilh, è passato e continua a passare, attraverso la molteplicità dei generi teatrali. Dalla tragedia alla farsa. Dalla commedia all'azione animata, al balletto.

E' balletto è il «ballo dei ladri», un balletto di situazioni, di personaggi in continua tensione verbale, che sprigionano una loro lucida-scienza, una talvolta rabbiosa profezia.

Qui i ladri e mescolano di gentili uomini, ne rifanno le azioni il verso quasi. Partecipano alla vita degli onesti, ingenerando una commistione dalla quale non è più possibile zaccapazzarsi.

Questo voleva appunto l'autore che nell'altalena delle situazioni, nei travestimenti e nei camuffamenti trova la regione di una acuta critica insoddisfatta, di una acuta scherzosa entità.



Chi sta accusando, con l'indice puntato, Paola Masino? Lo sapremo ascoltando l'intervista della scrittrice con se stessa nella trasmissione di martedì sera.

Il mondo di Anouilh ha in questa opera una espressione esasperata, trova raggiunto il divertimento senza innocenza, vede toccato il fondo di una amarezza che esigerebbe ben altre risulventi.

## Notturni letterari

**PLATONE** Dal «Fedone» - Venerdì,  
 ore 23.30 - Rete Azzurra.

«Forse anche la pura giulluleria può porre la questione se Platone non rappresenti la massima potenzialità umana del linguaggio. Rufonia e chiarezza, acutezza concettuale e grazie poetiche e sublimità si congiungono in lui in ineffabile armonia». Così, con un dubbio che è già certezza, scriveva un profondo conoscitore della lingua greca, ammirato di quella «uberiosità» già lodata da Cicerone, il quale gli scritti di Platone amovibilmente studiò.

Dei 41 dialoghi pervenuti a noi sotto il nome di Platone, alcuni sono spuri (e questo è un segno della grande fama goduta dal filosofo fin dall'antichità); ma il *Fedone*, artisticamente perfetto, è certo fra tutti il più significativo ed utile all'intelligenza della dottrina platonica, anche qui svolta in forma di dialogo per bocca di Socrate.

Nella cella del carcere, attorno al Maestro ingiustamente condannato a morte, stanno alcuni fedeli discepoli, tra cui Fedone (dal quale si intitola l'opera) Critone, Simmia e Cebele. Alle loro domande Socrate risponde esponendo la propria teoria sull'immortalità dell'anima, e passa gradualmente dalla dimostrazione dei contrari a quella del ricordo - in base a cui dimostra che l'anima è preesistente al corpo e da questo indipendente - alla dimostrazione della semplicità, e intende l'anima come corpo semplice e perciò indecomponibile ed immortale. Piace a Socrate il suo dire con una affascinante dipintura dell'aldilà e del destino delle anime perfette che, libere dal corpo, si innalzano verso un mondo superiore, mentre quelle perverse vanno ad espriare le loro colpe nelle oscure roglioni del Tartaro.

E' questo l'ultimo insegnamento di Socrate ai discepoli prima di bere la cicuta.

## SCRITTORI AL MICROFONO

### Paola Masino

**INTERVISTE CON SE STESSI** - Martedì,  
 ore 23.30 - Rete Rossa.

E' nel 1931 con *Decadenza della morte* e con *Monte ignoso* che Paola Masino afferma la sua vocazione letteraria. Una vocazione tutta dedita al gioco dell'immaginazione, al tumulto dei sensi e teorica alle suggestioni surreali.

Queste caratteristiche, che purvero prerogative di molti scrittori del primo Novecento, trovano in Paola Masino una spontanea aderenza che le successive opere avrebbero, quasi a testimoniare la naturale coerenza e sincerità.

Non di rado metaforica e cerebrale, la sua scrittura ha un che di stupefatto, di lirico e di mitico che si pone fra le espressioni più notevoli della nostra arte surrealista. E' una rappresentazione favolosa della realtà, della natura e delle sue forze misteriose; sono tragiche vicende di creature che hanno sensi aperti anche alle cose invisibili attraverso un lento trapasso dalla sfera della conoscenza a quella dell'incoscio. Arte di ardua significazione e assunto, le cui prove più valide sono da ricercare in *Periferia*, un romanzo di molte e belle invenzioni - e alcune di profonda umanità - e di immaginosa poesia - e in *Racconto grosso*, un volume di racconti che è una rappresentazione dell'antitesi tra la vita concreta delle cose o delle creature e il caos dal quale sono emerse e che raggiunge una sua completezza espressiva soprattutto nella trascrizione delle forze misteriose della natura. (Si pensi, per esempio, alle rese poetiche di «Torremolinos»).

Temperamento anticonformista ed essenzialmente tragico, Paola Masino si è impegnata recentemente in un libro di poesie che, se mai al conella col gusto poetico contemporaneo così schivo della foga e dell'abbandono romantico, testimonia, pur nell'asceza di un rigoroso controllo letterario, un autentico lirismo di tragica essenziale attualità.



Il regista Bronislaw Horowicz durante le prove della «Storia del Soldato» di Ramuz e Strawinsky, con gli attori Arnoldo Foà, Ubaldo Lay, Corrado La Moglia, Stefano Sibaldi e Dario Dolci.

PROSA

# I DISERTORI

RADIODRAMMA DI ALBERTO FERRINI - MARFEDI, ORE 21.15, RETE ROSSA

**A**lberto Ferrini è un gariboldino della radiodrammaturgia; l'ha difesa come critico, come polemista, come autore. A vedere il suo volto sorridente, candido e cordiale, mentre attraversava la sala dell'Hôtel des Iles per ricevere il premio di "Repertorio", si riconosceva subito la buona razza: un galantuomo dei radiodrammi.

In questi *Disertori* tre uomini, sepolti per uno scoppio di grisa,

nipoti — si ribellano e perseguitano gli intrusi. L'ingronaggio giornaliero continua, e questi indiacretili sono un granello che si inserisce nelle ruote dentate e vuole fermarle.

Il giudice terreno non ha torto di non volerli ascoltare. Sono, più che di acquavite, di zolfo: vengono dal demonio come tutto ciò che appartiene ai miracoli non conformisti. Questo per la terra. Infatti invocano una giustizia superiore, l'unica che può contemplare la vita dall'altrezza dei cieli. Soltanto in quel paradiso Pietro cesserà di essere un mostro, epuserà la zitelletta, che gli andrà incontro con una rosa in mano. E Catherine preferirà al marito pancione e al terminalione acceso il volto commosso di Marco. Quanto a Luca, non rivrà ciò che gli è stato tolto, perché il regno dei cieli non vive di morte.

Una recitazione esasperata, acuminata, col concorso di questo linguaggio sollecito e disancorato, il linguaggio degli angeli e dei diavoli, che la radio predilige, a rivolta dello terra e delle sue angeli contro i messaggeri imposti di un altro mondo. Una denuncia umana e sociale; un grido di liberazione impossibile. Non per niente Marco dà la mano a Milia, che, all'infuori dei libri evangelici, sulla terra non è vista favorevolmente. Ma gli evangelisti evangelizzano il mondo.

ENZO FERRINI



Alberto Ferrini

## GLI STRANI CASI DEL DOTT. KLYNE

Serie poliziesca di Nicola Manzari - Secondo episodio - La studentessa liceale - Lunedì ore 20.33 - Rete Azurra.

Il commissario Moretti e il dottor Klyne saranno anche questa volta alle prese con una indagine laboriosa dove il metodo psicologico e psicotecnico applicati con una intelligenza particolare portano i due amici a una soluzione definitiva dove altri non avrebbero potuto ottenere nessun successo.

Anche in questa seconda puntata *La studentessa liceale*, un enigma è posto davanti al dottor Klyne, il quale collaborando alle indagini del commissario Moretti troverà lo scioglimento del problema applicando il sistema investigativo più proprio e adeguato.

## LE ZONE MUTE

di Nosta Pain - La Voce di Londra - Lunedì, ore 17.30 - Rete Azzurra.

Quell'elaborazione esistente fra le zone mute del nostro cervello e la nostra personalità? Nel secondo numero di questo programma, l'autrice continua la presentazione di quegli aiuti, quelle ricerche, quegli esperimenti ed interventi chirurgici, con i quali lo scienziato moderno cerca di svelare i segreti che tuttora si celano nei lobi frontali del cervello.

Il programma, che si completa con questo numero, suscita enorme interesse quando fu trasmesso dal servizio nazionale della BBC, e senza dubbio da esso l'ascoltatore italiano potrà ricavare, al pari di quello inglese, una maggiore comprensione anche del più vasto ed ancor altamente controverso problema: quali e quante siano le origini mentali dei mali che affliggono più propriamente il nostro corpo.

In fondo a una miniera, riemergono alla vita dopo sedici anni. Un miracolo. Sono caduti in una specie di letargo, che li ha preservati dalla morte, perfino dalle offese del tempo. Mumificati, cristallizzati, riappaiono vivoti con le immagini giovanili di un giorno. Solt al mondo, che essi medesimi hanno disertato, cercano ognuno, di riprendere la propria storia. Marco aveva una fidanzata. Pietro una moglie. Luca dei cattivi nipoti. Li cercano, rivedono le case cambiate. La madre di Marco è morta, la fidanzata, zitelletta e devota alla fotografia del Marco d'allora, non vuole riconoscere questo spettro rimperso. Anche Catherine, che ha sposato un tranquillo e pacifico tassiere della miniera, non vuol riconoscere il primo marito. E i nipoti bastonano Luca, che pretende di rivivere i propri beni. Soltanto Milia, prostituta, Maddalena che sta per pentirsi, accoglie Marco, il solo dei tre che sopravvive e consente a riprendere una vita nuova con lui.

Itinerario noto; motivi, si direbbe, di cronaca giornaliera; coloro che ritornano, massime se inaspettati, non hanno fortuna neppure coi parenti più stretti.

L'opera, a mio avviso, va considerata da un punto di vista favoloso, irreali. E' la danza dei fantasmi, che per un capriccio perverso della natura, hanno conservato il volto giovanile. Gli spettri, che fuori del tempo, danno corpo ai ricordi; che vorrebbero quello che non si può volere, cioè arretrare la corrente della vita. E la vita — la fidanzata, la moglie, i

CERBIA

**Lavanda Coldinava**  
L'ACQUA

Soluzione alcolica di alta gradazione, adatta per toilette. Nelle abluzioni e nel bagno tonifica e rinfresca la pelle, in massaggi elimina la stanchezza, in compresse alle tempie solleva dall'emicrania. Anche per l'uomo è il profumo più indicato.

**A. NIGGI & C. - IMPERIA**

## Il sorriso di una bocca sana



La magnifica bigliano di presentazione.

BINACA è la migliore arma per garantire ciascun successo la benefica azione di BINACA è legata alla presenza del solferino (zolfo) un complesso innocuo per lo smalto, disgrega il tartaro ed elimina la patina dei denti e della gengiva. Cambiano inoltre efficacemente i germi che provocano la carie, la gengivite e la piarrea. Le paste ed essenze dentifriche BINACA sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.

# BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

# LA GELOSA

DEI VITI DI ANDRÉ BISSON - LUNEDÌ ORE 21,15, RETI ROSA

**G**ermana e Luciano, una coppia di giovani sposi, innamorati, felici, pieni di vita e di allegria.

Adelaide e Brunois, genitori di Germana, legati ancora da un affetto profondo, con venti anni di vita matrimoniale trascorsa in perfetto accordo, senza il minimo scricchiolio, in una atmosfera di calma e di serenità.

Muscadell e Susanna altra coppia di sposi felici, amici di Germana e Luciano.

Tre coppie, la tranquillità delle quali sarà turbata, per qualche tempo, da un aguzzoso tarlo riduttore: la gelosia.

Germana, infatti, è gelosa, terribilmente gelosa. Continue scene con Luciano, litigi sopra litigi che porteranno ad una drammatica conclusione: fare divorzio perché così non è possibile andare avanti. I due sposini, irrigiditi sulle loro posizioni, decidono con di andare a casa dei genitori di Germana per annunciare il loro progetto.

Ma anche lì trovano, aria di divorzio.

Adelaide e Brunois, infatti, convinti da un amico comune, s'aver accogitato un piano un po' strano per ricondurre nella via della normalità la coppia troppo precipitosa: far credere di voler divorziare anche loro in conseguenza di presunte gelosie. Così, possessori di segreti gelosie di Susanna, davanti a questo fatto nuovo che minaccia di far crollare tutto ad un tratto, tutta la povertà e la pace del nostro facolare domestico, essi comprenderanno e ri-

torneranno ad amarsi come prima.

Senché le cose si complicano.

Dalla finzione si arriva, in un certo senso, alla realtà: ossia si viene a scoprire, per esempio, che il fedelissimo ed integerrimo Brunois aveva una mascholina, piccola, ma che certo stava male su tanta candore. Aveva avuto un idillio, sia pur brevissimo, con una signora spagnola amica di famiglia.

Dall'altra parte anche Susanna viene contagiata dalla gelosia, a scappito, naturalmente, della serenità che fino ad allora era regnata fra lei e suo marito.

E così scoppia il lituando.

Ma chi... il giuoco verrà scoperto, gli equivoci chiariti e gli animi torneranno tranquilli sotto l'ala di un generoso perdono. Ora non più gelosi tutti, ma soprattutto Germana, riconosceranno invece che la fiducia è la migliore garanzia per una durevole pace domestica.

E infine fra tanti divorzi che si dovevano fare scapperanno fuori due... matrimoni. La signora spagnola si sposerà con Pironeau, un amico del coniugi Brunois e Luciano, fratello di Germana, si sposerà con la figlia di un ricco possidente che attendeva solo il ristabilirsi della calma per dare il suo consenso.

La comillessima commedia di André Bissou, che si snoda attraverso un dialogo fluido e vivace e battute piene di spirito, darà certamente agli spettatori un'ora di vera allegria.



Il regista Anton Giulio Majano e Rina Morelli, studiano il testo dell'«Anteone» per il ciclo delle «Eroine» dei Notturmi dell'Ucraino.

## IL CALCIO DELLO SCHIOPPO

COMEDIA BRITANNICA IN TRE ATTI DI MICHELE SCOTI, MENSURE DI... SABATO, ORE 21,15 - RETI AzzURRA

Questa giocosa commedia, tutta brio e situazioni comiche, ci trasporta da un palazzo signorile a Roma alle solitudini sonnolente, ma piene di fascino e di poesia della Maremma costiera. La vicenda è semplice: il contino Pio Tamburini, rampollo degenerato di famiglia patrizia, consuma il suo tempo migliore e il suo denaro, per le grazie di un'artista di varietà, che lo porta alleggermente.

Il conte padre per un poco sopporta, ma quando il contino Pi-

spinge l'impudenza fino a far passare come fatture della contigua madre, i conti della borsa e della modesta che gli combina la sua «vareze soubrette», decide di mettere in pratica un rimedio radicale. Chiama la città Domiano, il suo fidato guardacaccia, e gli dà in consegna il proprio figlio, con l'ordine preciso di... trasformarlo. Il pusillanimo... deve farne un cacciatore! E' debole di costituzione: deve farne un atleta! E' un pigro: deve farne un uomo rullo a tutti i rischi e a tutti i danni. Nonostante le proteste di Pio e della sua stessa madre, Domiano prende in consegna il contino e se lo porta in Maremma.

Però le ultime raccomandazioni del conte sono state queste: «Guarda te se lo fai ammalarlo e guardate se gli far vedere l'ombra di una donna!».

Il guardacaccia giura, ma l'amore dispone! In Maremma non ci sono donne... ossia, il bravo cacciatore crede che non ce ne siano, perché non gli passa neppure per la mente, che Dianella, sua figlia, sia una donna! E' un ragazzo maremmano, bello, forte, audace, cacciatrice di anitre e di cinghiali, che segue talvolta suo padre, vestito da uomo.

Pio subisce, a poco a poco, il fascino dell'ambiente... si appassiona alla caccia, si fortifica, si fa svelto, attivo, sollecito, ma, si innamora di Dianella! Domiano, naturalmente è l'ultimo ad avvedersene. Finché uno altro avvenimento, che mette sottoposto tutto il padre, non viene ad aprirgli gli occhi. Un bel giorno, in Maremma, dove il contino sta perfezionando la sua nuova esistenza, giovano, intanto, che quasi tutti i personaggi della commedia: Alfredo, uno scovazzacollo, amico di Pio; Doretta, la famosa soubrette e Aimèdu, una marchesa, fidanzata in peccato di Pio, accompagnata dal proprio padre e dal futuro suocero.

Da questa visita naturalmente derivano le più amene ed impertinente situazioni che hanno, poi, come protagonista dello scioglimento finale, il... calcio dello schioppo!

### POMERIGGIO TEATRALI

## Un'ora con Dario Niccodemi

IN COMPAGNIA DI ERRO ROSSETTI - VENERDÌ, ORE 17 - RETI ROSA



Il teatro italiano dal 1910 al 1929 circa ha avuto, praticamente, un solo nome di grande successo nazionale e internazionale: Dario Niccodemi. Questo nostro celebratissimo autore vissuto nei primi anni della sua giovinezza a Parigi dove ha conosciuto i primi successi teatrali, tornato in Italia e messo a scrivere nella sua lingua nativa ha consolidato la sua fama di commediografo brillante, di sicura presa per i temi trattati con grande maestria e con un piglio drammatico sicuro e puntuale.

Niccodemi ha avuto una grande qualità: quella di essere uno degli uomini di teatro più dotati, qualità rivelatasi oltre che come autore anche come capocomico e regista della maggiore e migliore compagnia teatrale di complesso del suo tempo. La compagnia di Dario Niccodemi fu la prima a rivelare e a fare accettare al pubblico gli autori di teatro fra i più rappresentativi e audaci del dopoguerra passato. Non c'è stato autore d'interesse, sul piano dell'arte italiana o straniera, che non debba qualche cosa all'intelligenza e al gusto di Niccodemi, anche se le opere si ponevano su di un piano d'avanguardia, come allora si diceva.

Il migliore elogio che si possa fare di Niccodemi autore, crediamo sia quello di ricordarlo come il commediografo più rappresentativo del suo periodo attivo, che era poi un tempo nel quale il teatro era fra le maggiori espressioni artistiche della vita nazionale.

Non ci pare necessario ricordare le opere di Niccodemi. Chi non ricorda *L'Algrete* o *Scampolo*; *I pescatori* o *La nemica*, e *L'ombra*; *Il Milano*, *Prete Peru* fino a quella Casa segreta dove Niccodemi ha tentato di portare su di un piano di maggiore modernità la sua consumata arte teatrale.

Il posto di Dario Niccodemi è ormai assicurato nella storia del palcoscenico. E' il posto riservato agli uomini nati e vissuti per il teatro e che nel teatro hanno trovato la sola ragione della loro presenza umana.



Un cronista di Radio Bolzano intervista il pilota della linea aerea settimanale Lontina-Innsbruck-Bolzano di recente istituzione

## L'Italia com'è

Viaggio di 30 navate speciali estere, oltre verso l'Italia ricostruita - Documentario giornalistico - Venerdì, ore 21.45 Rete Rossa.

Trenta inviati speciali esteri stanno compiendo un lungo giro in Italia in un viaggio organizzato dal giornale *Il Globo* in collaborazione con il Commissariato Nazionale e l'Ente Provinciale del Turismo.

Sono giornalisti dei principali quotidiani e agenzie di stampa dei Paesi estere ed europei; ci sono svedesi, norvegesi, danesi, olandesi, tedeschi, svedesi, portoghesi, spagnoli, turchi, egiziani. In questi giorni ad un inviato speciale di un importante quotidiano dello Stato e Israele.

Il viaggio si svolge attraverso le principali zone turistiche e industriali del nord e del mezzogiorno. I colleghi esteri hanno potuto constatare la ricostruzione italiana, come, per esempio, quella delle Ferrovie dello Stato, delle centrali elettriche, delle dighe, e visitare nel contempo alcune realizzazioni sociali come quella di Marzetta a Valdarno e Portogruaro, alcuni complessi industriali come la Coage, gli impianti dell'Associazione Irigua Est Sava per l'irrigazione e la bonifica della pianura padana, le fabbriche e i complessi agricoli dell'Ente Nazionale Risi.

Al seguito della carovana dei giornalisti che viaggia, di volta in volta, con una vettura speciale messa a disposizione dal Ministero dei Trasporti, con i più moderni pullman, con i proficaci di linea (da Napoli alla Sicilia), e con aerei della LAL e della Aliflotte Riunite (da Milano a Roma), la RAI ha inviato il radiocronista Lello Bergami e il tecnico De Santis che dalle varie stazioni radio d'Italia trasmettono le impressioni dei colleghi stranieri sulle singole regioni visitate. Il giorno 23 giugno alle ore 21.45 sulla Rete Rossa sarà trasmesso un documentario panoramico dal titolo: *1950 - L'Italia com'è* che comprenderà un ampio reportage sul viaggio dei colleghi stranieri e interessanti fotografie sulla

ricostruzione e sulla attività delle industrie visitate.

Gli inviati speciali concluderanno il viaggio in Sicilia dopo aver compiuto un ampio giro della Campania e in alcune altre regioni del Meridione.

## TRASMISSIONI per le Forze Armate

Come comportarsi in libera uscita? Come scrivere una bella lettera alla fidanzata, senza sgrammaticature o i soliti luoghi comuni? E... quando sarà borghese? A queste e ad altre numerose domande che fanno vorticoso mulinello nella testa di ogni militare, rispondono di volta in volta con cordiale sollecitudine le trasmissioni per le Forze Armate.

Già noto, infatti, a partire dal 6 corrente, tali trasmissioni hanno subito una notevole innovazione: poiché vanno in onda due volte la settimana — il martedì e il sabato dalle ore 11.30 alle 12 — per tornare, con la consueta, brillante collona sonora di ritmi e canzoni, tutta una nuova serie di rubriche create per soddisfare le particolari esigenze dei nostri cari soldati.

Un militare vuole scrivere alla sua fidanzata, alla mamma, ai fratellini una lettera, e senza le solite frasi fatte? Ascolti, il sabato, «Il segretario volante» che impartisce, in maniera brillante e scherzosa, consigli sensigmi dal punto di vista estetico-ortografico-antimessale. Per la libera uscita, invece, vien messa in onda, ogni martedì, una rubrica accorgiata nella quale si danno, in maniera spassosa ma non meno attendibile, suggerimenti circa il modo in cui deve comportarsi, nelle varie circostanze, il militare durante la libera uscita. E poi notiziari sportivi, cinematografici e teatrali che recano in caserma una folata di notizie dal mondo borghese dove il militare sarà messo al corrente di tutti gli avvenimenti più impensati. Non solo, ma per quando egli ritornerà borghese, una particolare rubrica gli porge settimanalmente, in maniera vivace e suggestiva, norme e notizie di educazione civile e sociale.

E infine, tra le numerose, nuove rubriche, ecco pure Cinque minuti di nostalgia che reca sull'onda cangiante della musica e della parola il profumo, la bellezza e le voci di una città o di una regione d'Italia.

# PEM

## PICCOLA ENCICLOPEDIA MONDADORI in un solo volume

**NON SOLO** raccoglie in sintesi tutta la materia di una Grande Enciclopedia; non solo è circa di ben 12.000 voci raccolte in 2100 colonne, di 3000 nell'edizione opportunamente scelte a maggior chiarezza di voci tecniche, scientifiche, storiche, geografiche, e di ben 63 tavole illustrative in nero e a colori e 16 tavole illustrative a colori; non solo dedica ai personaggi-chiave della storia sintetiche capitoli illustrativi;

**MA ANCHE** fornisce una serie di tavole cronologiche, e prospetti, schemi, prontuari sugli argomenti più attuali, sulle più interessanti conquiste della scienza e della tecnica moderna, ciascuna inserita nel suo proprio ordine alfabetico. Per merito di queste tavole — appositamente studiate per la PEM, non rintracciabili in alcuna altra enciclopedia di piccolo formato e affidate a illustri competenti — la PEM soddisfa a un tempo il vasto pubblico e ogni categoria di specialisti e di amatori.

### TAVOLE CRONOLOGICHE E PROSPETTI

CRONOLOGIA DEI PIÙ IMPORTANTI FENOMENI DAL 1845 AL 1949 - CRONOLOGIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE SU TUTTI I FRONTI - CRONOLOGIA DELLE PRINCIPALI OPERE LIRICHE DA MONTEVERDI A RESPIGI - CALENDARIO PERFETTO - TAVOLE DEGLI ELEMENTI FISICI - SISTEMA PERIODICO DEGLI ELEMENTI - TAVOLE DEGLI ORE ZONOLGICHE - PRONTUARIO DEI SINTOMI E DELLE CURE PER MALATTIE INFETTIVE - TAVOLE QUANTITATIVE DEI PRINCIPALI ALIMENTI - PRONTUARIO PER LA CORREZIONE DEI FOGLI DI STAMPA - PRONTUARIO DEI DIVERSI CARATTERI TIPOGRAFICI - PRONTUARIO DEI SEGNI CARTOGRAFICI - TESTO INTEGRALE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

### VOCI DI PARTICOLARE TRATTAZIONE

ASSICURAZIONI AZIENDALI - BANCA E BORSA - BENEFICENZE - CAPITALI - CREDITO FINANZIARIO - COMMERCIO ESTERO - CULTELLI - ECONOMIA - FINANZA PUBBLICA - FERROVIE - LAVORO - MONETA - MONOPOLIO - ORGANIZZAZIONI OPERAIE - PIANIFICAZIONE - POLITICA - PREZZO - PRODUZIONE - PSICANALISI - RADAR - RADIOTECNICA - SCUOLA - STATO - TELEVISIONE - TERRA.

### TAVOLE IN NERO E A COLORI

ALBERATURE - ALBERI - ALFABETI - ALPI - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - ARCHITETTURA - ASTRONOMIA - AULETTICA - AUTOMOBILI - BANDIERE - CIELO STELLATO - COLORI - CONSIGLI - CORPO UOMO - COSTUMI REGIONALI - FARETTI - FARMACIA E FASCIATURE - FIORI - FUNGHI - INSETTI - LEGNAMI - MACCHINE AGRICOLE - MARMI - MASCHERE ITALIANE - MUSICA - NUBI - PIETRE - PITTURE - SCENOGRFIA - SCULTORI - SEGNALE STRADALI - SPORT - TRANSATLANTICI.

## SA TUTTO PER TUTTI e costa solo 4000 lire

La PEM è in vendita in tutte le librerie. Occorrendo può essere richiesta anche all'Editore Mondadori (Via Corridoni, 39 - Milano), inviando anticipatamente l'importo di L. 4000 o autorizzando la spedizione contro assegno. A richiesta si accordano anche agevolazioni di pagamento rateale.

La Vedetta della Settimana

# CLAUDIO VILLA

DOMENICA ORE 21,55, RETE AZZURRA - MARTEDÌ ORE 14,50, RETE ROSSA -  
 MERCOLEDÌ ORE 10,30 - NET AZZURRA - VENERDÌ ORE 22,55 - RETE ROSSA

Claudio Villa è uno dei più giovani esponenti della « canzone italiana » e si è già imposto all'attenzione del pubblico non solo in Italia ma anche all'estero. Nato a Roma nel 1926, è andato soggetto ad una precoce passione per il canto; ancora ragazzo, modificava le sue canzoncine per abbinare le riunioni familiari e gli spettacoli di beneficenza, poi volle mettersi a studiare seriamente per curare l'impostazione vocale e formarsi una base musicale, e per quattro anni seguì i corsi della Scuola di canto « Principessa Majalda ». Un bel giorno ebbe la ventura di essere ascoltato dal maestro Petralia, che scoprì in lui uno splendido talento di canzonettista e lo consigliò di dedicarsi alla musica leggera, facendogli sostenere un'audizione alla Radio. Così Claudio Villa si familiarizzò col microfono — dai quali non si è poi più separato — e iniziò il primo fra i suoi tanti cicli di trasmissioni. Ed ha cantato alla Radio, quasi ininterrottamente, con le orchestre dirette dai maestri Gentili, Fusco, Vallini, Segurini, Baratta, Filippini, Anepeto, Fragna: è stato soprattutto attraverso le tre missioni dell'orchestra Fragna che Villa ha raggiunto la popolarità, lanciando numerose canzoni e creandosi un repertorio molto vasto ma pur sempre aderente alla sua sensibilità di interprete e alle sue qualità espressive. Recentemente egli ha partecipato a quasi tutte le trasmissioni della rubrica « Prege Maestro » presentando i successi vecchi e nuovi dei migliori autori italiani di canzoni.

Altrettanto intensa è l'attività svolta da Villa nel campo fonografico: egli ha infatti inciso numerosi dischi che sono molto richiesti anche all'estero. A Claudio Villa è stata conferita la Maschera d'Argento per la stagione 1948-49, come premio al miglior cantante della radio. Egli ha inoltre partecipato al doppiaggio di molte canzoni per volonte sonore filmistiche ed ha preso parte al film: « Batta e risponda ».

Claudio Villa si è specializzato nell'interpretazione della canzone italiana, di questa espressione spontanea ed appassionata in cui è trasfusa la tradizione romana popolare della nostra gente, delle melodie ampie e distese, liricamente esuberanti. Ma il suo repertorio comprende anche le canzoni napoletane e romane di cui egli è pur interprete sincero e sensibilissimo. Difuso di una voce piena e ben modulata, dolce



Claudio Villa, vedetta di questa settimana, mentre chiacchiere a Gino Filippini un saggio fuori programma delle sue qualità canore.

e pur schiva da lezioni virtualistiche, in tutte le sue canzoni egli dona il calore di un sentimento genuino e la forza di uno spontaneo slancio espressivo.

L'orchestra diretta da Gino Filippini accompagna Claudio Villa in tutti i programmi che saranno trasmessi ne « La vedetta della settimana ».

## Novelle sceneggiate alla radio

Il moderno lettore è nettamente più distratto dell'antico. In fretta, questa implacabile nemica del nostro tempo, ha sciupato, in molti di noi anche la gioia pacata e serena della lettura, o spesso i fogli di un giornale o le illustrazioni di un settimanale in rotocalco, sostituendone, per lunghi periodi, la soddisfazione di una informazione di gusto più propriamente letteraria.

La radio che si è inserita ormai nella vita moderna anche su di un piano di cultura come una necessità regolarmente accettata e ricercata viene in aiuto a questo lettore di oggi favorendo la conoscenza di autori e di testi, portando al microfono delle opere nate in forma letteraria, curandone la trasposizione radiofonica senza togliere, nei limiti del possibile, nessuno dei pregi letterari e poetici dell'originale.

Da qualche tempo, oltre ai romanzi sceneggiati, la radio mette in onda delle novelle sceneggiate che hanno incontrato il particolare favore degli ascoltatori. Per noi italiani la novella rappresenta una delle tradizioni più valide della nostra letteratura: dall'antichissimo « Novellino » alle « Novelle » per un anno di Luigi Pirandello, questa forma di narrazione che racchiude in poche pagine il racconto di un dramma o una vicenda comica è stata trattata da tutti i nostri maggiori autori. E naturalmente anche gli scrittori stranieri si sono inseriti nella grande tradizione novellistica attraverso le firme più importanti delle loro letterature.

Nei programmi di questa settimana vanno notati tre scrittori che saranno portati al microfono attraverso tre loro novelle. Un russo, un classico italiano, e un francese: Ivan Turgenev, con la novella « L'Amleto del distretto di Scigrovsky »; Giovanni Boccaccio con « Chichiblo cuoco » e Guy De Maupassant con « La storia di una serva di fattoria ». « L'Amleto del distretto di Scigrovsky » (domenica, ore 18 - Rete Rossa), di Turgenev, racconta la storia triste di un uomo che ha avuto dalla vita soltanto sfortuna. Alla fine di un pranzo due uomini per diverse ragioni non possono andare a dormire e passano la notte uno a raccontare la propria vita e l'altro ad ascoltare.

La vita di quest'uomo è stata sempre rattristata dallo scontento e da un destino infelice. E alla fine del racconto i due che non conoscono i loro nomi si presentano, il protagonista dice semplicemente di preferire di essere chiamato appunto: Amleto; « L'Amleto del distretto di Scigrovsky ».

« Chichiblo cuoco » (riduzione di Enzo Mauri, martedì, ore 10,50 - Rete Rossa), di Giovanni Boccaccio è una novella talmente nota che non occorre certamente parlarne diffusamente. Basta ricordare la trovata comico-umoristica di Chichiblo che riesce ad ammansire le ire del suo padrone, il quale si è visto portare in tavola una grossa arrotola senza una gamba e che con una battuta piacevole e piena di umore il cuoco Chichiblo risolve a suo vantaggio una situazione pericolosa per lui.

« La Storia di una serva di fattoria », di Guy De Maupassant (riduzione di A. Pasdera, giovedì ore 12,50 - Rete Rossa) appartiene al genere più caratteristico dell'arte del grande novelliere francese dell'Ottocento. Narra una vicenda piena di accenti reali — raccontata con la solita forza critica nei riguardi dell'umanità — che, come sempre non trova soluzione. Maupassant non trae mai una morale, pare che voglia portare il lettore verso un solo pensiero: « Questa è la vita, non c'è nulla da fare ».

Come abbiamo già notato nella riduzione radiofonica, si è sempre tenuto presente la possibilità di rendere in forma drammatica le novelle; e questo è un arbitrio largamente giustificato se si pensa che, tanto per restare nel dominio della nostra letteratura, Luigi Pirandello ha tratto quasi tutte le sue commedie, anche le più celebri, da novelle precedentemente pubblicate.

### I risultati della prima estrazione del concorso rivenditori

Il giorno precedente ha avuto luogo a Torino, presso la Direzione Generale della RAI, la prima estrazione di premi per un milione di lire in titoli dello Stato del « Concorso Rivenditori », indetto dalla Radio Italiana tra tutte le Ditte autorizzate al commercio ed alla riparazione di materiale radioelettrico, presentatrici di nuovi abbonati alle radiodiffusioni nel periodo 1° maggio - 30 giugno 1950.

L'estrazione, che si è svolta con la cautela di legge alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio (A.N.C.R.A.) ha avuto il seguente esito:

Premio di L. 100.000 al n. 68405 assegnato alla Ditta Berdini Ezio, via Umberto II - Portofino (Genova).

Premio di L. 100.000 al n. 16.183 assegnato alla Ditta Infantina Filippo, piazza Garibaldi 37 - Grotte (Aragona).

Premio di L. 100.000 al n. 27.072 assegnato alla Ditta Pletti Aldo, corso Sestardi, 223 - Genova.

Premio di L. 100.000 al n. 11.112 assegnato alla Ditta Camilli Merino, via G. di Castelbolognese 40 - Roma.

Premio di L. 100.000 al n. 3.823 assegnato alla Ditta Raduotermica Tarcio, via Dante 9 - Padova.

Premio di L. 100.000 al n. 30.477 assegnato alla Ditta Bellini Amideo, via Vittorio E. - Firenze.

Premio di L. 100.000 al n. 7.661 assegnato alla Ditta Scapino Orlino, Radio Elettricità - Caluso (Torino).

Premio di L. 100.000 al n. 46.768 assegnato alla Ditta Apelle Giuseppe, via Luigi Zuppetta 4 - Luera (Moglia).

Premio di L. 100.000 al n. 6.601 assegnato alla Ditta Carli Ferdinando, via Mantici 1 - Oleggio (Novara).

Premio di L. 100.000 al n. 36.220 assegnato alla Ditta Dell'Acqua Natale, via S. Pilomena 40-A - Catania.

La seconda estrazione di altri dieci premi del valore di L. 100.000 cadauno verrà effettuata il giorno 8 luglio p. v. e riguarderà le presentatrici di nuovi abbonati alle radiodiffusioni effettuate dal 1° maggio al 30 giugno 1950.

A norma del regolamento del concorso, per avere diritto all'assegnazione del premio la Ditta aggiudicata dovrà trasmettere alla Direzione Generale della RAI in Torino, via Arsenale 21, la richiesta di liquidazione del proprio utile e al documento del quale risulti il numero sorteggiato. La richiesta in questione dovrà essere trasmessa entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati delle estrazioni sul « Radiorivista ».

# STAGIONE LIBRICA *de*

GIUGNO - SETTEMBRE

**IL MATRIMONIO SEGRETO**  
di DOMENICO CIMAROSA

**L'ITALIANA IN ALGERI**  
di GIOACCHINO ROSSINI

**LA SONNAMBULA**  
di VINCENZO BELLINI

**ERNANI**  
di GIUSEPPE VERDI

**LA FIGLIA DEL REGGIMENTO**  
di GASTANO DONIZETTI

**SUOR ANGELICA**  
di GIACOMO PUCCINI

**COMMEDIA SUL PONTE**  
di BOLESŁAW MARTINI  
(Prima esecuzione in Italia)

**FRANCESCA**  
di RICCIARDI

OTTOBRE - DICEMBRE

**IFIGENIA**  
Opera radiofonica di ILDEBRANDO PIZZETTI  
Prima esecuzione assoluta

**VESUVIO**  
Opera radiofonica  
Prima esecuzione assoluta

## *Rete Roma*

**LA TRAVIATA**  
di GIUSEPPE VERDI

**HÄNSEL E GRETEL**  
di ENGELBERT HUMPERDING

**ANDREA CHÉNIER**  
di UMBERTO GIORDANO

**L'AMICO FRITZ**  
di PIETRO MASCAGNI

**LA FANCIULLA DEL WEST**  
di GIACOMO PUCCINI

**MANON LESCAUT**  
di GIACOMO PUCCINI

**FEDORA**  
di UMBERTO GIORDANO

**ADRIANA LECOUVREUR**  
di FRANCESCO CILEA

**MADAMA BUTTERFLY**  
di GIACOMO PUCCINI

**TURANDOT**  
di GIACOMO PUCCINI

## *Rete A*

**IL BARRIERE DI SIVIGLIA**  
di GIOACCHINO ROSSINI

**PARSIFAL**  
di RICCIARDI

**CARMEN**  
di GEORGES BIZET

**IL TENORE**  
Opera  
**LA PRESUNZIOSA**  
di VINCENZO BELLINI  
(Prima esecuzione assoluta)

**ORFEO VEDOVO**  
di ALBERTO SAVINIO  
(Prima esecuzione assoluta)

*Riprese* - IL BARRIERE DI SIVIGLIA di GIOACCHINO ROSSINI - I PESCATORI DI PERLE di GEORGES BIZET - CARMEN di GEORGES BIZET

*Riprese* - LA TRAVIATA di GIUSEPPE VERDI - HÄNSEL E GRETEL di ENGELBERT HUMPERDING - ANDREA CHÉNIER di UMBERTO GIORDANO - MANON LESCAUT di GIACOMO PUCCINI - ORFEO VEDOVO di ALBERTO SAVINIO - IL TURCO IN SERRAVALLE di GASTANO DONIZETTI - LA DONNA SERPENTE di ALFREDO ROCCA - ABRAMO E ISACCO di GIUSEPPE VERDI - MALGRÉ LUI di CHARLES GOUNOD

# la RADIO ITALIANA

EMBRE 1950

AMBULA  
BELLINI

IL TRIONFO DELL'ONORE  
di ALESSANDRO SCARLATTI  
(revisione di V. Mutari)

LA FORZA DEL DESTINO  
di GIUSEPPE VERDI

MARGHERITA DA CORTONA  
di LICINIO REICE

L'ARLESIANA  
di FRANCESCO CILKA

DA RIMINI  
ZANONAI

L'AMORE DEI TRE RE  
di ITALO MONTEMEZZI

LE DONNE CURIOSE  
di EMMANNO VOLI-FERRARI

EMBRE 1950

US  
di FRANCO ALPANO  
e assoluta

I DUE TIMIDI  
Opera radiofonica di NINO ROJA  
Prima esecuzione assoluta

zurra

## Terzo Programma

TARARES  
di ANTONIO SALIERI

ORFEO  
di CLAUDIO MONTEVERDI

L'ANFIPARNASO  
di OBAZIO VECCHI

AL  
WAGNER

IL TURCO IN ITALIA  
di GIOACCHINO ROSSINI

I PESCATORI DI PERLE  
di GEORGES BIZET

LA DONNA SERPENTE  
di ALFREDO CASSELLA

MONTE IVNOR  
di LODOVICO ROCCA

CONFITTO

JOB

Una sacra rappresentazione  
di LUIGI DALLAPICCOLA  
(Prima esecuzione assoluta)

TE PUNTA  
TOMMASINI  
e assoluta)

L'ALLEGRA BRIGATA  
di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

ABRAMO E ISACCO  
di ILDEBRANDO PIZZETTI

MORTE DELL'ARIA  
di GOSFREDO PETRASSI  
(Prima esecuzione assoluta)

Opere comicoe francesi del XIX secolo

LE MÉDECIN MALGRÉ LUI  
di CHARLES GOUNOD

DON PROCOPIO  
di GEORGES BIZET

L'ÉTOILE  
di EMANUEL CHABRIER

LA PRINCESSE JAUNE  
di CAMILLE SAINT-SAËNS

VERDI - HÄNSEL E GRETEL  
NINO ROJA - MANON  
CLAUDIO MONTEVERDI - L'ANFIPARNASO  
GIOACCHINO ROSSINI -  
ALFREDO CASSELLA - MONTE IVNOR di LODOVICO  
ILDEBRANDO PIZZETTI - LE MÉDECIN  
GOSFREDO PETRASSI - DON PROCOPIO di GEORGES BIZET

Riprese IL TENORE SCONFITTO di VINCENZO TOMMASINI - ORFEO  
VEDOVO di ALFREDO SAVINIO - MORTE DELL'ARIA di GOSFREDO PETRASSI

# PROGRAMMI PER RAGAZZI

IL SALVATAGGIO DEL MIO PROFESSORE RACCONTO  
 DI GIUSEPPE DE LUCA E LA MIOZIA RACCONTO DI  
 GIUSEPPE GIOVANNI, DEL 17 - NELLE AZZERRA

**I**l salvataggio del mio professore - Protagonista di questo divertente racconto è un ragazzo un po' avvigliato nello studio, ma anche stucchevole. Già, perché un bel quattro in matematica non se l'aspettava davvero, ma tant'è. Dopo aver ottenuta, sia pure con sforzi inauditi, il sei in italiano, latino ed altre materie, eccu che si larghi interrompere il sogno delle prossime vacanze, giunge la grave delusione. Tuttavia durante la stagione estiva egli si concede anche qualche parentesi di riposo, andando al mare dove dimentica, per alcune ore, tutti i problemi che lo assillano. Nel frattempo dà ad intendere al padre di studiare molto, ma la verità è che spesso e volentieri si addormenta sul libro di matematica.

Così stanno le cose quando un giorno, inaspettatamente, sulla spiaggia il ragazzo si vede di fronte, in costume da bagno e cappellone di paglia, il professore di matematica. Il professor Topa-

zio. E' tanta la sua sorpresa e così bello l'aspetto del superiore, che qualcosa è più forte di lui prorompe in una risata.

Il professore lo riconosce e, senza scomporsi, gli dice semplicemente: Bene, bene!

Figurarsi la situazione dell'allievo che ad ottobre dovrà presentarsi allo stesso professore per l'esame di riparazione! Dopo quanto gli è accaduto, egli non si fa più illusioni e i suoi sogni vengono spesso turbati da veri incubi.

Scusarsi con il professore? No, non è il caso. Di qui la ricerca affannosa di un fatto che possa far comprendere al maestro la sua devozione. D'un tratto gli viene un'idea: il mare! Solo il mare, infatti, potrà fornirgli l'occasione per riscuotere l'ammirazione del professore. Questo il motivo per cui egli augura al maestro il cedere il rischio di annegare, non per cattiveria, s'intende, ma solo per dimostrarli, salvandolo, tutto il suo affetto. Tale il proponimento e la speranza dell'incauto ragazzo: progetti però che non si realizzeranno perché, improvvisamente, accadrà qualcosa di nuovo: una gustosa e sorprendente scenetta che concludendo il racconto, diventerà i piccoli ascoltatori.

\*\*\*

La poesia. - Come lascia intendere il titolo, questa radioscena in versi tratta appunto della poesia e delle sue origini; il tutto in una forma altremodo graziosa, fiabesca e avvincente.

Molti ragazzi, recitando o ascoltando una bella poesia, si chiedono dove e come nacque la forma in cui essa si presenta. Un interrogativo, questo, cui è difficile rispondere, perché si può dire che la poesia sia sempre esistita nel cuore degli uomini. Tuttavia in questa fiaba abbiamo dapprima dei pareri discordi. La luna, ad esempio, che col suo raggio d'argento si spinge per ogni dove, afferma che la poesia nacque da una mamma, una notte, in cui non sapeva come far addormentare la sua bambina, ella incominciò a cullarla cantando a bassa voce una bella ninna nanna.

L'organo invece crede che la poesia sia nata da un santo che voleva ringraziare Iddio per tutte le belle cose che ha creato. Anche la zappa, fedele compagna di lavoro del contadino, ha certe sue idee in proposito. E persino la tromba, quella delle fanfare militari, espone un suo parere completamente diverso dagli altri.

Si tratta di vedere, dunque, chi abbia ragione fra tante opinioni.

# CINZANO Soda

Aperitivo perfetto  
Squisito dissetante



Radetevi presto e bene, grazie alla schiuma densa ed emulvente del Sapone Gibbs per Barba. Il Cold Cream che esso contiene, lascia morbida e fresca la vostra pelle.

E' un sapone economicissimo: col suo pratico astuccio ogni spreco è impossibile.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

XBA-02-305

## GRAFOLOGI OCCULTISTI

CHIROMANTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZI ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E POTOCRA., INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, CALLIGRAFI, CONTABILI, ECC.

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica  
 iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza  
 ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023  
 18 GRANDI ATTIVITA' RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI  
**CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE**  
 Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi  
 30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI.



**STAZIONI PRIME:** 7.50 Ieri al Parlamento — Segnale orario — Giornale radio — Previsioni del tempo — 8.12 «Buongiorno» — 8.25 Musiche del buongiorno — 8.45 Per i medici — 9 Culto evangelico — 9.15 Musica leggera — 9.30 Mondo cattolico — 9.45 FEDE E AVVENIRE — 10 Voci dai campi — (CATANIA I: PALERMO: Per gli agricoltori) — 10.30 Musica brillante — 11 Dal Cons. G. B. Martini: di Bologna - Organista I. Fuser - Guani. La Luchering (Fuser, Fuser); Zipoli: di Eleonora, bi Offertorio: Iluendel: Adagio e Allegro; Schumann: Tre Canon: n. 1, 5, 6 — 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA — 12.05 Vangelo — 12.25 Canzoni e ritmi — (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche — MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) — (12.30-12.40 UDINE: La settimana delle prov. venete) — 12.50 I mercati finanziari: americani e inglesi — 13.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva: Euton

**STAZIONI SECONDE:** 10.30 Canzoni vecchie e nuove — 10.50 Musica leggera — 11.15 Assoli di fisarmonica — (BOLOGNA II: 11.15-11.30 Per gli agricoltori: Programma in tedesco - 12.55-13 con Staz. prime) — 11.30 Preludi e intermezzi da opere — 12.00-12.25 Alle isole Hawaii — (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario) — (12.25-12.40 BOLOGNA II con Staz. prime - GENOVA II: La domenica in Liguria) — (12.25-12.40 FIRENZE II: Notiziario - «L'ucupolone» - VENEZIA II: La settimana nel Veneto - «Quelli della baracca», di A. Geroni) — (12.40-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

21,03 - RETE ROSSA

## IFIGENIA IN AULIDE

C. W. GLUCK

**RETE ROSSA**

- 12.14 L'allegro carillon (Mannetti e Roberts)
- 12.24 La canzone del giorno (Kelenfalvi)
- 13.29 Bolle di sapone Danze e canzoni a ballo ogni tempo e ogni paese (Mannetti e Roberts)
- 14 I programmi della settimana (Parla il programmatista)
- 14.10-14.40 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta (Carcano, Esca, Fiore, Pino Lomazzi e Rino Palomba)

**14.10-14.40** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta (Carcano, Esca, Fiore, Pino Lomazzi e Rino Palomba)

**14.10-14.40** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta (Carcano, Esca, Fiore, Pino Lomazzi e Rino Palomba)

**STAZIONI PRIME**  
14.40 Musica 700  
CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II - PALERMO II - 14.45-15.00 Notiziario di Napoli - 15.00-15.15 Il programma di Napoli - 15.15-15.30 Notiziario di Napoli - 15.30-15.45 Notiziario di Napoli - 15.45-16.00 Notiziario di Napoli

- 15 Le belle canzoni italiane
- 15.25 Bollettino meteorologico
- 15.30 Motivi da operette
- 16 Solisti celebri Adolfo Busch
- 16.25 Previsioni del tempo Per i pescatori
- 16.30 Musica brillante
- 17-17.30 Complessi caratteristici

**URTE ROSSA**  
17.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari (Carcano, Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Elvi Vallesi)

18 Novella sceneggiata **L'AMLETO DEL DISTRETTO DI SCIGROVSKY** di Ivan Turzheniev Adattamento di Oreste Guiso Pagani Regia di Claudio Fino

- 18.30 Fogli d'album Pergolesi: Aria della Sonata in do maggiore; Schubert: Ingegnere Haydn Tema con variazioni; Field: Notturno; Brahms: Nona sinfonia; Tadjevic: Tre danze barocche
- 18.30 **VARIETA' MUSICALE** Sel voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Fishman Un organo parla ad un pianoforte Duo Pommeranz-Brandl Rino Salvati
- 19.30 Cronaca del Gran Premio Ippico di Milano
- 19.35 Notizie sportive
- 19.50 Musica da ballo Gallo, Giorda, Aurora, L'ultimo Airone, Gallo: Bici pederata; L'Espresso: Oro e Argento; Sacco: Nu meu tempo era bravo; Zito: Bumping; Ivanovic: Anniversary song; Kramer: L'ore e la pace; Nazarelli: Apanheite calquinhao; Bishop: Ai di fuori dello spazio; Lacerda: Distant

**19.50** Musica da ballo Gallo, Giorda, Aurora, L'ultimo Airone, Gallo: Bici pederata; L'Espresso: Oro e Argento; Sacco: Nu meu tempo era bravo; Zito: Bumping; Ivanovic: Anniversary song; Kramer: L'ore e la pace; Nazarelli: Apanheite calquinhao; Bishop: Ai di fuori dello spazio; Lacerda: Distant

- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chiriodanti)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio: Notiziario sportivo Datan
- 21.03 XIII Maggio Musicale Fiorentino

**IFIGENIA IN AULIDE**  
di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK  
Hernia, Autunno, Fiorini, Clavinestra, Elena Nicolaj, Achille, Gino Panno, Agostinone, Lina Christoff, Calceante, Silvia Majanica, Ditta, Franco D'Urso, Un'ancella greca, Sirocco Tenti, Accorte, Pina Clabassi, Una schiava, Miralda Alonzi

Direttore: Issay Dobrowen Istruttore del coro: Andrea M. Rosini Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino

17.30-17.45 Registrazione effettuata il 15-6-1970 dal Giardino di Boboli in Firenze

Negli intervalli: 1. Notizie sportive - Il Giornale radio

21.03-21.15 **URTE ROSSA** II: Programmista: R. Palomba

21.15-21.30 **URTE ROSSA** II: Programmista: R. Palomba

Dopo l'opera: Ultimo notizie - Buonnotte

**RETE AZZURRA**

- 13.14 L'allegro carillon (Mannetti e Roberts)
- 13.24 La canzone del giorno (Kelenfalvi)
- 13.29 Musica operistica Gluck: La Armida, ouverture, in A minore - Divinita telefonate: Muzil: Don Giovanni - Il mio tenore: Bellini: I Puritani - Il recai, salvar tu puoi: Verdi: La Traviata scena di aria di Violetta; Berlioz: L'Enfance d'Arturo, marcia
- 14 I programmi della settimana (Parla il programmatista)
- 14.10-14.40 Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**STAZIONI PRIME**

- 14.40 Musica 300 Greg: Il mattino dalla suite Peer Gynt; Mieczyslaw: (Trasmissione Moskvitch); Dopo sei stoffe dalla suite Kirke; per soprano e orchestra; G. Strauss: Valzer imperiale Ball II, III, IV, V, VI, VII
- 15 Le belle canzoni italiane De Curtis: Non ti scorderò di me; Redi-Neri: Tanga del mare; Manlio Valentini: Addio, mia bella Napoli; Masciocchi-Pennesi: Cantando con le lacrime agli occhi; Dixie: Vivere Di Cupari: O sole mio; Di Lazzaro-Panzani: La piovra
- 15.25 Bollettino meteorologico
- 15.30 Motivi da operette Lehár: Il conte di Lussemburgo, fantasia; Puccini: Addio giovinezza, scena di Dina; Herbert: Principessa Pat, serenate; Rometti: Galie parisiene, fantasia su operette di Offenbach
- 15 Solisti celebri Adolfo Busch Bach: Partita in re minore per violino solo; a) Allemanna e corrente, b) Sarabanda, c) Giga, d) Ciaconna
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Musica brillante Schubert: Marcia militare; Pizini: Strapasse; Reisager: Dalla suite Il paradiso dei jotti; a) Preludio, b) Partenza, c) Parata della guardia

**15** Le belle canzoni italiane De Curtis: Non ti scorderò di me; Redi-Neri: Tanga del mare; Manlio Valentini: Addio, mia bella Napoli; Masciocchi-Pennesi: Cantando con le lacrime agli occhi; Dixie: Vivere Di Cupari: O sole mio; Di Lazzaro-Panzani: La piovra

**15** Solisti celebri Adolfo Busch Bach: Partita in re minore per violino solo; a) Allemanna e corrente, b) Sarabanda, c) Giga, d) Ciaconna

**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16.30** Musica brillante Schubert: Marcia militare; Pizini: Strapasse; Reisager: Dalla suite Il paradiso dei jotti; a) Preludio, b) Partenza, c) Parata della guardia

13.14-13.24 **URTE AZZURRA** II: Programmista: R. Palomba

**13.29** Musica operistica Gluck: La Armida, ouverture, in A minore - Divinita telefonate: Muzil: Don Giovanni - Il mio tenore: Bellini: I Puritani - Il recai, salvar tu puoi: Verdi: La Traviata scena di aria di Violetta; Berlioz: L'Enfance d'Arturo, marcia

**14** I programmi della settimana (Parla il programmatista)

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**URTE AZZURRA**

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**14.10-14.40** Valzer, mazurke e tanghi Gebal, Simonetti, Dusato-Lenzi, A. Meda (in), Travero, Kramer: Il cavaliere di Venezia; Rodriguez: La comparsa; Camarguani: Inletta; Cantini: Alma perduta; Gallo: Quindici, quindici anni; Caballa: Caro mio; Piatelloni: Isotta

**PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2**

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotelegrafico Naz. "Galileo Ferraris"



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 - Buongiorno - 7.32 Musiche del buongiorno - (7.30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12-8.30 Canzoni - 10.30 Casa serena - giornale di vita femminile - 11.30 Musica operettistica - 12 Pagine planetarie - 12.20 Ascoltate questa nota... - (12.20-12.55 BOLZANO II - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martellina», mezzora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.30-12.38 ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA - Medio Adriatico, trasmissione per la gente di mare - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino padano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II - Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

CONCERTO

DIRETTO DA

ANDRE KOSTELANETZ

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12.11 L'Allegra carillon (Monelli e Roberts)
12.21 La canzone del giorno (Kokimata)
12.26 Orchestra Celra diretta da Pippo Barabba
Cantano Elena Beltrami, Carla Boni e i Radio Boya
Già-D'Adda: Se la radio non ci fosse: Pinchi-Marletti: Non baciarvi così: Di Casero: Vecchio Riti: Lasci-Reggata Solar: Trote melodia: Soprani-Marletti: Coro di Hagar: Bonagura-Kramer: Sei la mia primavera: Galdieri-Fusco: Ci vuol fortuna: Morbelli Di Lazzaro: Con la radio vicino: Garneri-Giovanini: Barabba: Boia e risposta
16 - Orchestra moderna diretta da Paul Bonneau
16.36 Complesso caratteriale Gallo Giordano in coro: Li Causi: Graziadei: Altanassi: Grazia: Vacher-Deprince: Langueureuse
16.50 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vagoio
17 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
18.14-18.36 Finestra sul mondo
18.37-18.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18.41-18.45 BARI I POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
18.46-18.50 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina
16.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Pio Sandona
James: Jam session: Combi-Zito: Io con te: Morbelli-Marletti: Quattro solisti in famiglia: Poletto: La zamba di Sorrento: Ruberti-Giovanini: O pescatore: Adalzi-Ifuppe: There's no you: Pinchi-Rizza: Non lo faccio apposta: Lasci-Gastè: Capanna al Canada
17.30 Programs per i piccoli
I.R. AVVENTURE DI PINOCCHIO Epod: I tratti del racconto di CARLO COLLODI Adattamento di: Luciano Folgore Regia di Nina Meloni
18 - Prima parte de LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO di GIOVANNI SEBASTIANO BACH Direttore Imay Dobrowen
Solisti di canto: Renata Tebaldi, Cleo Lupo, Silvana Zanelli, Maria Amadini, Petre Munteanu, Giacinto Prandelli, Boris Christoff, Silvio Mignone, Giuseppe Modona, Cesare Siepi
Violoncello solista: Enrico Minetti; Auto solista: Giuseppe Peloni; uboi solisti:

Michela Viani, Francesco Radzani: cembalo, Nino Cantamessa: organo: Carlo Meroni
Istruttore del coro: Vittore Veneziani
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 9-10-1960 dal Teatro alla Scala di Milano
10.15 Musica leggera
Limento: A sera in terra di toscano: Lecuona: Ionani all'Escurial: Consiglo: L'Allegra postiglione, Williams: Dream of Olvera: Mantovani: Danza dell'ottavo polo
MILANO II: Il Programma radio 19.30.10
Programma in lingua tedesca: edizioni del quotidiano, trasmissione di Emil Bolzard: Musica operettistica: «Pierina e Maria» e «Cenerentola» di Maxime de Nostoy in tedesco: Notiziario
19.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Epicarmo Corbini: «La vita economica negli ultimi cinquant'anni»
19.48 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia
Giacobetti-Savona: Al nonno piace il do-do: Graziani: Dolce respir: Ugo Ciovel: Idillio: Marchetti-Pasquato: Vecchio disco: Testoni Trovajoli: Troppa occupata: Spotti: Euphagus
20.10 Panorami d'America
El Paso
BOLZANO II: Cronaca - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Astoria
20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duxon
21.03 Merton Gould Sinfonietta latino-americana
21.26 LA GELONA Tre atti di ANDRE' BISSON Compagnia di grossi di Roma della Radio Italiana
Luciano Morelli: Maria Storti: Brunois: Giorgio Piamonti: Pironneau: Aristide Ingheletti: Franceaco: Cino Pestelli: Muscedet: Cino Pestelli: Ledovico Brunoli: Giulio Tompazini: Di-Tadilli: Raffaele Giugrande: Sig.ra Adelaide Brunoli: Gina Pacetti: Germana Morelli: Nella Bonora: Dolores: Gemma Grilarotti: Susanna: Lia Curi: Brigida: Anna Mascini: Giulia: Adriana Parrella: Dionisia: Maria Teresa Rovero
Regia di Guglielmo Morandi
21 - Musica leggera
23,10 Giornale radio
23.20 Dal Dancing del Parco Hotel Esedra di S. Lazzaro in Bologna Orchestra Casanovella
24 Segnale orario
24 Ultime notizie - «Buonanotte»

12.11 L'Allegra carillon (Monelli e Roberts)
12.21 La canzone del giorno (Kokimata)
12.26 Musica brillante
Cherubini: All Baba, ouverture; Liszt: Rapsodia ungherese n. 4; Goldmark: Danza dalla suite «Hutle Wedding»; Plick-Mangagalli: Valzer viennese; Mutè: Danzi satiresca.
13.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
14 Giornale radio Bollettino meteorologico
14.14 14.21 Listino borsa di Milano - Medie dei cambi
14.31-14.35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il sabato» - 14.36-14.40 NAPOLI I: Cronaca del Mezzogiorno
14.41-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.56 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Veral
17.18 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17.30 La voce di Londra
18 - Musica da camera
Pianista Leandro Crisenaolo
Schumann: Studi sinfonici in do dieci minore op. 13
18.26 Angelini e alto strumenti con le voci di Luciana Dulliver Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Pasano
Katscher: Madonna, Warren: Innamoramento: Henderson: Insieme: Farabica: La chupeta: Karas: Cuffe: Mozart: Coquetix: Cupin: Ciopani: Farro: Chusa chusa: Pellar: Noa
18.55 L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti Redattore Adriano Sereni
Carlo Bo: «Perché Ungaretti ha tradotto Racine»; Adriana Fabbri: «Per il centenario di Giuseppe Giusti»
19.25 Valzer
Riad: Altociano: Pottacini-Tienno: Aristogiliero, Paganò-Trojavoli: Le retour des hirondines
10.35 Il mondo in cammino L'Argentina
19.59 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duxon
20.33 GLI STRANI CASI DEL DOTTOR KLYNE Radiogiornali di Nicola Manzoni Secondo episodio
La studentessa liceale Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Romana Calò
Regia di Enzo Concelli
21.15 CONCERTO diretto da ANDRE KOSTELANETZ
Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Gluckowski: Romeo e Giulietta, ouverture; Gerahwin-Bernini: Porgy and Bess; Strauss: Stotello del bosco nipponese; Kostelanetz: Fantasia sinfonica
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo - Aldo Borianghi: La leggenda di Salvatore Rosa musicista
21.36 Music-hall rompopella
23,10 Giornale radio
23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE
Espressionismo e dodecafonia a cura di Luigi Rognoni: 13
Luigi Dallapiccola Tre laudi (1937) per soprano e orchestra da camera Sex carmina Alcaei (1943) per soprano e alcuni strumenti
Soprano Lidia Stix
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Hermann Scherchen
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

LA NESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

Antologia critica, non quella a cura di Alessandro Pagnani, è un grande libro di musica, un volume illustrativo del libro di 33 Musiche che la Rete trasmette in omaggio nell'Anno Sesto. Richiedilo nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Argentina, 21 - Torino, telefono 7. 1700 (col. di postale off. 370).

Autonomie

TRIESTE

7,15 Calcio 7,10 Gioco della palla... 11,20 e Per... 12,15 Musica... 13,25 Segnale orario... 14,15 Musica... 14,30-15 Programmata dalla DDC... 17,30 La voce dell'America...

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno... 8,10 Monteporno... 8,20-8,50 Canzoni... 10,30 e Casa serena... 11,30 Musica... 12,20 I programmi del giorno... 12,25 Ritmi e canzoni... 13 Segnale orario... 13,21 Taccuino radiofonico... 13,26 Orchestra... 14 Orchestra Moderna... 14,35 Conduzione... 14,50 e Saverio De'... 15 Segnale orario... 15,24-15,35 Finestra sul mondo...

18,30 Movimento parti dell'isola... 18,35 Canzoni... 19,30 Concerto sinfonico... 20,30 Segnale orario... 21,30 L'Espresso... 22,10 Giorno... 22,30 L'Espresso... 23,10 Giorno... 23,52-23,55 Bollettino meteorologico...

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario... 20 Un po' di musica... 20,15 Ubbu... 21 Notiziario... 21,20 Diritto... 22,30 e Le... 23,10 Giorno... 23,52-23,55 Bollettino meteorologico...

MATTA MOBILI RATE SENZA ANTICIPO... Aperto anche la domenica

AUSTRIA

19 Ora russa 19,30 Notiziario... 20,15 Variazioni... 21,55 Concerto... 22,20 Notiziario... 22,40 Musica... 24 Notiziario...

BELGIO

19 Concerto diretto da Georges Balthus... 20 Notiziario... 20,30 Festival... 21,15 Musica... 21,25 Musica... 21,55-24 Notiziario...

PROGRAMMA FINNIRGO

16 Musica di Helsinki... 19 Il collegamento con la D.C.C... 22,15 Musica... 23,05-24 Notiziario...

FRANCIA

19 Musica leggera... 19,30 Notiziario... 20 Gruppo... 20,30 Festival... 21,15 Musica... 21,25 Musica... 21,55-24 Notiziario...

PROGRAMMA PARIGINO

19 Ufficiali... 19,30 Notiziario... 20 Gruppo... 20,30 Festival... 21,15 Musica... 21,25 Musica... 21,55-24 Notiziario...

MONTECARLO

19 Notiziario... 19,12 Finanziario... 19,40 Robert... 20 Notiziario... 20,05 Parollette... 20,20 T... 20,36 Aria... 21,10 Musica... 21,45 Notiziario... 23-23,05 Notiziario...

GERMANIA

19 Dal medio... 19,30 e il... 20,15 Notiziario... 20,30 Concerto... 21,15 Musica... 21,45 Notiziario... 22,05 e... 22,15 e... 23,15 Musica...

COLENZA

19 Concerto... 19,40 Vittoria... 20 Musica... 20,45 Concerto... 21,15 Musica... 21,45 Notiziario... 22,05 e... 22,15 e... 23,15 Musica...

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America... 19,30 Cronaca... 20 Notiziario... 20,15 Musica... 21,15 Musica... 21,45 Notiziario... 22,05 e... 22,15 e... 23,15 Musica...

MONACO DI VENEZIA

19 La voce dell'America... 19,30 Cronaca... 20 Notiziario... 20,15 Musica... 21,15 Musica... 21,45 Notiziario... 22,05 e... 22,15 e... 23,15 Musica...

INGHILTERRA

19 Notiziario... 18,20 Varietà... 18,45 Notiziario... 19,15 L'ora delle stelle...

Sulla strada del progresso

l'orologio "SAHARA,,

ermeticamente anti-polvere

dispositivo di precisione INCASTAR

sistema anti-colpi INCABLOC



Prezzo L. 12.500

Creazione 1950

ERNEST BOREL

(1859)

CARBONE BELLOC

ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

Administrazione A.C.I.S. 08-70 del 19 luglio 1944

Segno di una notte d'estate... 23,05 Notiziario...

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario... 20,15 e... 21,15 Musica... 22,05 e... 23,05 Notiziario...

ONDE CORTI

5,40 Amistizia... 7,15 e 8,30 Musica... 11,30 Notiziario... 12,15 Musica... 13,30 Notiziario... 14,15 Musica... 15,15 Musica... 16,15-17,18 e 18,30 Musica... 21,15 Musica...

SVIZZERA

19 Vita e opere di Adh. Herb. Barb... 20,30 Chi... 21,10 e... 22,05 e... 23,15 Musica...

MORTE CERARI

7,15 7,45 Notiziario... 12,15 Musica... 12,30 Notiziario... 13,10 Musica... 13,20-13,45 Musica... 13,50 Musica... 14,15 Musica... 14,30 Musica... 14,45 Musica... 15,15 Musica... 15,30 Musica... 15,45 Musica... 16,15 Musica... 16,30 Musica... 16,45 Musica... 17,15 Musica... 17,30 Musica... 17,45 Musica... 18,15 Musica... 18,30 Musica... 18,45 Musica... 19,15 Musica... 19,30 Musica... 19,45 Musica... 20,10 Musica... 20,25 Musica... 20,40 Musica... 20,55 Musica... 21,10 Musica... 21,25 Musica... 21,40 Musica... 21,55 Musica... 22,10 Musica... 22,25 Musica... 22,40 Musica... 22,55 Musica... 23,10 Musica... 23,25 Musica... 23,40 Musica... 23,55 Musica...

SOTTENI

19,15 Notiziario... 20 e il... 20,30 Musica... 20,45 Musica... 21,10 Musica... 21,25 Musica... 21,40 Musica... 21,55 Musica... 22,10 Musica... 22,25 Musica... 22,40 Musica... 22,55 Musica... 23,10 Musica... 23,25 Musica... 23,40 Musica... 23,55 Musica...

GUARITE I CAPELLI BIANCHI

Brillantina Vegetale Cubana

RIDONA I CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO

ALY MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI



Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Gimnastica da camera, 7.45-8 Musica del mattino, 11.30...

19.30 La voce del America, 18 Musica da camera, 18.25 Innamorata G. Marinoni...

RADIO SARDEGNA

7.22 Marche del Giugino, 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo...

18.30 Movimento poeti dell'isola, 18.35 Musica leggera Orchestra diretta da T. Petralia...

ascoltate ai VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17.30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

- 1. R. SAVI, GOITO: La valvola a triodo di L. de Forest, 2. G. DE BONI, FIRENZE: Rulerio di Ravel, Finale (Orchestra Filarmonica di N. Y., dir. Kurtz)...

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA

Via Vittorio Veneto, 62 - ROMA

Ascoltate su onda medio L'ORA ITALIANA attraverso lo stagione di MONACO DI BAVIERA

come dirette da Milton Katims, Orchestra da concerto N.B.C. Secondo concerto, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario, 19.40 Programma di musica, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

AUSTRIA

VIENNA

19.30 Notiziario, 19.30 Concerto di musica, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.30 Concerto di musica radio diretta da Edgard Baudouin, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

PROGRAMMA FIAMMINGO

18.30 Concerto del violoncello, 19.00 Concerto, 19.15 Innamorata, 19.30 Concerto...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Concerto di pianoforte, 19.30 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Concerto nazionale, 19.30 Orchestra, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

MONTECARLO

19.30 Notiziario, 19.32 Concerto, 19.37 Orchestra, 19.47 Concerto, 20.05 Concerto...

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Dal nostro diario radiofonico, 19.45 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

CLASSICI DELLA DURATA



Listo 63.000

Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito. Sconto contanti. Qualsiasi forma pagamento salda. Rassegna, Caranata. Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/25 inviando L. 20 in francobollo

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

COBLENZA

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

FRANCOFORTE

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

MONACO DI BAVIERA

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Concerto, 18.30 Concerto, 19.00 Concerto, 19.15 Innamorata...

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario, 19.30 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

ONDE CORTE

6.45 - 7.15 Musica leggera, 8.45 Musica per il teatro, 9.30 Concerto...

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.30 Concerto, 19.40 Concerto, 20.00 Concerto, 20.15 Innamorata...

MONTE CERERI

7.15-7.45 Notiziario, 11 Concerto, 11.30 Concerto, 12.30 Concerto...

SOTTESI

19.15 Notiziario, 19.25 Concerto, 19.45 Concerto, 20.00 Concerto...

MANIFESTAZIONI PALMO LIVE. OGGI ALLE 21.03 SULLA RETE ROMA ANGELINI E OTTO STRUMENTI CON LE VOCI DI LUCIANA DOLIVERI, NILLA PIZZI, ACRILLE, TOGLIANI E DEL DUO PASSANO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1.15 Buongiorno - 7.22 Musica del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Tecl al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8.30 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.40-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 Canzoni di successo - 12 Fogli d'album - 12.20 Ascoltate questa sera - (12.20-12.35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.35 Rimi e canzoni - (12.35-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.35 FIRENZE II: «Suona la Marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.30-12.48 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medio dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA

CONCERTO

DIRETTO DA

GUIDO CANTELLI

RETE ROSSA

13.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kolémata)
13.28 Orchestra diretta da Lello Luffaxi con la partecipazione di Teddy Reno
14 - Coriolano in discoteca

14.30 MELODIE E ROMANZE DI UN TEMPO
Orchestra diretta da Giuseppe Anéprta
Cantano Domenico Altanazio e Mena Centore

14.50 C'hi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-16.36 Finestra sul mondo
15.14-15.16 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.13-15.14 BARI I POTENZA: Notiziario degli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15.14-15.15 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: (Chiusa musica)

16.56 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flo Sandona
Bade Nasty dusty blues; Garinei-Giovanini-Blaescheroni: Notturno d'amore; Della Gatta-Falocchello: Canzoni da bar; Nelburg-Reynolds: I'm confessin'; Paele-Millettello: Che sim; Giannantonio-Moasi: Ogni finestra; De Santis-Ferrari: Nostalgie del mare; Khao: Crazy rhythm

RETE ROSSA

18.36 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
Regia di Pietro Messerano Teatro, cinema, radio - Sul repertorio radiofonico - Incontro con il regista radiotelevisivo Peter Pan - In America - Attori precoci

19 - Cori e danze da opere
Verdi: a) Aida, Danza finale Atto secondo; b) La forza del destino - Il santo nome; Massenet: Cavotta, dall'opera - Manon; Bolto: Meftastofe, sidda e fuga infernale; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, danze e liacranale

RECERCA II: 18-20,10 Programma in lingua tedesca - Gruppo vocale e strumentale tedeschi - Raffalini - Confronto letterario di Peter Singer - Notiziario

19.30 Università internazionale
Giuglielmo Marconi
John Summerson: «Oxford e Cambridge»

16.45 Canzoni fra due secoli con monocolo e marcia
Orchestra diretta da Gino Filippini
16.45-16.55 BOLZANO II: Eremid: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Venezia

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dutor

21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.46 C O N C E R T O
diretto da GUIDO CANTELLI
Monteverdi-Ghedini: Magnificat, per coro e orchestra; Mozart: Requiem, per soli, coro e orchestra

Solista: Renata Tebaldi, soprano; Marianna Radev, mezzosoprano; Giacinto Prandelli, tenore; Cesare Siepi, basso
Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Istruttore del coro Vittore Veneziani
Registrazione effettuata il 19-6-1950 del Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo - «I centenari»: Veronica Gambarà di Alfredo Belloni

Al termine: «Ogni al Parlamento» - Giornale radio

24 Segnale orario
L'ultima notizia - Buonanotte

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kolémata)

13.28 Musica operettistica
Pietri: Fantasia dell'operetta Primavera; Chueca-Valverde: Canzone della cervetta, dall'operetta La Gran Via; Lohor: Selezione dall'operetta Pagani; O. Straus: Suono di un valzer, dall'operetta omonima; Simon-Lombardi: Bambina, bambina, dall'operetta La casa innamorata

13.54 Cronache musicali di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi - Borsa cotone di New York
14.21-14.35 BARI II: Notiziario - 14.24 GENOVA II: «Il giornale» - 14.21-14.30 NAPOLI I: Gazzettino del Mediterraneo - 14.21-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Conveli

17.30 Parli vi parla

18 - Musica da camera
Pianista Vera Franceschi
Chiarosera: Tre sonate: a) in sol minore, b) in do maggiore, c) in mi bemolle maggiore; Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore: a) Adagio, b) Minuetto I, c) Minuetto II, d) Allegro; Liszt: Studio in fa minore; Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64; Thomson: Tango; Martinon: Introduzione - Toccata

18.30 Orchestra della camera diretta da Angellini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano
Nizza: Angellini bongio; Bertini-D'Arena: Dovunque andrai; Brown: Temptation; Larici-Testori-Rabour; Majana; Spinetti: Sotto la pioggia; Donna-Panzuti: Tu tu tu; Lecardi-Wallihm; Battendo le mani; Testori-Pabri: Ancora; Donida: Neon

18 - La nostra lingua
Stile e metrica a cura di Enrico Bianchi

19.18 Musica leggera
Charpentier: Sotto le danze; Rimsky-Korsakov: Canzone indù; Rini: Serenata del diavolo

19.28 Per gli uomini d'affari.

19.25 La vedetta della settimana
CLAUDIO VILLA

19.45 Attualità sportive

19.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dutor

20.33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falconi, Fratini, Rovi e Spiller
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filogamo (D'Acosta)

21.28 Cura te stesso
«Per curare di verde la vecchiaia» di Giuseppe Tallarico

21.26 Duo pianistico
Pomerani-Brandi
Offenbach: Marciale; Schmit-Gentner: Va conzon d'amore; Autori vari: Fantasia di canzoni

21.60 Viaggio senza passaporto
LA CERMANTIA

22.28 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
«Cielo del teatro-balletto 3»
Jean Anouilh
Il ballo dei ladri

a cura di Gian Domenico Giagni
Regia di Anton Giulio Majano

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Dalla «Sirenella» di Milano
Leonardo Pelicciopoli o il suo complesso

24 Segnale orario
L'ultima notizia - Buonanotte

Non conosci l'esatta pronuncia di una parola...?
Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se usate il
Prontuario di pronuncia e di ortografia
di Giulio Bertoni e Francesco A. Ungali
Nubbedela nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Venezia 21 - Torino, inviando lire 800. L'è con spedito franco di spesa

Autonome

TRIESTE

7,15 Gallesario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 - Per ciascuno qualcosa a, 12,10 Nuovo mondo, 12,20 Canzoni e ritmi, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,26 Musica operettistica (Rete Asinara), 13,54 Canzuche musicali, 14 Cronache dello spettacolo a Trieste, 14,20 Programmi dalla BHO, 14,50 15 - Chi è di scena? - Luciano Lorsa, 17,30 La voce dell'America, 18 Per i ragazzi, 18,30 Orchestra Angeloni (Rete Asinara), 19 Circle di liriche (5 compositori: giuliani contemporanei), 19,25 Disco, 19,30 e il medico ai suoi ordini, 19,45 Cy Walter al pianoforte, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Piccoli complessi vocali, 21 - Cristina, di Arturo Bonaventura, commedia in tre atti, andi Melodie per la sera, 23,10 Segnale orario - Giornale radio, 23,30 24 Musica da ballo dalla G. Sarnelli, di Milano

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del momento, Nell'intercambio (7,30) Ieri al Parlamento, 7,50 Corso di conversazione (inglese, francese, spagnolo), 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 8,32 Buon giorno, 8,20 Canzoni, 8,40-8,50 Le conversazioni del medico, 10,30 «Casa serena», 11,30 Canzoni di successo, 12 Frottole d'albumi, 12,20 Il programma del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario - Giornale radio, L'altezza cartoon, 13,23 Tavolino radiofonico - Gruppo di Cagliari, 13,26 Orchestra diretta da Lelio Luzzati (Rete Roma), 14 Curiosa, in diretta (Rete Roma), 14,30 Orchestra diretta da G. Vignati (Rete Roma), 14,50 «L'Uomini e cose di Sardegna» a cura di E. Patrucco, 15 Segnale orario, Giornale radio, Multistato meteorologico, 15,14-15,35 «Finestra sul mondo»,

18,30 Movimento per il 1941-1942, 18,35 Musica di ritmi moderni diretta da E. Ferrara, 19,10 Canta l'Inno alla Pace, 19,35 «Aie Zia», varietà musicale di Falconi, Frattoni, Hoy e Spiller, Orchestra diretta da Mauro Lombardi, 20,30 Segnale orario - Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo, 21 Concerto diretto da Max Reger, Musica di R. Strauss; a) Tre incantesimi di «Intermezzo»; b) Fantasia sinfonica da «La donna senza ombra»; c) Suite da «Il Cavaliere della Rosa»; Orchestra sinfonica N.B.C. «Ritornamenti», 21,55 Ritmi e ritorni, musiche eseguite da Jimmy Dorsey e la sua orchestra, 22,20 Il concerto dell'asigolo, Serie teatrale, Fata del Teatro Balletto, 2: Charles Perrault e la sua orchestra, 22,20 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo, 20 Notiziario, 20,45 Ricchi, 21 Notiziario, 21,20 Ricchi, 21,30 - Arabeslime e, ricchezza, 22,30 Concerto della pianista Henriette Basso, 23 Musica infantile, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Notiziario, 19,30 Notiziario, 20 Notiziario, 20,15 Musica leggera, 20,30 «La casa di Palma», commedia in un atto di Alfred Pöschl con Mirna Krizan, 21,15 «L'isola», 22,20 Notiziario, 22,40 Musica per l'infanzia: Musica notturna, 24 Notiziario, 0,05-1 Dopo la mezzanotte.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE  
19 Musica leggera, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Daniel Siropold (cantante soprano Nelly Mauder), «Relazioni», Opere di Wagner, Liszt, Beethoven, il coro della Rta, spettacolo dal balletto, 21,35 Musica seria, 22 Notiziario, 22,15 Segnale orario, 22,45 Musica jazz, 23 Musica seria, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

18 In collegamento con la B.R.C. - Wagner: La Walkiria, 22,30 Musica per pianoforte, 23,05-24 Musica leggera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE  
19,05 Notiziario, 19,30 Notiziario, 20 Notiziario, 20,30 Festival di Strassbourg - Concerto diretto da René Bazin - Bach: L'Arte della fuga, 22,30 Tullio pagliuca, 22,50 Verdi e Чайковский, 23,35 Musica contemporanea di Walter Gieseler, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 «C'est la vie», 19,30 Club de France, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, 21,30 I balli di Parigi a Montreuil, 22,10 Pointe Noire (opéra), «Uno più che regale a quattro», 22,50 Orchestra Noël, 23,05-23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica di tutto il mondo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Caponi, 19,35 Musica da camera, 19,47 Teatro dei giocoli, 20 Notiziario, 20,05 Musicisti d'Europa, 20,36 Concerto Ferdinando, 20,50 Alla radio, 21,05 Musica di un giorno, 22,05 Notiziario, 22,15 Musica francese, 22,30 Musica da tutto il mondo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO  
19 Dal teatro «Halle» (prezentazione) al teatro del giorno, 19,45 Notiziario, 20 Il coro Sankt Georg, il coro «Alma di Berlino», 20,30 Musica da tutto il mondo, 21 Concerto di organo di Gustav Schick, 21,45 Notiziario, 22,05 (suoneria di Friedrich Hölderlin), «La Parolone», la più grande degli uomini, 22,15 Varietà da Bonn, 22,45 Radioteatralità con la cantante Margot Hebetter, 23 Orchestra Kurt Weill, 23,15 «Le prime (partite)», 24 Notiziario, 0,05-1 Bollettino meteorologico.

COBLENZA

19 Francia, Musica, 19,40 Tullio pagliuca, 20 «Mondo di Rai», 20,45 «Matrimoni e successi in alligatore», commedia di Franz Plösch, 21 Ballochetti (frase di Hubert Reichel), 22 Notiziario, 22,20 «L'isola e l'isola», il pallone usato per l'osservazione meteorologica, 22,45 Varietà e musica moderna, 23,20 Una notte di mezzanotte, concerto sinfonico in onore di Anton Dvořák, sinfonia di Eduard Nold, 24 Notiziario, 0,05-1 Musica per il notturno.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, Kurt e Miklos, partono di grandi e piccoli problemi, 19,30 Concerto dell'Arta, Notiziario, Concerto, 20 - «Mancare palcoscenico», opera in tre atti di Oskar



Una rivale in amore

Era compagna d'infanzia di Dino e ci volevamo molto bene. Dino mi confidava anche tutti i suoi pensieri, ma quando ci trovavamo in pubblico lui preferiva sempre Maria, e io ne ero avvilitissima. Finalmente la mia cuginetta mi spiegò che gli uomini sono vanitosi e che il mio naso lucido e i miei pori dilatati mi rendevano poco attraente. Comperai allora un tubetto di «Crema per giorno Kaloderma» e l'usai ogni mattina. Il risultato fu sorprendente. La mia carnagione divenne così chiara, vellutata e splendente da farmi sembrare di porcellana. Dino ora è così lieto di me che non mi lascia un momento. Non c'è prodotto migliore per la sanità e la bellezza della carnagione, della «Crema Kaloderma». Essa dilata ogni impurità, pur lasciando respirare i pori, e rende affascinanti

KALODERMA  
Crema per giorno



KALODERMA Bianca, per epidermide normale e se si preferisce  
KALODERMA Azzurra, per epidermide secca e se si preferisce

ORDE COSTE  
5,40 Banda militare, 6 e 6,45 Musica leggera, 7,15 Musica seria, 9 Concerto diretto da Charles Guisot, 10 Ritratto, 10,30 Musica leggera, 12,15-13,15 e 13,30 Musica leggera, 14,30 Musica, 15,15 Musica operettistica, 16,15 Musica militare, 17,15 Orchestra sinfonica, 19,15 La Valchiria di R. Wagner (atto III), 20,45 Musica lirica, 21,15 Musica da camera, 22 Pianista Bonn, 22,45 Quartetto Kreutz, 23-24 La guerra a Berlino.

SVIZZERA  
BEROMUNSTER  
19,05 Grammi popolare (musica cantata da Charles Guisot), 19,30 Notiziario - Per il tempo, 20 Per il Festival di Giugno a Zurigo: Mozart 21,40 - Nona di Beethoven, «L'opera di Giuseppe Verdi», 22 Notiziario, 22,45 Quartetto Kreutz, 23-24 La guerra a Berlino.

MONTE CENERI  
7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica seria, 12,30 Notiziario, 12,45 «Vogelweibchen», musica, 13,20-13,45 Melodie e canzoni, 17,30 Trio di comica, 18 Musica lirica, 19 Orchi, 19,15 Notiziario, 19,40 Giordano: Andrea Chénier, fantasia dall'opera, 20 «Africa centrale e del Africa», impresari di viaggio di Carlo Hoyer, 20,50 Varietà musicale, 23,10 Pianista, 23,40 Il compositore, 23,45 Melodie e ritmi americani, 23,15 Notiziario, 23,20-23,30 Partita: Braxton del teatro, Braxton: Danza esplosiva, 3, 10.

SOTTENS  
19,15 Notiziario, 19,30 «C'è un re», il coro repubblicano, 19,50 Complesso di musica leggera, Ritratto di Lidor Karr, 20,15 Gli esordi di Francesco di Caracciolo, di Giovanni, 22,10 Illo-Pecciò 1890, 22,30 Notiziario, 22,35 I balli del N.B.C., 22,50-23 Notiziario.

Advertisement for 'Siade' perfume. Text includes: 'SUGLI SUSSURRO ATTIRANTI', 'CHIEDETE', 'INEBRIANTI SUSSURRO', 'ESPRESSIVI-PENETRANTI', 'EVOCATORI', 'INSUPERABILI', 'Ritorno', 'NELLE MIGLIORI PROFUMERIE'. Images of perfume bottles and a woman's face.

**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musica del buongiorno - Nell'intervallo (7,30) Terzi al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12 Musica leggera - 8,20-8,30 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11,30 Musica brillante - 12 Quartetto di pianoforte - 12,20 - Accolte questa sera... - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO 31 - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,30-12,48 ROMA I: Gazzettino di Roma) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 - RETE ROSSA

**CRISPINO E LA COMARE**

DI

FEDERICO E LUIGI RICCI

PAGINE SCELTE

**RETE ROSSA**

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)  
 13,21 La canzone del giorno (Kaldemais)  
 13,26 Danze e folklore nell'arte  
 Violinista Riccardo Brengola  
 Pianista Giuliana Bordoni  
 Brengola  
 N.1. Canz. di Spagna: a) Montanesa, b) Toundou murciana, c) Saeta, d) Grandadina; Lavagino; Conto bresone; Scustakovic; Polka; Brangola; Ritmo selvaggio; Castelnuovo-Tedesco; Tango; Canz. di Preludio a danza siciliana  
 13,55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
 Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia  
 Testoni-Righi: Come bello far l'indiano; Bertini-Martino: Diciami ancora; Testoni-Rossi: Il mio stile; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po' Sindona; Giacobetti-Kramers: Il mago Doca; Morgen; Icaro  
 14,28 Motivi dell'America Latina  
 14,58 Bello e brutto  
 Note sulle arti figurative di Valerio Mariani  
 15 Segnale orario  
 Giornale radio  
 Bollettino meteorologico  
 18,14-18,38 Piastra sul mondo  
 18,20-18,30 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
 18,35-18,45 BARI I - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
 18,40-18,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittima  
 18,58 Previsioni del tempo per i pescatori  
 19 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza  
 Cantano Elena Beltrami, Tino Vallati e il Quartetto Stars  
 Calderi-Segurini: Piccola jante; Bertini-Stromboli: C'è un canto nell'aria; Pinchi-Billi-Luzaca: Ciego congo; Morbelli-Slimi: Fostana di Trovi; Freed-Rugh: L'uomo con le gatte; Rostelli-Ravasini: Mi ricordarai; Marchionne-Ruccione: Samba del jazz-terzo; Strejcek: Mondo cubano  
 19,36 Novella sceneggiata  
**STORIA DI UNA SERVA DI FATTORIA**  
 di Guy De Maupassant  
 Adattamento di Antonio Passaro  
 Regia di Anton Giulio Majano  
 19 - Seconda parte de **LA PASSIONE**  
**RECONDO SAN MATTEO**  
 di GIOVANNI SEBASTIANO BACH  
 Direttore Issay Dobrowen  
 Solisti di canto: Renata Tebaldi, Cleo Lupo, Silvana Zabotti, Maria Amadi, Pietro Muntescu, Giacinto Prandelli, Boris Christoff, Silvio Majonica, Giuseppe Modesti, Cesare Siepi

Violino solista: Enrico Minetti; flauto solista: Giuseppe Polino; altri solisti: Michele Visal, Francesco Ronzani; cembalo: Elio Cantamesse; organo: Carlo Marroni  
 Istruttore del coro: Vittore Veneziani  
 Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano  
 Registrazione effettuata il 9-8-1950 dal Teatro alla Scala di Milano  
 16,11 Posta aerea  
 BOLZANO II: Programma aerea - 18,20 Kitcher: «L'operebrei vanamo» - 18,30 Lingua tedesca - 18,20-18,30 Programma in lingua tedesca - Kitcher: «Canoni tedeschi: cava Mark He-Jang; al pianoforte Alina Kiki» - Fu die Frau, interpretazione di Rido Frau - Notiziario  
 19,28 Cori popolari italiani  
 19,35 Attualità sportive  
 19,48 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e di P. Murgan  
 Procedimenti di fuga  
 20,10 Sei voci e un pianoforte  
 Orchestra vocale diretta da Harry Frohman  
 Lassy-Trenet: La mer; Testuti-Rome: Au cha samba; Brahms: Nanna nanna; Testuti-Rodi: Don Ramon  
 BREZANO II: Festival - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità  
 20,28 Un aneddoto al giorno (Chlorodmit)  
 20,30 Segnale orario  
 Giornale radio  
 Notiziario sportivo Auton  
 21,03 INCONTRI MUSICALI  
 Profili di compositori di ogni tempo  
 STEPHEN COLLINS FOSTER  
 HARRY WARREN  
 21,30 Pagine scelte dall'opera  
**CRISPINO E LA COMARE**  
 di FEDERICO E LUIGI RICCI  
 Crispino Tacchello  
 Franca Cologero Catabrese  
 Annetta Graziella Scuffi  
 Fabrizio Pier Luigi Latiniucci  
 Mirabolano Mario Zorziotti  
 Costino del Fiore Giovanni Cuzzera  
 La comare Lidia Ruan  
 Direttore Tito Petralia  
 Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana  
 21,55 Un quarto d'ora con Nella Segurini  
 Gershwin: a) Fascinating rhythm, b) Terzo preludio; Redi: Sempre; Kleimant: Susy; Segurini: Astmatico boogie; Gamba: Pioggerella; Angeli: Paganini samba  
 23,10 «Oggi al Parlamento»  
 Giornale radio  
 23,30 Dalla «Pagoda Danze» del Valentino di Torino  
 Gino Orsatti e la sua orchestra  
 24 Segnale orario  
 Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE AZZURRA**

12,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)  
 13,21 La canzone del giorno (Kaldemais)  
 13,26 Canzoni vecchie e nuove  
 Bertini: Ultima foglia; Marietta-De Torres: Prima carezza; Paris-Claire: Per i fidanzati tutti i giorni e domenica; Mascheroni-Bertini: Ancora sola di un'ora; Mascheroni-Testoni: Rumba del color bay; May: Valzer dal film «Paradiso perduto»; Concina-Pinchi: Oh! Georgette; Washinton-Valdubrega: Sogno ad occhi aperti; Pinchi-Nico: Zummazumme (Gio e P.lli Dulioni)  
 13,54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Revilacqua  
 14 Giornale radio  
 Bollettino meteorologico  
 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York  
 14,31-14,35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: Il gigante  
 14,36-14,40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-14,45 VENEZIA II: Kolossal per gli italiani della Venezia Giulia  
 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori  
 17 - Programma per i ragazzi  
 Il salvataggio del mio professore  
 Novello di G. Petroni  
 La Poesia  
 Radioscena di G. Gigliozzi  
 17,30 Ritmi d'America  
 18 - W. A. MOZART  
 Quartetto in mi bemolle maggiore a) Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace  
 Quartetto Pro Arte  
 18,28 Angellini e otto strumenti con le voci di Luciano Dölliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fausto  
 Hernandez: El cumbarbero; Caro-caro Nilla; Pinchi-Mascheroni: Chi lo sa perché; Agavi-Thales: Triple autunno; Calza: Sul mare pulcra; Rampoldi: Un po' di postia; Ortelche: Rumba Jozel  
 18,50 Attualità  
 19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flo Sandone  
 Gior-Gior: Vacchio ritornello; Martelli-Abel: E' bello far due piani; Zequino-Abreu: Polly pay; Lorch-

Grisò: Capanni al Canada; Morbelli-Mariotti: Quattro salti in famiglia; Carrelli-Carmichael: Georgia del mio pensiero; Podell: R'istato il mio cuor; Nisa-Panichelli: Il trenino dei sogni; Tobias-Pracchini: Il tempo non aspetta; Kenton: Minor 7th.  
 18,35 Il contemporaneo  
 Rassegna culturale  
 18,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodmit)  
 20 Segnale orario  
 Giornale radio  
 Notiziario sportivo Auton  
 20,30 Orchestra moderna diretta da Paul Boonreau (Palmolive)  
 21,16 FURTO CON SCASSO  
 Radiodramma di Norman Edwards  
 Regia di Umberto Benedetto  
 22 - Duo di chitarra  
 Giangi-Cerquozzi  
 Sor: Dimartino; Gargi: Pandango; Martula: Gauffa; Carulli: Allegro  
 22,15 JAZZ HOT  
 con Lionel Hampton  
 Jerome-Schwartz: China stamp; Ellington-Mills: Ring dem bells; Hampton: Stampoogy; Fields-Mc Nught: On the sunny side of the street; Gershwin: I got rhythm; Sampson-Goodmann: Don't be that way  
 22,35 Lettere da casa  
 corrispondenze da città e paesi d'Italia  
 22,45 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
 Hollander: Musici; Rossi: Amarti con gli occhi; Fain: Non dormi no; Lemarque: Pour ma fête; Palligieri: Terra italiana; Davio: Se lontano andrai  
 23,10 «Oggi al Parlamento»  
 Giornale radio  
 23,30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
 SERIE MUSICALE  
 Frédéric Chopin  
 a cura di Massimo Mila  
 12  
 La materia dell'arte  
 Studi up. 25  
 Pianista Carlo Vinassa  
 24 Segnale orario  
 Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Giunonica da camera. 7.45-8 Musica del mattino. 11.30 e Per nascono qualcosa o. 12 Rubrica della donna. 12.15 Musica leggera. 12.50 Occelli radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Danze e folklore nell'arte (Rete Rossa). 13.55 Tazza jugina. 14.15 Musica varia. 14.30 Programma della RAI.

17.30 La voce dell'America. 18 Musica da camera. 18.25 Orchestra Azzurra (Rete Azzurra). 18.50 Concerto-salone. 19 Orchestra Ferran (Rete Azzurra). 19.35 Musiche per archi. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.33 Orchestra moderna diretta da Paul Bonneau. 21.15 Musica jazz. 21.30 Pagine teatrali da «Cristallo» e la comicità (Rete Rossa). 22.55 Un quarto d'ora con Nello Ascarelli. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Variazioni. 23.30-24 I catturati dell'armata.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7.10) Invi al Parlamento 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.12 Buongiorno. 8.20-8.50 «Fede e avvenire». 10.30 Musica richiesta al Servizio Clienti della RAI. 11.30 Musica brillante. 12 Quartetto di pianoforte. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro varillino. 13.21 Taccuino radiofonico Cronaca di Cagliari. 13.26 Danze e folklore nell'arte (Rete Rossa). 13.55 Orchestra diretta da A. Trovati (Rete Rossa). 14.25 Motivi dell'America Latina. 14.50 «Avvisazioni» operate nel Cinquecento «sardo», concezione di Antonio Angelo Costa. 15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15.14-15.35 Firenze sul modo. 18.30 Movimento jazz dell'Isola. 18.35 Musica leggera. Orchestra leggera Vlasta Krikava. 18.50 Corso di conversazione inglese (34ª e ultima lezione). 19 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli. 19.35 Attualità sportive. 19.40 «Sei voci» e un pianoforte o, orchestra vocale diretta da Harry Friedman. 19.55 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferran. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. 21 «Briscola», giornale quotidiano radiofonico di Brancaccio, Calaragno, Fantoni e Tola. Orchestra diretta da Gino Filippini. 21.40 Cale Posteri. «Kas me kato», fantasia sinfonica. 21.50 Ritmi e canzoni in voga. 22.30 I notiziari dell'asino. Serie musicale. Freddie Chopin, a cura di Massimo Mida. 10: «L'urto con la vita», scherzi in «si min. op. 20», ««e bemo», ««e», op. 31», ««e», ««e», op. 54 o. Pianista Sergio Fiorentini. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programmazione identitari. 20.30 Musica artistica letteraria. 20.45 Concerto di «Arabesque» Maurice Ravel. 21.30 Notiziario. 21.30-21.35 «Musica» con «regolatore» e «regolatore» di Marcel Moyse. 22 «Bambino» diretto da Victor Claver. 23.30 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Cronaca settimanale. 19.10 Conferenza. 19.30 Esce del giorno. 20 Notizie. 20.15 «Il tempo». 21.25 Programma dedicato al «Bucanari». 21.55 «Disco» con «e» e «e» in jazz. 22.20 Notizie. 22.40 Musica per l'«Amabile» Musica notturna. 23 Notizie in lingua. 0.05-1 Quartetto Schubertiano.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica vari. 19.45 Notiziario. 20 «L'ultima notte» di Maurice Lejane. di R. P. Hilliard. 22 Notiziario. 22.35 Troubadour Island. di William Walton. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Melodie fiamminghe interpretate da Victor Leyssens. 20 «Borgi» richiami. 21.30 «Musica» di musica. 22.15 Musica da camera interpretata dal Quartetto Pro Nova - Milhaud: «Quartetto n. 8. 1» Quartetto n. 9. 23.05-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Concerto diretto da Pierre Michel Le Conte - Paris 1. Mario Marini: Suite per orchestra: Fauré, Sibelius; Francaix: Les bouquets de Cythère; Honegger: Quatre musicals; Massé: Sinfonia n. 13 in re minore. Nelly Frenkel: Concerto diretto da Paul Kroll - Sinfonia sovietica Joseph Szigeti, direttore: Jean Le Hug. pianista: Jean Dupouy - Musica: «Hoch» 1) Sinfonia Concerto bandesburgese in re minore; 2) Seconda suite in re minore; 3) Quinto concerto brandeburghese in re minore. 22.10-22.30 Tribuna parigina. 22.50 «Musica» da ballo. 23.55 Melodie notte. 23.10 «Musica» da ballo. 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIATO

19 «Cronaca» musicale. 19.30 «L'Europa» in musica. 20 Notiziario. 20.30 «Musica» da camera con la partecipazione di Paul Bonneau e Jean Christian. 20.50 «Musica» da camera di Anna Maria. 22.30 «Musica» da ballo. 23.15-24 «Musica» da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 «Musica». 19.36 «Musica» di Fiedly Martin. 19.47 «Musica». 19.52 «Musica» di canzoni. 20 «Musica». 20.05 «Musica» da ballo. 20.36 «Musica» da ballo. 20.40 Orchestra «Musica» da ballo. 20.45 «Musica» da ballo. 21.15 «Musica» da ballo. 22 «Musica» da ballo. 22.05 «Musica» da ballo. 23 «Musica» da ballo. 23.15-24 «Musica» da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 «Musica» da camera tedesca. 19.45 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.45 «Musica» da camera. 22.05 «Musica» da camera. 22.15 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

COBLENZA

19 «Musica». 19.40 Tribuna del tempo. 20 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.15 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.15 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

FRANCOFORTE

19 «Musica» da camera. 19.30 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.45 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.15 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

MONACO DI BAVIERA

19 «Musica» da camera. 19.30 «Musica» da camera. 19.45 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.45 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Musica» da camera. 19.20 «Musica» da camera. 19.45 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.45 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

PROGRAMMA LEGGERO

19 «Musica» da camera. 19.30 «Musica» da camera. 19.45 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.45 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.



Alito puro del mare aperto.
Gaio sussurro dell'onda leggera.
Sottile brivido della sera che scende...

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE



DI APPROPRIATI FARMACI IN 80 00 UN OMI

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS, VENDUTI SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE, POSSONO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS.

XAC 04 518

ONDE CORTE

19.45-7.15 e 8.30 Musica leggera. 16 «Musica» da camera. 17 «Musica» da camera. 18 «Musica» da camera. 19 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

SVIZZERA

BERNOUNSTER

19 «Musica» da camera. 19.20 «Musica» da camera. 19.30 «Musica» da camera. 19.40 «Musica» da camera. 19.50 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 20.20 «Musica» da camera. 20.30 «Musica» da camera. 20.40 «Musica» da camera. 20.50 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.20 «Musica» da camera. 21.30 «Musica» da camera. 21.40 «Musica» da camera. 21.50 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.20 «Musica» da camera. 22.30 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 22.50 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.40 «Musica» da camera. 13.10 «Musica» da camera. 13.40 «Musica» da camera. 14.10 «Musica» da camera. 14.40 «Musica» da camera. 15.10 «Musica» da camera. 15.40 «Musica» da camera. 16.10 «Musica» da camera. 16.40 «Musica» da camera. 17.10 «Musica» da camera. 17.40 «Musica» da camera. 18.10 «Musica» da camera. 18.40 «Musica» da camera. 19.10 «Musica» da camera. 19.40 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 20.40 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.40 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 23.10 «Musica» da camera. 23.40 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

SOTTENS

19.15 «Musica» da camera. 19.25 «Musica» da camera. 19.35 «Musica» da camera. 19.45 «Musica» da camera. 19.55 «Musica» da camera. 20 «Musica» da camera. 20.10 «Musica» da camera. 20.20 «Musica» da camera. 20.30 «Musica» da camera. 20.40 «Musica» da camera. 20.50 «Musica» da camera. 21 «Musica» da camera. 21.10 «Musica» da camera. 21.20 «Musica» da camera. 21.30 «Musica» da camera. 21.40 «Musica» da camera. 21.50 «Musica» da camera. 22 «Musica» da camera. 22.10 «Musica» da camera. 22.20 «Musica» da camera. 22.30 «Musica» da camera. 22.40 «Musica» da camera. 22.50 «Musica» da camera. 23 «Musica» da camera. 24 «Musica» da camera.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI ALLE ORE 20.33 SULLA RETE AZZURRA
UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA MODERNA
DIRETTA DA PAUL BONNEAU

**STAZIONI PRIME:** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 - Buongiorno - 7.22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.40) Terzi al Parlamento - (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12 8.54 Canzoni - 10.30 «Casa aerea», giornale di vita femminile - 11.30 Musica operistica - 12 Musiche campestri - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - (12.25-12.35) FIRENZE II «Suona la Martinella», mezzora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12.30-12.48) ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12.35-12.48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - (12.35-12.45) ANCONA: Notiziario mar-chigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - (12.48-12.55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario e Giornale radio

**21,30 - RETE AZZURRA**

**CONCERTO**

DIRETTO DA

**MARIO ROSSI**

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

**13.11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13.21** La canzone del giorno (Kelmata)

**13.28** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano  
Cugat: Cugat's; Vaccari: Queste dodici rose; Rolandi-Caviglia: Samba del tramvai; Panchi-Rod: Ti parlarò di me; Rizzo: Passeggiata in camera; Barroco: Bahia; Rastelli-Panzutti: Che bei giardini; Sacchi-Monica: L'orchestrina del mio paese; Giugliantonio-De Martino: Baciami

**14** Fantasia folcloristica italiana

**14.25** Orchestra Norman Cloutier  
De Sylva: Fuggia d'aprile; Primi: Mio bello; Schwartz: 78, la notte e la musica; Oakland: Se amassi nuovamente; Mautner: I tuoi occhi mi dissero di sì; Spier: Memory lane; Kern: Fiducia; da «Show boat»; Youmans: Fiore settegioglio; Gershwin: Presto

**14.53** Cinema  
Cronache di Elia Morante

**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico

**16.14-16.25** Finestra sul mondo  
10.30-10.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino  
10.30-10.40 BARI I - POTENZA: Notiziario  
10.30-10.40 MEDIANE: Notiziario  
10.30-10.40 CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
10.50-10.55 ANCONA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Pomeriggio teatrale  
**UN'ORA CON DARIO NICCODEMI**  
in compagnia di  
Elio Passenti  
Regia di Claudio Fino

**18** Orchestra  
diretta da Lello Luttazzi  
Cantano Luciano Benevise e Carla Boni  
Ardo-Derdon-Warren: Vorrei sapere; Rastelli-Bavasisti: La segretaria del commendatore; Guerrini-Perlus: Incontrarsi; Locatelli-Bergamini: El Capone; Albert-Turk: Tutto passa; Testoni-Kramer: E piango; Rastelli-Vidale: Viva la fahhria; Luttazzi: Ancora un blues; Testoni-Mariotti: Sei adorabile

**18.30** Il convegno dei ragazzi intervistato con un vecchio lupo di mare

**19** I grandi viaggi  
Francesco Negri tra i Lapponi  
BOZANO II: 18-20, 19 Programma in lingua tedesca: Imo: Notiziario; Mautner: C'è un Festival; Mautner: Notiziario di G. Mautner - Notiziario sportivo internazionale - Notiziario

**19.30** Università internazionale  
Guglielmo Marconi  
Jacques Barzun: «Il romanticismo nei suoi rapporti col mondo moderno»

**19.48** Musica da camera  
Violoncellista Pierre Fournier  
Pianista Guido Agosti  
Beethoven: Sonata n. 4 in do maggiore, op. 10, n. 1, per pianoforte e violoncello; a) Andante; b) Allegro vivace; c) Adagio; d) Allegro vivace; Brahms: Sonata in fa maggiore Op. 99 per pianoforte e violoncello; a) Allegro vivace; b) Adagio affettuoso; c) Allegro appassionato; d) Allegro molto

**20.10-20.25** BOLZANO II: Cronaca cittadina - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Altissimi

**20.26** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20,30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Roton

**21.03** BRISCOLA  
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntori, e Trisani  
Campagna del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Silvio Gigli (Vecchioni)

**21.45** 1950: L'ITALIA COME?  
Viaggio di trenta inviti speciali esteri attraverso l'Italia ricostruita.  
Documentario di Lello Bersani

**22.18** Radiorchestra  
diretta da Cesare Giallino  
Cantano Sante Andreoli, Aldo Bertocci ed Elio Lotti

**22.45** La prefettura non ha segreti  
Visita con C. A. Blanc alle Grotte del Circeo

**22.55** La vedetta della settimana  
CLAUDIO VILLA

**23,10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

**23.30** Della Terrazza «Settimo cielo» di Bologna  
Giovanni Lamberti e la sua orchestra

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**13.11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

**13.21** La canzone del giorno (Kelmata)

**13.26** CELEBRI MELODIE:  
NAPOLETANE  
Orchestra  
diretta da Giuseppe Anèpeta  
Cantano Meno Centore e Domenico Altanoso  
Di Giacomo-Costa: Monasterio; Mario: Maggio al tu; Corrao-Nuti: A gelusia; Di Giacomo-Mario: Miele affrettato; Terminali-Covatta: Voglia cantà; Bovio-Lama: O mare canta; Di Giacomo-Costa: C'urati cu stinchie nire nire; Capurro-Gambardello: Lily Kangy

**13.58** Novità di teatro di Enzo Ferrici

**14** Giornale radio  
Bollettino meteorologico

**14.10-14.21** Listino Borsa di Milano - Medie del Cambi - Borsa Coloni di New York  
14.21-14.25 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il giorno» - 14.21-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.40 VENEZIA I: Notiziario per il Palati della Venezia Giulia

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Lezione di lingua francese a cura di G. Varel

**17.15** Lezione di lingua inglese a cura di R. Favara

**17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

**17.45** Filarmonicista Luciano Fancelli

**18** Arte e romanze da opere  
Pergolesi: Aria dall'opera «La serva padrona»; Donizetti: «L'elisir d'amore»; Udite o russi!; Auber: Fra quattro, cavatina di Zerlina; Ponchielli: La Gioconda; «A te questo rosario»; Verdi: Un ballo in maschera; «Eri tu che macchiasti quell'anima»; Giordano: Andrea Chénier, Improvviso

**18.30** Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferreri  
con la partecipazione di Aldo Alvi, Nelsio Parigi e Flo Sandonà  
Loredano-Perazzi: Chiosetta tra la nee; Gentile-Olivieri: La samba del mazzarino; Gershwin: Liza; Cherubini-Buxi: Parla, je t'aime; Mari-Tornata: Sul campanile di Gioia; Tottoni-Domona: Sono innamorata; Binge: The red sombrero; Nisa-Giacomazzi: Sai quanto volte; Pinchi-Ceroni: Mi chiederai perdono; Ferreri: Stratosfera

**19.05** Musica brillante  
Strauss: Il pispirello, ouverture; Dribes: Marciale, dal balletto «Sylvia»; Janacek: Danze campane; Glazunov: Scherzo, dalla suite «Medio Evo»; Benjamin: Quattre per una commedia italiana

**19.35** La voce dei lavoratori

**19.55** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Roton

**20.33** Impresa Italia

**21** Orchestra Percy Faith

**21.30** Palazzo Ducale di Genova

**CONCERTO**  
in onore dei Delegati alla Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze  
diretto da  
**MARIO ROSSI**  
con la partecipazione dei soprani Lucia Keiston ed Enrica Franchi; del mezzosoprano Nili Truccato Pace, del tenore Gianni Poggi, del baritono Rolando Funari e dei bassi Giuliano Ferrein e Vito Susca  
Vivaldi-Casella: Dal «Clorinda» per soli, coro e orchestra; a) Gloria; b) Et in terra pax hominibus; c) Domine Deus; d) Domine Deus, Agnus Dei; e) Qui tollis peccata mundi; f) Quoniam Tu solus Sanctus; Cum Sancto Spiritu; Rossini: Guglielmo Tell; a) Sinfonia; b) «Selva oscura»; c) «Tutto cangia»; Verdi: Un ballo in maschera, atto II  
Istruttore del coro Bruno Erminero  
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: «Melafumo», divagazioni di Antonio Baldini

**23,10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

**23.30** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
SERIE LETTERARIA  
28  
Platone  
Dal «Fedone»  
a cura di Manora Valgimigli  
Regia di Enzo Ferreri

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,45-8 Musica del mattino 11,30 « Per ciascuno qualcosa », 12,10 Ritmi dell'America latina, 12,50 (Dei alla radio), 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,26 Orchestra Angheta (Rete Azzurra), 13,50 Novità di teatro, 14 Cronache dello spettacolo a Trieste, 14,10 Musica varia, 14,30-15 Programmi della RBC - L'ultimo borsa, 17,30 La voce dell'America, 18 Orchestra Iurizani (Rete Rossa), 18,30 Orchestra Ferrari (Rete Azzurra), 19,05 Conservazione, 19,15 Fantasia musicale, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 Impresa Italia, 22 Concerto sinfonico diretto da Maria Rossi (Rete Azzurra) - Nell'intervallo: a Melofonia, divagazioni di A. Baldini, 23,10 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dal « Settimo cielo », di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30) Terzi al Parlamento, 7,50 Corso di conversazione inglese (14° e ultima lezione - replica) 8 Segnale orario. Giornale radio, Previsioni del tempo, 8,12 Buongiorno, 8,22-8,50 Canzoni, 10,30 « Casa serena », 11,30 La vetrina del melodramma, 12 Musica campestre, 12,20 Il programma del giorno, 12,25 Rimi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'ultimo carillon, 13,21 Taccuino radiotelegrafico, Cronaca di Cagliari, 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa), 14 Fantasia folkloristica italiana, 14,25 Orchestra Noeman (Lusitana), 14,53 Attualità, 15 Segnale orario - Giornale radio, Bollettino meteorologico, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35 Orchestra diretta da Geore Meinhart.

VACANZE

PIER BUSSETI

Calendario dei viaggi

- 1 VIAGGI IN COMITIVA A PARIGI (Versailles-Fontainebleau)
- 2 VIAGGI DI SCAMBIO A VIENNA
- 3 VIAGGI IN COMITIVA IN SVIZZERA (Montreux - Losanna - Berna - Interlaken - Lucerna - Lago Lemano - Lago del Quattro Cantoni)
- 4 VIAGGI IN COMITIVA IN SPAGNA (Barcellona e Madrid - Visita a Montserrat - Escorial) (Plera di Barcellona ed escursione a Montserrat)
- 4 VIAGGI IN COMITIVA NEL TIROLO AUSTRIACO (Sette giorni in alta montagna)
- 2 VIAGGI IN FRANCIA E SVIZZERA IN AUTOPULLMAN (San Remo - Nizza - Montecarlo - Cannes - Lloano - Parigi - Ladeux - Deauville - Fontainebleau - Digione - Ginevra - Montreux)

PASSAPORTO COLLETTIVO

NAPOLI - CAPRI  
POMPEI - AMALFI  
Partenze giornaliere

Speciale organizzazione per pagamenti rateali

Richiedere i programmi alla:  
**PIER BUSSETI S. A.**

Roma - Via Barberini, 97;  
Telef. 47.18.41 - Piazza San  
Claudio, 168 - Telefono C2.740  
e nella vostra città

19 Sinfonie e romanze da opere liriche, 19,30 Cielo della musica per Quintetto, Quinto concerto dedicato a Dvorak, Esclusivo: Anna Pauline Zella, pianista; Maria Segui, e Cesare Patricoli, violinisti; Oscar Crepas, violista; Willy La Valpe, violoncellista, 20 Canzoni, 20,10 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario esecutivo, Notiziario sportivo, 20,10 - Patterino, fantasia in tre atti di F. De Vigny Traduzione e adattamento di Nino Meloni, Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Elena De Venezia, Lina Pavese e Adolfo Gori, 22,45 Musica di successo, Orchestra Scottelli, 23,10 Ode al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,30 Programma educativo, 20 « Ilue ret », una canzone, con Jane e Jane, 20,15 Musica leggera, 20,45 Dichi, 21 Notiziario, 21,20 Dichi, 23 « Il canale », omaggio dell'Algeria, di Paule Requet, 23,20 Musica notturna, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa, 19,30 Pro del giorno, 20 Notizie, 20,15 « Il diamante del Re degli Spicchi », Naba lo due atti di Ferdinando Raimondi, 22 « Il castello di Kitzbühel », con paraggio, 22,20 Notizie, 22,40 Musica per l'Europa, Musica notturna, 23 Notizie e interviste, 0,05-1 « Interventi all'Alpi », con il racconto di Otto Reußel.

BELGIO

19 Schutelet, Sinfonia n. 8 in la minore (orchestra incompiuta), 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Edgar Doyen - Liège; Rapodia ungherese n. 12; I Chastelle Concertino per flauto e orchestra; Lorraine; Lo zzo e il telegramma, cantata; Rhythmic Dance da balletti; Grahner Concertino per pianoforte e orchestra; Il preludio di Igor, cantata, 21 L'Orchestra Gerdler e il pianista Eric Doyen, 21,30 Quale musica per Adria Kluge, 21,45 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,45-24 Notiziario, 23 Musica varia, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

18 In collegamento con la RBC - Wagon Sigillo, 23,05-24 Concerto notturno - Fantasia Faust, preludio; Anon. Fantasia sinfonica; E. de Vost; Melodia; Pomerlelli; Danza del oro; Madras; Fa la nanna, bambini; Danza; Danza delle candele; L'isola; Scherzo del « Corsetto sbalzano », Strakos; Melodia; Brecht; Motin; Melodigi; La Schola, melodia; Gies; Barla d'omaggio.

FRANCIA

19,05 Concerto di musica leggera diretto da William Contelle, 19,30 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Charles Borchard, 20,30 Prélude sinfonico, 21 Musica, opera in quattro atti di V. Rittan, 22,20 I concerti sinfonici, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario speciale, 19,30 Musica sinfonica, 20 Notiziario, 20,30 « Proustiana alla scoperta », di Jean Nohain e André Bayle, 21,35 Rivista dello stadio, 22,05 « Il collegamento speciale », di Jean-Paul Vial, 23,05 Dichi, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 Filarmonica Gas Vieux, 20 Notiziario, 20,05 Miret; L'arcobaleno, prima parte, 20,20 « Un che polifonia », 20,55 Orchestra Pro Musica, 20,45 Alla rinfusa, 21,45 Jacques François, 22 Notiziario, 22,05 Nomi d'arte, 22,15 « La tempe sotto l'Arco di Trionfo », di Paul Reynal, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

19 Dal nostro diario tedesco-orientale ed altri del giorno, 19,45 Notizie, Concerto, 20 Fant. opera in cinque atti di C. Gounod, diretta da Wilhelm Furtwängler - Nel Patterino, (31,46) Notizie, Comunità, 23 « L'isola », eletta dello scandalo del realpolitico, 24 Notizie, 0,05-1 Berlino al mirafiori.

COLENZA

19 Concerto, Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 « Il canto del navigatore Melilla », di Jeron Maria Wallacher, 20,45 Concerto sin-

**ULTRA**

GLI INSETTICIDI B.P.D. SONO DA TUTTI PREFERITI E RICHIESTI...

- perchè sono studiati e messi a punto da tecnici specializzati, sulla base dei più recenti progressi scientifici, in modernissimi laboratori ed impianti;
- perchè sono realizzati da un grande complesso industriale ed ovunque diffusi da una vasta organizzazione commerciale;
- perchè la Bombrini Parodi-Delfino, che è sempre all'avanguardia nel campo degli insetticidi, non ha mai deluso la sua clientela.

**BOMBRINI PARODI-DELFINO**  
è la firma di garanzia

Concerto diretto da Hans Knaxrud - Solista violinista Gella Paulovna - Rito: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore; Partita; Concerto per violino e grande orchestra sinfonica, Berlin; Sinfonia fantastica op. 14 (nell'intervallo 12° parte); Notabili, 22,50 Préludium del tempo, 23 « Rivista di una rassegna al teatro », di Wilfrid Pflügl, diretta da Hans Knaxrud, 24-0,15 L'ultima musica.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, 19,30 Notiziario, 19,30 Concerto dell'Arco, Notizie, Compendio, 20 Musica leggera, 20,35 Compendio di M. Bremer, 20,40 « L'Imperatore di Portogallo », sinfonia di Felix Mendelsohn, adattamento di Hans Knaxrud, con musica di Wilfrid Pflügl, regia di Theodor Steiner, 22 Notizie, 22,15 Musica da camera, 23 Voci da lontano; L'Andalucia, a cura di Kenneth W. Hilger, 23,20 Live di New York, 24 0,15 L'ultima musica.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Notiziario religioso delle Comunità protestanti, 19,45 Notizie, Compendio di Alfred Bremer, 20 « Rivista di tempo », reportage drammatico di Alfred Andersen, regia di Hans Knaxrud, 21,10 Orchestra Willy Strick, 21,45 Pro gentili ed educati, 22 Notizie, 22,10 Concerto sinfonico diretto da Kurt Henning (colonna; pianista Hans Pötzler) - Rhythm Sinfonia in si bemolle maggiore (in il maestro di scuola); Mozart; Rondò in re maggiore per pianoforte e orchestra, KV 382; Mass: Suite di variazioni su un vecchio tema in stile rococò op. 41; Beethoven; Piccola suite, 23 « La voce del tempo », dal libro « Geografia fantastica » di Antonio Reinas, 23,30 Musica in sordina, 24 L'ultima musica, 0,05-1 Mezzanotte a Monaco; Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE  
18 Notiziario, 18,20 Varietà, 18,45 Pulzanti di menti piazzi, 19,15 « Pathway post indico », di Nell Dixon, 19,45 « Tito guarda all'avvenire », impressioni di Phyllis Auld, 20 La spettacolo Ken Tilt, 21 Notiziario, 22,30 Rivista, 22 Concerto diretto da John Phipps, 22,45 Rassegna parlamentare, 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Prélude (Musica da camera), 20,45 « Rides of the Rain », dramma di L. Ellman, 20,15 « L'ultima volta », opera e incanto, di Eric Vito, 20,45 Varietà, 21,30 Musica da camera, 22 Notiziario, 22,20 Orchestra Nat Temple - John Jay Day, 23 « La voce africana », di C. S. Prester (libretto spagnolo), 23,15 Odeoni da teatro, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 Orchestra Anton, 6,45 Musica leggera, 7,15 Musica leggera, 8,30 complesso Prélude 9 Ore; Pagan Programmi, Verdi; Concerto (23), 10,30 Orchestra di Varietà della RAI, 11,30 Orchestra leggera della RAI, 12,30 Concerto alla 13,15 Orchestra di Varietà della RAI, 14,30 Complesso Brill, 15,15 Concerto diretto da Joseph Poni, 15,15 Live del jazz, 17,15 Nomi d'arte, 18,30 « Rivista di tempo », 21,15 « Rivista di tempo », 22 Musica leggera, 23 « Voci dirette », 23,45-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER  
19,10 Concerto sinfonico - L'Orchestra sinfonica, 19,30 Notizie - Or del tempo, 20,22,40 Rassegna dal Teatro Musicale di Burgo per il Festival di Lugano.

MONTE CERCHI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,50 Orchestra Badana, 13,15-13,45 Compendio Sinfonia a 1 in si bemolle maggiore op. 38, 17,30 Concerto diretto da Ottavio Nasso, 18 Musica da camera, 18,30 Pomerio e radio, 19,15 Notiziario, 19,40 Varietà canzoni, 20,10 « Canzoni sinfoniche », 21 Concerto diretto da Egidio Gualala, 22 Musica da ballo, 22,15-22,30 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,30 Festival sinfonico, 20,15 La Provvidenza in Verità, un atto di Franz Pöschl, 20,40 « Rite », Jacques Halévy: La morte della Primavera, scena lirica per soprano e orchestra, 20,50 « Rite », La tomba di Casario, 21,15 Tribuna libera di Radio Ultra, 21,25 Melodia; Italostrada, 21,55 Musica sinfonica, 22,10 « Umbrò », in « Il tempo », di M. Favre, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Alla vigilia della partenza del Club ciclistico della Svizzera 1950, rievocazione di questo.

**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 11.12 - Buongiorno - 12.23 Musica del buongiorno - Notiziario (Intervista: (7.30) ieri) al Parlamento - (7.30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 11.12-11.30 Musica leggera - 11.30 - Casa serena - giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissioni per le Forze Armate - 12 Complessi vocali americani - 12.20 - Ascoltate questa sera... - (12.20-12.55 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona in Marinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Nobilitario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.30-12.55 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino podero») - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

**IL CALCIO DELLO SCHIOPPO**

LUIGI UGOLINI

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

13.11 L'allegro carillon (Manelli e Robertis)  
13.21 La canzone del giorno (Kellémi)  
13.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Altè, Narciso Parigi e Pio Sardinò  
Kenton-Rugolo: Reggy for alto; Fausto Militello: Che film; Giovanni-Rossi: Ogni finestra; Minello-Oliviero: Domenica d'agosto; Panchi-Panzuti: Il campione di Cantù; Cambi-Zito: Io con te; Della Gatta-Falocchietti: Contumacia daci; De Santis-Ferrari: Notte di del mare; Rocca-Strada 23 (Glo e F.lli Butoni)

14 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Portet: Non si sa dire; Hollender: La voce dell'amore; Bidoli: Eternità ritornello; Muscheroni: Un giorno mi hai sorriso; Adici: Moto perpetuo; Cergoli: Notturmo; Parfès: Confidati in me; Kramer: Romanza antica

14.30 Musiche per organo da teatro  
Erickson: Dolce melodia; Hammerstein-Romberg: Amore torna da me; Smith-Kalman: Danza degli zingari; Autot veri: Fantasia di danza inglese; Hupfeld-Herbach: Quando Yuba suona la tuba; Hammerstein-Romberg: Una sola; Abraham: L'amelouse blues

14.50 Chi è di scena?  
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico

16.14-16.38 Finestra sul mondo

**STAZIONI PRIME**

16.35 Solisti di jazz  
Charlie Parker  
SAPORI II: Notturno cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16.45 Previsioni del tempo per i pescatori

16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese o spagnolo

16-16.38 Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta  
Cantano Pino Cuomo, Rino Palmoro e Nuccia Vargas

Muzzi-Albano: Tutti spari; Fiorelli-Valente: Trasmatta Napoli; Martelli: Vecchio quartiere; De Torres-Rucciono: Villa trula; Anepeta: RoseNive; De Caserio-Castiglione D: Luzzara; Na vota ca sei, na vota ca no; Bonagura-Muccione: Una chitarra nella notte; Gianiga Chiesa: Cuore napoletano; Fragna: La mazurca della nonna

**RETE ROSSA**

16.30 Programma per i ragazzi  
**PIERINO E IL LUPO**  
Fiaba musicale di Sergei Prokofiev  
Orchestra da camera di Roma della Radio Italiana  
Direttore Arturo Basile  
Voce recitante Guido Notari  
Registrazione

17 - Complessi corali  
17.20 Musica operettistica  
Ranzano-Lombardo: Il paese dei campanelli, selezione; Lehar: La Zerkelch, pot-pourri; Gilbert Sullivan: The yeomen of the guard

17.45 «Tutti al circo»  
Impressioni musicali di Riccardo Morbelli

18.10 Musica da ballo  
18.55 Estrazioni del Lotto

19 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Giacchetti Savona: Al nonno piace il be-bop; Danna-Panzuti: Cantante negro; Big-Ciaveli: Jullio; Nappi: Solamente un sogno; Marchetti-Pussino: Vecchio disco; Graziosi: Dolce sapori; Damaion: Lady Bird  
BOLOGNA II 18-20:30 Programma in lingua tedesca  
Ludwig: A Wien am See dell'Autaria; (cose); esatte di Peter Rado - Giuseppina Luzim-Gio Rado con il quartetto Star Becker - Notiziario

19.30 Musica sinfonica  
Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica op. 35; a) Il mare e il vascello di Sinbad; b) La storia del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa; d) Festa a Bagdad - Il mare - Il vascello s'innalza contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo; Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra

20.10-20.25 BOLOGNA II: Esordio - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.28 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton

21.03 BOTTA E RISPOSTA  
Programma di indovinelli presentato da Silvio Ghigi (trasmissione abbinate al Concorso - Giugno radiofonico 1950-)

21.60 Orchestra moderna diretta da Paul Bonneau

22.20 RACCONTATE LA VOSTRA STORIA  
Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori.

22.38 INCONTRI MUSICALI  
Profili di compositori di ogni tempo  
ADRIANO WILLAERT  
CIPRIANO DE RORE

23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

**STAZIONI PRIME**

0.05 I Vedi Rete Azzurra

13.11 L'allegro carillon (Manelli e Robertis)  
13.21 La canzone del giorno (Kellémi)  
13.26 Musica operistica  
Vozzi: a) Nabucco, sinfonia; b) Il trovatore, coro dei gloriati; Boito: Messa; a) «Sen lo spirito che neza»; Bizet: Carmen, aria delle carte; Mascagni: Cavalleria rusticana, brindisi; Leoncavallo: I paglicci, «Qual fiamma ave»; Puccini: a) La bohème, «Vecchia zmazza»; b) Turandot, «Odi aquilifer le trombe» (Simmentini)

14 Giornale radio  
Bollettino meteorologico  
Borsa cotani di New York

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno  
14.40 Gal campagnoli  
Wolmer-Belltrami: Mazurca bisbetica; Greco: Miriba; Lucchini Mimi  
RAMI II: Notiziario - BOLOGNA II: «I giorni»

14.60 Panorama economico della settimana  
a cura di Girolamo Pedoja

18.15.35 Musiche da film  
Sigler-Godhart-Hoffmann: Jungle of the jungle, da «London melody»; De Matte-Sordi: Camparo di nostalgia, da «Sarò come tu mi vuoi»; Ugoni: Sopra l'arcobaleno, da «Il mago di Oz»; Davies: Pedro il pescatore, da «Il mago di Oz»; Salerno-Jatrupelli: Isabella, da «Hamos»; Zezulic: Tico-Tico, da «Saludos Amigos»; Herbin-De Torres: La strada, da «I ragazzi della 42 strada»; James: Trumpet blues and contabile, da «Bellezze al bagno»; Fusco-Morbelli: Ruederti, da «Vivere a sbafo»; Barrosa: Da quindim da yaya, da «I tre caballeros»; Nasrinnah-Fari: L'omone carta, del film omonimo; Green-Brown: Viaggio sentimentale, del film omonimo

**STAZIONI PRIME**

15.35 Solisti di jazz  
Charlie Parker

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.38 Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta

**RETE AZZURRA**

16.30 ANTON DVORAK  
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 31; a) Allegro ma non troppo; b) Dumka (Fiegia) - Andante con moto - Vivace; c) Romanza (Andante con moto); d) Finale (Allegro moderato)  
Esecuzione del Quartetto Lehner

17 - Canzoni e ritmi

17.48 Musica brillante  
Pucik: Marinarella, ouverture; Marina Scherzo; Ciaikovski: Valzer dei fiori, della suite «Schisoclanco»; Prokofiev: Danza, dalla Suite n. 2 - Roman e Giulietta; Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone

18.18 Pagine scelte dall'opera  
**CRISPINO E LA COMARE**  
di  
FEDERICO E LUIGI RICCI

Crispino Tacchetta  
Orchestra Capogera Calabrese  
Annetta Grazietta Sciatti  
Fabrizio Pier Luigi Latini  
Afronclano Mario Zaninetti  
Cantini Del Fiore Giovanni Cazzera  
La comare Lidia Zanni

Direttore Tito Petralia  
Orchestra Ilica di Torino della Radio Italiana  
Registrazione

19.35 Estrazioni del Lotto

19.40 Economia Italiana d'oggi

19.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Buton

20.33 Ciclo della sonata romantica  
Pianista Wilhelm Kempff

Reinhard: Sonata n. 33 in fa minore, op. 37 detta «Appassionata»; a) Allegro assai; b) Andante con moto; c) Allegro ma non troppo

20.56 Valzer viennesi  
Lanari: Die Schoenbrunner; Strakos: Voel di primavera; Lehar: Eva

21.10 GIUGNO RADIOFONICO  
Risultati della terza estrazione

21.15 IL CALCIO DELLO SCHIOPPO  
Tre atti di:  
Luigi Ugolini

Musiche di Alberto Montanari  
Regia di Umberto Benedetto

23,10 «Ugel al Parlamento»  
Giornale radio  
Estrazioni del Lotto

23.35 Dal «Dancing Luciola» della Casina delle Rose in Roma  
Hubert Rostang e la sua orchestra

24 Segnale orario  
Ultime notizie  
Stazioni seconde: 0.05-0.10 - Buonanotte - notte

**STAZIONI PRIME**

0.05 Dal «Castel S. Giorgio» del Valentino di Torino  
Cantata Allegrilli e il suo complesso

0.30 Dal «Dancing Garden» di Bologna  
Sergio Nardi e il suo complesso

0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario 7.18 Ginnastica da camera 7.45-8 Musica del mattino 11.30 ...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del broncio nell'interno ... 16.30 Movimento jazz dell'Isola 18.55 ...

te s. Esecuzione dell'Old Vic. (registrazione HM). 22.30 Musica operettistica ...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario 19.40 Programma educativo 20 Varieta' 20.45 Quartetto musicale diretto da Jean Hader ...

AUSTRIA

19 L'ascoltatore al microfono 19.15 Rassegna settimanale della politica estera di V. L. ...

BELGIO

19 Nicolas Afron: musica contemporanea per chitarra 19.45 Notiziario 20 Concerto di musica ritmica diretto da Giorgio Bellomo ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

FRANCIA

19 Studio del Festival equestre di Evreux XIV de France di Parigi 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Paul Benoit ...

Svelate la bianchezza dei vostri denti...



L'IRIUM ELIMINA IL "FILM" CHE LI OFFUSCA I Vi piacerebbe avere il sorriso smagliante di questa bella ragazza? Dipende da voi: adoperate il dentifricio Pepsodent...



L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM

RADIOTECNICI - RADIORICEVITORI

Eccovi finalmente un corso per corrispondenza di RIPARAZIONE E COLLAUDO APPARECCHI RADIO E AMPLIFICATORI con sistema originale e completamente nuovo.

IN POCCHI MESI DIVERSETTE PERFETTI RADIORIPARATORI

Attuale il presente e futuro di: SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECHNICA - Via Pastore, 7 - MILANO

Riceverete gratis l'interessante bollettino di informazioni con le modalità per l'iscrizione

di Maria Alberta, presentata dal Riforma 22.25 Musica da ballo e da sera 24 Notiziario 0.05 1.00

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18.25 Family Gossip e la Orchestra Harry Doolson 19.15 Stazza in città 19.45 La settimana di Westminster 20 Notiziario 21 Notiziario 21.15 Transmitter del Partito Conservatore 21.30 Teatro del sabato sera a Queen's Theatre 22.55 Intervista 23 Notiziario 23.05 23.18 Preghiere della sera

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19.30 Teve, concertino di bambini: il quartetto della Babba diretta da Frank Cantelli 20 Concerto diretto da Stuart Robinson 21 Musica religiosa 22 Notiziario 22.25 Club della pianola d'ora

CODE CORTE

5.40 Orchestra Saverio 6 Ritmi 6.45 Musica leggera 7.15 Musica da ballo e da sera 8.55 Musica da ballata 9 Musica di Navarra 10.30 La bohème, 8 il Festival (televisione) 11 Notiziario 12.15 Quartetto Lora 14.15 Musica leggera 15.15 Musica da ballo 16.15 Concerto bandistico 17.15 Musica da ballo 18 Pianista Kira 19.30 L'ultimo vocal del Merry Hall 20.15 Musica da ballo 21.15 Concerto 22-24 Musica da ballo

SVIZZERA GROSSMUNSTER

19 La campana di Zurigo 19.10 Un sabato musicale agli altopiani all'estero 19.25 Musical del Paese di Gales 19.30 Notiziario - Era del tempo 20 Svizzera: La Moldavia, prima

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero...

OVUNQUE

potrete recarvi, con confort, alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno vi riserva, ed usufruendo con composita formalità del più comodo

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

C.I.M.M.I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1 ROMA - VIA BONCONIAGNI N. 16

## La finestra di "Casa serena,"

Un nuovo metodo  
per la cura della vista

**A**lcuni giorni fa la giornalista Clara Falcone parlò, a Casa serena del «metodo Bates», studiato da lei durante il suo ultimo soggiorno in Inghilterra.

Poiché dopo tale conversazione sono giunte molte e molte lettere che chiedono ulteriori spiegazioni sull'argomento e insistono per ottenere indirizzi di medici che abbiano adottato il suddetto metodo, riassumiamo qui brevemente quanto ci ha detto Clara Falcone per accontentare la nostra ascoltatrice.

Il metodo del dottore americano Bates mira a correggere i difetti della vista mediante una apposita ginnastica fatta eseguire ai muscoli dell'occhio. L'aggiustamento — cioè la messa a fuoco — dell'occhio alle varie distanze, sostiene il Bates, non è compiuto soltanto ad opera del cristallino e dei muscoli all'interno dell'occhio, ma anche — e in massima parte — mediante una alterazione dell'intero globo oculare ad opera dei muscoli che sono all'esterno dell'occhio. Ciò è stato provato con migliaia di esperimenti. Per conseguenza, mettendo gli occhiali fissi, l'occhio si vizia, i muscoli all'esterno dell'occhio si impigriscono. C'è insomma chi fa il lavoro per loro e la conseguenza è una crescente stoffa. Sarebbe, dice il Bates, come mettere delle truppe a delle gambe deboli. Comodo, ma in breve tempo le gambe non saranno più in grado di reggerci da sole.

Questo famoso sistema Bates (famoso in America e in molti paesi d'Europa) consiste in una serie di esercizi di rilassamento e di riposo, di messa a fuoco e di contrattamento. Non si possono certo riassumere in poche righe.

Ecco, ad ogni modo, i libri che ne parlano:

Corbett: «Vedere meglio senza occhiali»; Harry Benjamin: «Sight without glasses» (di prossima pubblicazione in italiano); Aldous Huxley: «The art of seeing».

Di medici che abbiano adottato il sistema Bates non ce ne sono, per ora, in Italia. Ecco i nomi di due specialisti inglesi:

Misses Scarlett, 10 Hartcourt House, Cavendish Square, London W 1.

Harry Benjamin, c/o Health For All, Henrietta Street 17/18, The Strand, London.

Ed ora, per accontentare almeno in parte le amiche di Casa serena, ripetiamo per loro, in breve, quanto Clara Falcone, sulla scorta del metodo Bates, consiglia per non fare stancare gli occhi (prevenire è meglio che curare): Si tratta dell'esercizio detto del «palming».

Sedute distanti a un tavolo, poggiare i gomiti sul piano del tavolo a breve distanza l'uno dall'altro e quindi, gli occhi chiusi, coprire ambedue gli occhi col palmo

della mano, l'intizio del palmo sugli zigomi, la punta delle dita, lievemente incrociate, sulla fronte. Non premere sul globo oculare. Rimanere così non pensando a nulla, o ad immagini molto lontane, il più rilassate possibile, cinque-dieci minuti o anche più. Il risultato è estremamente riposante.

Ancora due consigli: Mattina e sera, fare agli occhi spugnatura alternate, calde e fredde. Dieci e dieci, per esempio.

E infine, mangiare carote crude: passate, sirizzate, con olio e limone, come si preferisce, ma crude.

### La corrispondenza di Anna Maria

Eloisa vive in una piccola città del Veneto; dopo una giovinezza ricca di piacevoli esperienze e di movimento, è, ora, completamente sola e immobilizzata da una paralisi lontana ancora da quella vecchiaia che si chiama — non sempre a ragione — l'età delle serene rinunce.

La noia, vero, è la peggiore nemica. Eloisa? La noia e quel tormentoso ricordo del passato denso di avvenimenti, così contrastante con la esasperante monotonia del presente. Quanti rimedi non ha già provato? Quante «distrazioni» non ha cercato di procurarsi? Libri, giornali, piccoli lavori, compagnia di persone empiecenti. Palliativi, vero? Lei non si è sentita, per questo, meno sola. Ognuno le ha dato un consiglio diverso, lei li ha seguiti docilmente tutti: ma il risultato è stato lo stesso: lei è evasa da se stessa per cinque minuti o per un'ora: ma poi è «rientrata in sede» e vi ha trovato il solito desolato squalore.

Aggiungerò il mio consiglio, poiché me lo chiede.

C'è una novella di Pirandello, intitolata: «Rimedio, la geografia»: parla d'un pover'uomo, vitellino — come in più parte delle creature pirandelliane — d'una vita mechina e d'una moglie fatalistica, che ha trovato un rimedio alla miseria della sua esistenza: nei momenti in cui essa sta per divenirgli insopportabile, egli si rifugia in un trattatello di geografia, e con l'aiuto di questo o quel paese: tutto egli viene a conoscere. Vi si trasferisce addirittura, con l'aiuto di alcune notizie e fotografie. Torna dai suoi viaggi un po' stordito, ma sollevato, pronto e sopportare di nuovo la sordidezza della sua vita esteriore.

Lei ha già capito, Eloisa, ch'io la invito a imitare questo viaggiatore del pensiero, questo abile sfruttatore della propria immaginazione.

L'immaginazione: ecco una forza che lei adotta negativamente, dalla quale si fa riportare al passato solo per trarne acre amarezza nel confrontarlo col presente.

Provi ora a servirsi in modo positivo di questa sua forza. Pensi a quello che fanno i bambini: un cuscino sul pavimento nudo di una stanza è una barchetta in mezzo a un mare tempestoso o tranquillo, a seconda dei casi; un pezzo di legno avvolto da uno straccio è una meravigliosa principessa.

Man mano che i bambini crescono questa loro facoltà si spegne: colpa dei genitori che hanno troppa fretta di regalare «giocattoli veri», colpa della vita reale che si scannisce a sostituirsi ogni giorno di più a quella fantastica.

Così la nostra immaginazione rimane come atrozzata. Per la più parte di noi, la cosa è definitiva: la vita ci spinge, non ci dà requie, ci accompagna alla soglia della morte illudendoci d'averci regalato un'esistenza piena. E poi, se facciamo i conti, quelli definitivi, ci accorgiamo che è stata, spesso, una pienezza illusoria: falta di gesti, di soddisfazioni, di divertimenti comuni, ripetuti con tanta rapidità da darci l'illusione del moto. In realtà siamo

stati fermi: fermi fra la casa, l'ufficio, il cinematografo, la sala da ballo, la villeggiatura annuale. Abbiamo sprecato una infinità di occasioni: tutte quelle, appunto, che ci sarebbero venute dalla nostra immaginazione, se non lo avessimo permesso di atrozzarsi.

Ridiamo vita e forza alla nostra immaginazione, se vogliamo esser ricchi come i nostri bambini. Rieduchiamola: pazientemente.

Impareremo a «vedere», perché non coglieremo solo l'aspetto esterno delle cose.

Impareremo a «leggere», perché nel libro non ci interesserà più soltanto l'intreccio, il fatto brutto.

Impareremo a conoscere il nostro prossimo, non fermandoci alla sua fisionomia, ma penetrando nel suo intimo, impadronendoci — con umana simpatia — delle sue gioie e dei suoi dolori.

Affondi le mani in quel tesoro che ha dimenticato dentro di sé: lo riporti pian piano alla luce, presto sarà ricca, ricca come nell'infanzia: «l'età favolosa».

Non  
abboccate  
all'amo



del basso prezzo o del regalo tentatore. Un prodotto che costa poco vale sempre poco. Un regalo non è mai gratis: nessuno dà niente per niente. Da 61 anni le Polveri Alberani si vendono sempre di più in tutto il mondo senza bisogno di regali e senza bisogno di peggiorare la qualità per ridurre il prezzo.

# Polveri Alberani

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna